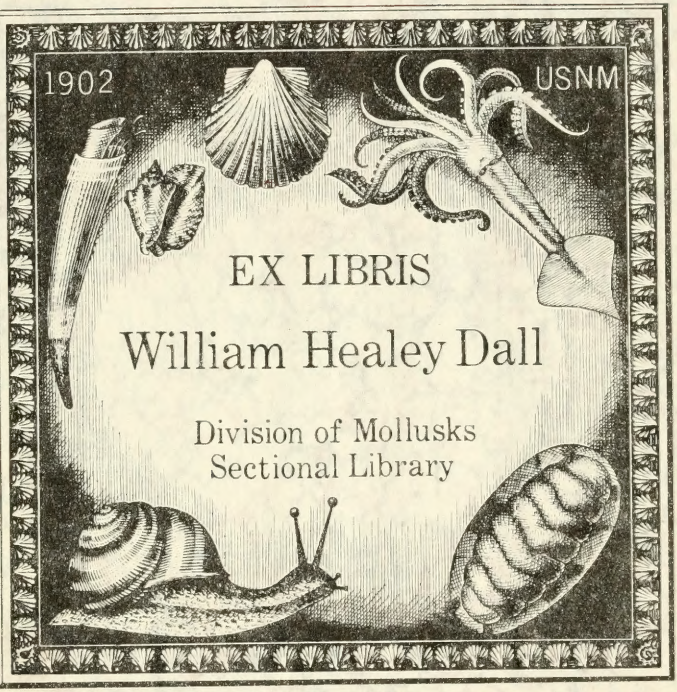
QL
425
A9B82X
1866
MOLL.


1902
USNM
EX LIBRIS
William Healey Dall
Division of Mollusks
Sectional Library

Division of Mollusks
Sectional Library

QL
425
A9B82X
1866
Moll.

J. MÜLLER

CONTRIBUZIONE

PELLA

FAUNA DEI MOLLUSCHI DALMATI

PER

SPIRIDIONE BRUSINA.

Division of Mollusks
Sectional Library

(Edito per cura dell'Imperiale e Reale Società Zoologico-Botanica di Vienna. Compreso nel XVI volume degli Atti della Società per l'anno 1866).

SMITHSONIAN
MAY 20 1988
LIBRARIES

VIENNA.
A SPESE DELL'I. R. SOCIETÀ ZOOLOGICO-BOTANICA.
1866.

SMITHSONIAN
MAY 20 1909
LIBRARIES

AL SIG.

PROF. D^R. FRANCESCO DANILO.

Egregio Sig. Dottore e Maestro mio diletissimo!

Nell'opuscolo dell'anno scorso fregiava dal nome di Lei il genere **Danilia** e la **Kellia Daniliana**, di recente a queste vi aggiunsi la bella **Tellina Daniliana**, ciò perchè omne trinum est perfectum, ciò perchè voglio dire con Fontanelle che: „Questo onore, che spontanea offre la scienza ai suoi cultori, è il più lusinghiero che possa desiderare uno studioso. Esso lo fa rivivere alla posterità e cosmopolita diviene il retaggio delle nazioni.“ Nè reputando esser questo tutto sufficiente a dimostrarle quanto Le devo, m'azzardo di dedicarle la mia piccola fatica, la quale non è che una pietruzza della Fauna e Flora dalmatica, alle quali mira ogni mio sforzo. Ell'è ben poca cosa questa ch'io Le offro, voglia aggradirla non già pel suo valore, ma bensì qual un tenue segno di quell'affetto e di quella gratitudine, che mai sempre vincoleranno al suo caro Maestro

Vienna, 1. Aprile 1866.

l'affezionatissimo discepolo

Spiridione Brusina.

Nach Wahrheit forschen,
Schönheit lieben,
Gutes wollen,
Das Beste thun,
Das ist die Bestimmung des Menschen.

J. J. Spalding.

. . . quod magis ad nos
Pertinet, et nescire malum est, agitamus . . .

Horat. Lib. II. Satyr. VI.

Contribuzione

pella

Fauna dei molluschi dalmati

per

Spiridione Brusina.

(Preletto nella sessione del 7. Febbrajo 1866.)

Prefazione.

Non appena pubblicai il mio lavoro sopra conchiglie dalmate inedite, che ritenere potevasi una continuazione degli elenchi dei Signori Danilo e Sandri, prima cura mia fu quella di completare la parte che ci mancava, la famiglia cioè delle Rissoidi, alcune specie dovendosi correggere e molte di più aggiungere come le: *Rissoa dolium*, *marginata*, *inconspicua*, *Ehrenbergi*, *simplex*, *Guerini; Alvania cimicoides*, *mutabilis; Setia Cossurae*, *fulgida; Cingula glabrata; Amnicola paludinoides*, *pygmaea*, scoperte in più località. La *Barleeia rubra* da Possedaria; la *Rissoa Oenonensis* da Nona; le *Rissoa parva, Frauenfeldiana e strangulata* dalla Punta Mica*); l' *Alvania Schwartziana* da San Filippo e Giacomo; le *Alvania lineata* e *Cingula epidaurica* da Ragusa; l' *Alvania Beani* dalle Punte Bianche e l' *Hydrobia strongylostoma* da Melada. Con ciò adempiendo alla promessa d' un apposita memoria ne feci la seconda parte del pre-

*) Nelle „Conchiglie dalmate inedite" scrissi Punt' Amica; il distinto Sig. Prof. Pietro Pagani mi avvertì che devesi scrivere Punta Mica, il nome derivando dallo slavo, significa Michele, e ciò perchè ivi esisteva una cappella intitolata a quel Santo, della quale credo esistano mura diroccate; infatti più tardi in non so qual libro di storia patria trovai usato Ponta Micha, per cui adotterò la lezione suggeritami dal sunnominato Professore; quantunque anche la prima adoperata dal Sandri donde la tolsi, a dire di qualche nautico non sarebbe nè improbabile, nè illogica, tanto più che starebbe in opposizione colla vicina Punta Dura.

sente opuscolo. Spedì le nostre Rissoidi all' egregio Signore Gustavo Schwartz de Mohrenstern di Vienna, il quale unico nello studio particolare di questa famiglia, ebbe tanta bontà non soltanto di rivederle, ma innoltre di favorirmi una copia della sua classica monografia sulla famiglia delle Rissoidi ed in particolare sul genere *Rissoina*, con un elenco di sua mano di circa ventiquattro specie non comprese in detta monografia, o perchè scoperte dopo la pubblicazione o perchè a lui ignote. Prima ancora m' avea regalato della seconda parte sulla famiglia nominata che riguarda il genere *Rissoa*. Del primo genere (la cui maggior dilatazione è all' isole Filippine, poi all' Indie occidentali, all' isola Maurizio ed in generale nei mari tropici, nè a Nord si trovano più in su dell' Adriatico ed a Sud arrivano a toccare appena la Nuova Olanda, genere ricco di ben 115 specie, le 91 descritte e figurate nella monografia, aggiunte le 24 da poco note), abbiamo in Dalmazia un unico rappresentante la *Rissoina Bruguierei*; Payr.; nel Mediterraneo trovansi ancor due specie. Molto più interessante per noi si è la monografia del secondo genere, il quale dilatasi dalle coste della Norvegia, nel Kattegat, nella Gran Brettagna ed alle coste occidentali della Francia, fino le isole Canarie e le Azorre, e la cui maggior dilatazione è nel Mediterraneo e così anche nell' Adriatico. Delle Rissoe vengono descritte e figurate dal Sig. de Schwartz 47 specie, di queste 14 si trovano soltanto fossili; il numero di quelle che da noi si trovano e di 20, molto maggiore della metà del numero di tutte le Rissoe conosciute; a queste si aggiungano le tre nuove da me scoperte, sicchè ben 23 specie rappresentano il genere sulle nostre coste. Del genere Alvania vivono in Dalmazia 14 specie, di queste il Sig. de Schwartz è intento al lavoro d' una monografia la quale riescirà di non minor interesse delle altre; fa sperare che s' occuperà anche del genere *Cingula*. Il Sig. Cavaliere Frauenfeld s' occupa da tempo e pubblicò diversi opuscoli sui generi *Hydrobia* ed *Amnicola*, di maniera che per completare la storia della famiglia rimarebbero i generi: *Onoba Barlecia*, *Ceratia*, *Setia*, *Skeneu*, poveri di specie pei quali poco resterebbe a farsi, ed allora le Rissoidi prima abbastanza confuse in tante altre famiglie ed in generi svariatissimi mercè le cure di questi Signori verrebbero in onore. In scrivendo delle *Rissoina* e *Rissoa*, tenendomi alle nominate monografie, citerò per ognuna delle specie nostrane, tutti gli altri luoghi estranei alla nostra costa, dove furono trovate. Verranno poi stampati in carattere maggiore i nomi delle specie nuove od inedite, non comprese cioè nell' elenco dei gasteropodi testacei marini, e ciò userò pure per tutte le altre nuove ed inedite nel corso dell' opuscolo.

Mentre accudiva alle Rissoidi, ajutato dai nostri raccoglitori; andava scoprendo altre specie o nuove del tutto o non conosciute come dalmate. L' *Auriculina exilissima* e *Monoptygma vitrea* da Melada: l' *Emarginula Cosmichiana* e *solidula*, la *Thracia hiatelloides*, le *Tellina Dani-*

liana e *Lucinopsis corrugata* da Brevilaqua; da Zara la *Ditrupa strangulata*. Da più località: *Alexia bidentata*, *Anomia haemisphaerica*, *Cylichna leptoencilema*, *Donax Cattaniana* e *semistriata*, *Fusus echinatus*, *Galeomma pileum*, *Modiola imberbis*, *Nucula nucleus* ed altre. Nello stesso tempo ci si aprirono due fonti finora ignote ricche di specie interessanti e nuove; prima cioè quelle dei fondi corralligeni di Punte Bianche, trovate sui massi e sui conglomerati ove stanno attaccati i varî polipi: *Retepora*, *Alcyonium*, *Gorgonia* ecc., che ci vengono portati dai pescatori degli astaci (*Astacus marinus* e *Palinurus vulgaris*) e delle volgarmente dette granzevole (*Maja squinado*) dove io, il Sig. Barbieri ed il Sig. Kleciach scoprimmo le: *Alvania Beani*, *Cerithiopsis lacteus*, *Neaera Actoni*, *Raphitoma Barbierii*, *Siliquaria anguina*, *Lamellaria Kleciachi*, *Argiope decollata*, *Pera*, *neapolitana* ed altre ancora. La seconda sorgente sono i fondi del corallo nobile (*Corallium rubrum*) che si pesca anche alle Punte Bianche, ma molto più nella Dalmazia meridionale, specialmente a Lesina, Lissa, Lagosta e Ragusa, sui massi ove cresce questo prezioso polipo e nei cavi tronchi del corallo bianco (*Oculina*). La distinta Sig. Luigia vedova Luxardo, lasciommi accuratamente visitare detti massi raccolti dal suo consorte, ed il Sig. Nicolò Luxardo mi favorì d' alcuni pezzi, sui quali ho scoperto le: *Anomia aculeata*, *Barbatia scabra*, *Ostrea cochlear*, *Pecten leptogaster*, *Fusus pulchellus*, *Mitra leontocroma*, *Turritella quadricarinata*, *Solarium stramineum*, *Siliquaria anguina*, *Emarginula reticulata*, *Terebratulina caput serpentis*, *Argiope decollata*, *Crania ringens* ecc.

Non tralasciai di fare le mie solite escursioni e mi portai perciò durante le ferie pasquali dal Sig. Dorchich a Pago dove raccolsi bei esemplari di *Cardium aculeatum* ed *erinaceum*, *Axinea glycimeris*, *Venus verrucosa* ed altre ivi commestibili, poi l' *Amnicola conovula* e qualche *Musculinum (Pisidium)* nella sorgente Mirošić sul monte sopra la città, la *Bythinia tentaculata* e qualch' altra specie in un lago d' aqua mista presso il mare non lungi dal villaggio di Povjana, alla spiaggia del quale raccolsi la *Crenella costulata* ed altre molte. Nella sorgente di S. Martino trovai una varietà di *Leptoxis patula* e qualche *Musculinum*, a Sud di questa l' *Hydrobia ventrosa* in un pantano d' aqua salsa, finalmente esemplari di straordinaria grandezza della *Helix (Xerophila) variabilis* nelle campagne di Povjana. Invitato al casino di campagna dal Sig. Giovanni Salghetti-Drioli a Lukoran vi trovai la *Pupa (Modicella) Rhodia*, frequente in tutto il comune specialmente sul monte Babinjak sopra il casino dei Sig. Salghetti-Drioli, una varietà della *Clausilia (Delima) semirugata* sullo stesso monte ed il *Pomatias maculatum* nel comune e sul monte Šćak, l' *Helix (Pomatia) aspersa* e la *Clausilia (Papillifera) gibbula* nelle parti basse. Da ultimo mi recai dal Sig. Conte Francesco de Borelli, alla villegiatura di S. Filippo e Giacomo sulla cui porporella ho scoperto l' *Alvania Schwartziana*, la *Crania ringens*, l' *Emarginula*

Huzzardi ed *elongata* e molte altre specie rare. L' *Helix (Xerophila) variabilis*, l' *Helix (Pomatia) cincta* e la *C. gibbula* sullo scoglietto Fermić, l' ultima specie e la *Clausilia (Herilla) albocincta* sulle mura dell' antica Albamaris de' latini, Biograd degli slavi, Zaravecchia.

Resi di pubblica ragione le conchiglie terrestri e fluviali raccolte nelle scorse zoologico-botaniche fatte pel circolo di Zara nei mesi di Settembre ed Ottobre 1864 e 65, cioè le *Clausilia (Medora) Brusinae*, e *Lymnaea Zrmanjae*, specie nuove; *Lythoglyphus pygmaeus*, *Zonites croaticus*, *Vertigo Kokeili*, *Helix (Patula) solaria*, *Helix (Goniostoma) lenticula* ed il *Carychium tridentatum* specie poco dilatate in Europa; di più le: *Valvata piscinalis* e *cristata*, *Oleacina subcylindrica*, *Zonites fulvus*, *nitidus* e *vitreus*, *Pupa (Pupilla) muscorum*, *Vertigo (Alaea) antivertigo* e *pygmaea*, *Vertigo (Vertilla) Venetzi*, *Clausilia (Marpessa) ungulata*, *Clausilia (Iphigenia) rugosa*, *Helix (Fruticola) incarnata*, *Helix (Xerophila) Ammonis*, *Helix (Pomatia) pomatia*, *Carychium minimum* ed *Acroloxus lacustris*, interessanti perchè comuni e molto dilatate in Europa non peranco erano state rinvenute in Dalmazia. Vi aggiunsi le distinte specie poco o nulla conosciute *Helix (Campylea) crinita* e l' *Ancylus niger* del Sandri, il *Planorbis capocestianus* del Vidović e la *Clausilia (Marpessa) leucopleura* ricevuta dal Sig. Prof. Breisak. Se prime d' ora non pubblicai tutto ciò egli è perchè l' avea communicato al Sig. de Kutschig il quale fornito della miglior raccolta di dalmate terrestri e fluviali, era intenzionato di compilarne un elenco ragionato, ma sgraziatamente morte ce lo volle rapire prima che incominciasse il suo divisamento. Ne rimase soltanto un elenco della sua collezione, aquistata dal Sig. de Höbert, ed io continuando nel suo pensiero pubblico provvisoriamente nell' appendice quest' elenco, che basato in parte sul sistema del Philippi lo ridussi a' più moderni sistemi, lasciandolo intatto nella denominazione de' generi e delle specie; ho corretto la maggior parte dei nomi dei luoghi secondo la ortografia slava moderna e lo corredai di osservazioni. Volea giovarmi di questo e di quello del Sandri unito alla sua raccolta tipica*) per darne un più completo, ma essendo che così nella mia come nelle loro collezioni mancano moltissime specie nostrane descritte da Rossmässler, Pfeiffer, Küster, diversi dei lavori sulle Paludinacèe del Sig. Cav. Frauenfeld, molte di quelle denominate da Parreyss, ed altre di altre opere, così per ora cessai dall' idea.

M' ebbi in dono delle conchiglie di Spalato dalla nobile Sig. Contessa Maria de Cattani-Seleban, da Ragusa dal M. R. P. Giovanni Evangelista Cusmich, molte ricevei di diverse provenienze dai Sig. Baldo, Bar-

*) Amo chiamar così una elegante raccolta di conchiglie marine, terrestri e fluviali dalmate col relativo elenco, che il defunto Sandri si feci di uno o due esemplari scelti, caratteristici, fissati sopra tavolette, ed è tutto ciò che ci rimase delle sue ricche collezioni. Questa ora la possiedo e la debbo alla gentilezza dell' Esimio Sig. Giovanni Salghetti-Drioli che volle procurarmela.

bieri, Prof. Boglich, Dr. Danilo, Grüll, Dr. Heller, de Höbert, Ivanics, Katić, Kleciach, de Kutschig, Nagl, tutti cultori della conchiologia dalmata, diverse ricevetti dai miei compagni ed amici Albanesi Salvatore, Botteri Pietro, Colludrovich Pericle, Kovačević Pietro, Paštrović Cosimo, Pauri Biagio, nonchè alcune dal giovanetto Torre Ernesto, ai quali signori tutti rendo le più sentite grazie.

Così col materiale fornitomi da tanti signori ed amici e con quello da me raccolto, composi la continuazione delle conchiglie dalmate inedite dell' anno scorso e l' elenco delle specie terrestri e fluviali che formano la terza e quarta parte del mio lavoro.

Per spiegare il meglio possibile le altre parti dell' opuscolo (la prima cioè, la quinta e la sesta) conviene fare una rivista della letteratura conchiologica dalmata; le opere che abbiamo sono:

1846. Conchiologia. Nel giornale letterario-economico „La Dalmazia."

Egli è un elenco delle specie terrestri-fluviali dalmate, che però non è stato condotto a termine, non vi si trovano che i generi: *Clausilia* (p. 45, 46) *Pupa*, *Bulimus*, *Achatina*, *Cyclostoma*, *Truncatella* (p. 254, 255), *Helix* (p. 434, 436) e nulla più.

1854. Pellegrino Strobel. Giornale di malacologia Anno II. Si trova un elenco dei molluschi terrestri e fluviatili raccolti in Dalmazia da Cristoforo Bellotti.

Elenco che serve più di confusione che d' altro.

1855. Dr. Danilo e Sandri. Elenco nominale dei molluschi lamellibranchiati marittimi raccolti nei contorni di Zara.

Nel programma dell' i. r. ginnasio di Zara.

1856. Dr. Danilo e Sandri. Elenco nominale dei molluschi lamellibranchiati marittimi dei dintorni di Zara ampliato e rettificato.

Litografato a spese degli autori.

1856. Dr. Danilo e Sandri. Elenco nominale dei gasteropodi testacei marini raccolti nei dintorni di Zara.

Nel programma dell' i. r. ginnasio di Zara.

Peccato che essendosi tirate poche copie di questi ultimi due utilissimi elenchi poco sono conosciuti e difficile si è l' averli.

1858. Giovanni Evangelista Cusmich (M. R. P.) Elenco nominale degli oggetti di Storia naturale, donati al Gabinetto ginnasiale.

Contiene l' elenco di 62 specie terrestri e 27 fluviatili dei circoli di Ragusa, di Cattaro e del territorio della Narenta, 28 specie terrestri e fluviali trasportate dal mare sul lido dell' isola Lacroma, inoltre 163 specie marine raccolte a Ragusa e nei dintorni.

1864? A. Stossich. Fauna adriatica. Pars. I. Index molluscorum quae usque adhuc reperit.

È un elenco puramente nominale di gasteropodi, intitolato fauna

adriatica e comprende in quella anche le terrestri e fluviatili senza anno di pubblicazione (credo 1864), senza più vicina indicazione della patria delle specie, desunto per la parte delle marine dal catalogo del 1856 dei Sig. Danilo e Sandri.

Vi si trovano fra le altre le specie *Murex scorpio*, *Nassa arcularia* e *Delphinula calcar*, che con ogni probabilita non vivono nell' Adriatico.

1864. Dr. Camillo Heller. Horae Dalmatinae. Bericht über eine Reise nach der Ostküste des adriatischen Meeres.

Operetta che contiene oltre alla descrizione del viaggio, un elenco di 20 specie di spugne, 15 di echinodermi, 21 polipi, 33 crostacei, 240 molluschi, 58 pesci. L' elenco de' molluschi ha 100 acefali e 237 cefalofori classificatigli dal Sig. Prof. Boglich e da me; è interessante perchè vi è indicata la qualità del fondo e la profondità in cui li pescò.

1864. Rudolf Graf Walderdorff. Systematisches Verzeichniss der im Kreise Cattaro (Süd-Dalmatien) mit Ausnahme der Bielagora und in einigen angrenzenden Theilen von Montenegro und türkisch Albanien vorkommenden Land- und Süsswasser-Mollusken.

Molto interessante, sonvi descritte diverse specie nuove.

1865. Spiridione Brusina. Conchiglie dalmate inedite.

Questi ultimi tre sono compresi fra gli atti dell' i. r. società zoologico-botanica di Vienna.

A questi si possono aggiungere gli elenchi seguenti, che quantunque non direttamente pure riguardano, specialmente il secondo, nostri molluschi.

1865. A. Stossich. Enumerazione dei molluschi del golfo di Trieste.

Fusus Titii, *Leiostraca acuta*, *Rissoa salinae* e *Gastrana fragilis* sono le specie nuove che vi si trovano. Avvi anche la *Delphinula calcar*, che credo la giovane *Bolma rugosa*, e la *Modiola adriatica* non altro che la *Modiola barbata* privata del pelo.

1865. Julius Ritter von Schröchinger-Neudenberg. Oesterreichs gehäusetragende Bauchfüsser und Muschelthiere.

In questo si ha un elenco sistematico delle nostre marine, terrestri e fluviali, molte vi mancano ed in quella vece altre vi sono non punto dalmate, come l' *Helix (Turricula) elegans*, *Helix (Campylea) planospira*, *Helix (Iberus) strigata e muralis*, *Leucochroa candidissima* e qualche altra ancora.

Come dissi gli unici e buoni lavori che si potevano consultare per le marine erano i due elenchi dei Sig. Danilo e Sandri del 1856, essendo questi divenuti rari così ho creduto indispensabile di compilare un elenco dei nostri molluschi marini dalmati, comprendendo quelli di recente scoperta, con la sinonimia degli elenchi succitati, e ciò per l' uso più speciale dei nostri raccoglitori e dei tanti ch' ebbero conchiglie dalla Dalmazia, classificate tutte secondo i detti elenchi; in questo elenco che va a formare la sesta

parte dell' opuscolo si trovano alcune specie corrette, molte restituite alla priorità e l' ho corredato di tutte quelle note ed osservazioni che ho creduto opportune. Per renderlo il più possibile completo l' accrebbi dei pochi notissimi cefalopodi del nostro mare, e dei nudibranchiati che riferisco sulla fede del Sandri. Di più siccome i Sig. Danilo e Sandri descrissero diverse specie nuove, le quali sono ora poco o nulla conosciute, così pensai di riportare le loro descrizioni con quei cambiamenti e con quelle aggiunte che si rendono necessarie dal progresso continuo della scienza; formai di queste la prima parte del presente lavoro. La quinta parte poi contiene l' enumerazione di 21 specie riportate da Sandri e 2 da me che debbonsi escludere dal numero delle dalmate.

Il mio elenco è basato sui più moderni sistemi di: „Henri and Arthur Adams. The Genera of recent mollusca. London 1858" e del: „Dr. J. C. Chenu, Manuel de Conchyliologie et de Paléontologie conchyliologique. Paris, Tome I. 1859, Tome II. 1862."

Ed ecco come dalla semplice memoria sulle Rissoidi dalmate ch' esser dovea, ne venne un enumerazione di 101 specie tra nuove ed inedite oltre alle altre aggiunte delle quali si arricchisce la nostra fauna, e questa per quella sia nuova pietra.

Zara, 1865. **Spiridione Brusina.**

I.

Specie descritte negli elenchi dei Sig. Danilo e Sandri del 1856 riedite.

Gasteropoda.

1. *Murex falcatus*, Danilo et Sandri.

Murex falcatus, Dan. et San. Gast. test. mar. p. 47, nr. 113.
Lar. 48 mm., alt. 24 mm.

„Conchiglia ovata allungata, con pieghe longitudinali, e con linee tubercolifere e strie traversali, ha gli anfratti arrotondati carinati, a fascie bianche e brune, con coda retta quasi ombelicata, della lunghezza circa della spira, e su cui ogni nuovo incremento è marcato da un canale distinto. Nell' ultimo anfratto la carina è munita di sette tubercoli lunghi, piatti, canaliculati, arcuati coll' apice rivolto al vertice della conchiglia. Alla carina sussegue una fascia bianca limitata da due linee salienti, delle quali la superiore è munita di tubercoli più piccoli. Viene quindi

una fascia bruna, che ha nel mezzo una linea saliente, e poi un' altra fascia bianca dell' eguale configurazione della prima, se non che la linea saliente inferiore è munita di tubercoli. Le tre linee salienti intermedie in luogo di tubercoli hanno dei nodi poco eminenti. Gli spazi frapposti alle linee salienti sono striati, muricati. La sua posizione naturale è presso al *M. trunculus.*"

Si distingue dal *M. trunculus* perchè riesce minore, ed invece di avere i tubercoli corti, retti e quasi chiusi, li ha lunghi scannellati e curvi a modo di falce, rivolti verso l' apice.

Trovasi assieme al *M. trunculus.*

Da considerarsi forse piuttosto quale varietà.

2. ***Turbonilla striata***, Danilo et Sandri.

Littorina striata, Dan. et San. Gast. test. mar. p. 44, nr. 98.

T. testa turrito-conica, lactea, transverse sulcata; anfractibus convexiusculis; apertura semi-ovata, columella superne uniplicata.

Lun. 18mm., lar. 7mm.

„Conchiglia turrito-conica, imperforata a strie trasversali fitte, bianca concolore, cogli anfratti leggermente arcuati, separati da sutura profonda, con apertura ovale semplice.

I pochi esemplari esistenti furono estratti dallo stomaco del *Gobius capito*, Cuv.

Questa conchiglia ha otto anfratti fittamente e finamente striati di traverso, nel penultimo anfratto si contano 12 strie e la base è striata come il resto della conchiglia. L' apertura ovale angolata superiormente e quasi angolosa inferiormente ha 2½ linee *) di lunghezza. Entrambi i labbri sono lisci e semplici."

Ne ricevemmo dai pescatori degli esemplari in perfetto stato di conservazione, ed un unico coll' animale che non ho potuto esaminare; cosa curiosa quasi sempre hanno un buco nel terz' ultimo anfratto, fattogli da un qualche foraminifero.

Scoperta questa conchiglia Sandri non sapeva a qual genere ascriverla, non trovando specie alcuna a questa affine e perciò la classificò colle Littorine. Ora però che conosciamo la *T. Humboldti*, non v' ha dubbio che debbasi collocare presso a questa, dalla quale differisce soltanto per essere maggiore, perchè ha più giri, manca di solchi longitudinali, le strie trasversali sono più sottili ed in maggior numero.

Sandri la spedì a Bellotti di Milano perchè la confrontasse cogli esemplari originali del Brocchi de *Turbo striatus* (Broc. Conch. Fos. subap. p. 169, nr. 34, t. 6, f. 7), col quale ha qualche analogia, al che rispose: „Gli esemplari fossili di *T. striatus* che trovansi nella raccolta

*) La misura da loro adoperata erano le linee di Vienna.

Brocchi, pei loro caratteri non possono appartenere alla stes sa specie a cui riferisce come sinonimo la *Littorina striata*."

3. ***Certhiopsis afer*** Danilo et Sandri.

Cerithium afrum, Dan. et San. Gast. Test. mar. p. 29, nr. 36.

C. testa turrita, rare varicosa; anfractibus subplanatis, cingulis granulorum tribus in anfractibus primis, quatuor in medianis, in ultimo 7 totam basin occupantibus; canali nullo; colore ferrugineo.

Lun. 12mm., lar. 3mm.

„Conchiglia turrita, acuminata, di color nerigno, cogli anfratti leggiermente convessi, i superiori forniti di tre cingoli granulati ciascuno, l' ultimo di sette, i quali occupano tutta la base. Ha l' apertura larga e manca di canale. Frequente fra le sabbie di Puntamica.

Differisce dal *C. Lima*, cui di più si avvicina, per avere gli anfratti lievemente arcuati e sopra ciascuno tre cingoli trasversali, i quali intersecati da linee longitudinali presentano ad ogni incrociamento un nodulo granuliforme saliente, pel colore uniformemente nericcio per la mancanza costante di varici e per essere sempre un poco più piccolo."

Il *C. Jadertinus* che più gli si avvicina è minore, ha meno giri, che sono più convessi, i cingoli altrimenti distribuiti e di color rossastro. Il *C. lacteus* ha tre cingoli, manca di varici, è bianco e riesce anche maggiore.

Vive in masse nel porto di Zara (alla così detta Cereria ed ai Fortini) sopra l' *Ulva*, le spoglie poi vengono gettate a milioni sulla spiaggia.

4. ***Bivonia jonica***, Danilo et Sandri.

Vermetus jonicus, Dan. et San. Gast. Test. mar. p. 65, nr. 209.

B. testa solitaria, cylindrica, apice contorta, non porrecta, non varicosa, adnata, rugosa; costis elevatis acutis longitudinalibus subgranosis aspera.

Lun. 90mm. e più, lar. 5mm. costante.

„Conchiglia solitaria, cilindrica, intorta all' apice, aderente, con coste spinulose acute, che parallele decorrono longitudinalmente sulla parte libera.

Si distingue questa specie dal *V. semisurrectus*, con cui ha comune la tessitura della conchiglia, per le linee taglienti, che regolarmente decorrono in tutta la lunghezza, per essere completamente aderente, e per la mancanza delle varici maniciformi e delle rughe trasversali: Non frequente sul *Pecten varius*."

5. *Cyclostrema costata*, Danilo et Sandri.

Delphinula costata, Dan. et San. Gast. Test. mar. p. 39, nr. 38.

C. testa minima, orbiculata, depressa, supra plana; anfractibus 4 supra cingulis transversis acutis, subtus tenuissime striatis, anfractu ultimo cingulis transversis elevatis 3 cincto; umbilico patulo, apertura subtetragona, valde obliqua.

Lun. 1 mm., lar. $2^2/_3$ mm.

„Conchiglia minuta, orbiculata, superiormente appianata, di quattro anfratti, dei quali l' ultimo è distinto da tre linee elevate nel suo contorno e da due sulla superficie inferiore. Le tre linee laterali sono distribuite in modo, che la prima e la terza formino gli orli superiore ed inferiore della conchiglia, e diano all' anfratto esterno la forma angolosa.

Apertura quasi quadrangolare, ombelico largo. Diferisce dalla *D. exilissima*. Phil. con cui ha la maggiore analogia per la sua grandezza, per essere affatto piana superiormente e per avere l' anfratto esterno angolare.

Molto rara nelle sabbie di Puntamica."

Si distingue ancora dalla *Cyclostrema (Delphinula) exilissima*, per avere tre cingoli elevati nella parte laterale dell' ultimo anfratto, e tre o quattro molto più bassi e ravvicinati sulla superficie superiore (non due come sopra si legge), mentre quella ha 5 cingoli in tutto e sono distribuiti in modo che scorrono nella parte di sopra, nel mezzo e sotto dell' ultimo giro; di più questa nostra specie fra gli interstizî dei cingoli laterali e nella superficie inferiore è finamente striata, l' apertura è quasi quadrangolare ed obliqua molto.

6. *Akera tenuis*, Adams.

Bulla elastica Dan. et San. Gast. Test. mar. p. 26, nr. 20.

Lun. 25 mm., lar. 15 mm.

„Conchiglia cilindrico ovale, tenue, pellucida corneo-flavescente, a strie longitudinali, flessuose, tenuissime. Ha la spira di quattro anfratti un pò arcuata in fuori, il labbro esterno flessibile ed assai elastico. Rara nel mare profondo di Zara.

Differisce dalla *Bulla Hydatis*, con cui ha comune il colore e la tessitura della conchiglia, per la mancanza totale delle linee trasversali e dell' ombelico al vertice, per essere anzi questo arcuato all' infuori e quindi visibili gli anfratti della spira, pel labbro esterno assai più elastico e flessibile benchè meno espanso e non allungato oltre il vertice, e per la forma che trae più alla cilindrica, essendone minore la larghezza in proporzione dell' altezza."

Questa è la descrizione dell' elenco citato; quella della *Bulla akera* Müll. (*Akera tenuis* Ad.) del Cantraine (Malacologie méditer. et lit. p. 82),

combina colla nostra specie: „Cette Bulle si fragile offre une conformation fort remarquable dans sa spire qui est comme tronquée; les tours de spire étant enroulés sur le même plan et la suture qui le sépare étant canaliculée, il en résulte qu' une spirale couronne la coquille."

Conchifera.

7. *Azor oblongus*, Danilo et Sandri.

Solencurtus oblongus, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1855, p. 16, nr. 2.
Solen „ „ „ „ „ „ „ 1856, p. 14, nr. 141.

S. testa ovali-oblonga, recta, convexa, transverse tenuissime striata, utrinque rotundata; cardine medio, in altera valva unidentato, in altera bidentato.

Lun. 16½ mm., lar. 47 mm., alt. 11 mm.

„Esemplare unico. Conchiglia ovale, assai allungata, tumida, sottilmente striata, arrotondata all' estremità, col cardine vicino alla metà della lunghezza."

Prossimo all' *Azor coarctatus*, il quale è più basso, più corto e più largo, depresso nel mezzo, i denti sono più grossi del triplo e curvi.

8. *Thracia inflata*, Danilo et Sandri.

Osteodesma inflatum, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856, p. 11. nr. 99.

T. testa oblonga, transversa, tumida, rugosa, inaequivalvi, inaequilatera, punctis minutissimis asperata; margine ventrali recto, latere antico breviore angustiore, angulato, postico majore, latiore, oblique truncato.

Lun. 14 mm., lar. 24 mm, alt. 10 mm.

„Esemplare unico da Brevilaqua.

Conchiglia allungata, non striata, tumida, inequivalve, ed inequilaterale, il lato anteriore è arrotondato; il posteriore più allungato troncato. Il margine ventrale è retto e parallelo al margine dorsale del lato posteriore. La lunula lanceolata distinta; gli incrementi della conchiglia irregolari e cospicui. Il cardine senza denti, soltanto sotto i vertici in entrambe le valve lo stesso margine si allunga a guisa di un dente laminare ovale. Colore bianco sudicio uniforme."

La *T. Fabula* Phil., riesce minore, più ovata, non tanto tumida, non traversale, il margine ventrale convesso.

Non so il perchè Sandri conoscendo ben quattro specie di questo genere, ad una delle quali questa è molto vicina, l' abbia chiamata *Osteodesma* piuttosto che non *Thracia*, e tanto più in quantochè i caratteri generici l' avvicinano assai al secondo e poco al primo genere.

Ho l' esemplare unico della raccolta Sandri, oltre ad un secondo da Brevilaqua.

9. ***Scrobicularia trigona***, Danilo et Sandri.

Lutraria trigona, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1855, p. 9, nr. 4.

Scrobicularia „ „ „ „ „ „ „ 1856, p. 14, nr. 134.

S. testa ovali-trigona, compressa, nitida, tenuissime transversim striata, aequilatera, antice rotundata, postice angulata; margine ventrali postice emarginato.

Lun. 12 mm., lar. 15 mm., alt. 7½ mm.

„Rara a Brevilaqua.

Conchiglia ovale-triangolare, sottilmente striata a traverso, equilaterale, compressa, coll' orlo ventrale posteriormente smarginato."

Perchè è più piccola, equilaterale, pel margine ventrale smarginato distinguesi dalla *S. Cottardi*; la *S. Fabula* è minore, più alta, più sottile, pellucida, quasi equilatera, non ha smarginature.

10. ***Erycina vitrea***, Danilo et Sandri.

Erycina vitrea, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856, p. 7, nr. 60.

E. testa oblonga, elongata, depressiuscula, tenuissima, pellucida, vitrea; latere antico rotundato, posticum abbreviatum angulatum, superante; dentibus lateralibus approximatis.

Lun. 4½ mm., lar. 8 mm., alt. 2½ mm.

„Rara nelle sabbie di Pont' Amica.

Conchiglia allungata, compressa, bianca, diafana quasi equilaterale; ha il lato anteriore arrotondato, il posteriore angolare; i denti laterali più brevi e più ravvicinati."

Distinguesi dall' *E. Renieri* perchè è minore, più allungata e più stretta, vitrea, più depressa, quasi rostrata, ed i denti laterali brevi approssimati.

11. ***Callista Cyrilli***, Scacchi.

Venus emarginata, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856, p. 16, nr. 170.

Questa specie come scrisse a Sandri anche Bellotti, non è che un accidentalità di *C. Cyrilli*, coi segni dell' incremento molto cospicui, ciò che si puo anche vedere dalla descrizione dell' elenco.

„Rara molto nelle aque profonde del canale di Zara.

Conchiglia cordato-triangolare, equilaterale, compressa, posteriormente più ristretta; il margine ventrale è arrotondato e presso il lato posteriore leggermente emarginato, le linee dell' incremento sono concentriche e sinuose in corrispondenza alla smarginatura dell' orlo; molto marcate le strie traversali, spesse e sottili; il colore è bianchiccio con

macchie irregolari brune, disposte in modo da lasciar un raggio bianco nel mezzo della conchiglia."

12. *Tapes saxicola*, Danilo et Sandri.

Venus lithophaga, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1855, p. 20, nr. 4.
„ *saxicola*, „ „ „ „ „ „ 1856, p. 18, nr. 178.
Lun. 18mm., lar. 24mm., alt. 12mm.

„Conchiglia allungata, quasi quadrilatera, inequilaterale, posteriormente più lunga e più stretta, striata regolarmente a traverso con rari solchi longitudinali.

Trovata entro le rocce della fossa di Zara, dall' i. r. Capitano esimio Sig. de Kirchsberg. Rarissima.

I pochi esemplari raccolti hanno la grand. 3 5, sono di color bianco a macchie brune irregolari, cogli apici lividi. Il margine dorsale è rettilineo e l' area non vi è approfondita; il margine ventrale è assai poco arcuato e riesce quasi parallelo al dorsale, le estremità appena arcuate. La lunula è lanceolata, piccola, poco distinta. Il cardine ha tre denti paralleli in ogni valva, approssimati, nella valva destra l' anteriore, nella sinistra il posteriore sono più piccoli, nessuno bifido. Le impressioni e il seno palliare come nella *Venus geographica*."

Sandri la spedi la prima volta a Bellotti come *V. lithophaga* ed egli sugli esemplari spediti osservava: „Qualora fosse constatata la non accidentale dimora di questa specie nelle roccie, potrebbe per questo solo fatto considerarsi come specie distinta, quantunque l' esemplare spedito si possa dubitare varietà della *V. geographica*. Il nome di *lithophaga* però non sarebbe da addottarsi per evitare le confusioni colla *V. lithophaga* di Retzius. Bisognerebbe poi accertarsi se la dimora nelle roccie è scavata dallo stesso animale, oppure se viene soltanto da lui scelta una cavità già esistente nel quale secondo caso il nome di *lithophaga* sarebbe ancor più improprio."

La seconda volta gliela spedí come *V. saxicola*, ed ei scrisse: „Non sembrami differire dalla *V. geographica*."

Ne ho raccolti diversi esemplari assieme al Sig. Kleciach lungo le così dette Kolovare presso Zara, ove abitano in fessure e nelle cavità dei macigni alla spiaggia, ma non sono già meandri che si scavano da se stesse.

13. *Tapes virginea*, Linné.

Venus longone, Olivi (?) Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1855, p. 20, nr. 5.
Venus innominata, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856, p. 17, nr. 174.
Venus nubilosa, Lam. Sand. in sched. (fide Stos. male).

Lun. 36mm., lar. 55mm., alt. 25mm.

„Frequente a Novegradi, rara a Zara.

Conchiglia inequilaterale in modo che il lato anteriore sta al posteriore come 2--5: striata profondamente di traverso ma affatto mancante di strie longitudinali, ha il margine intiero ed arcuato al vertice ed al dorso; il cardine come nella *V. geographica* ed il seno palliare subovato, quasi angoloso il quale non arriva alla metà della lunghezza delle conchiglia; il colore del fondo è pallido-carneo, con macchie bruniccie disposte per lo più in tre raggi longitudinali larghi."

Avendola Sandri ritenuta prima dubitativamente come *V. longone* osservava su ciò Bellotti: „*V. longone.* È ritenuta varietà della *V. geographica*, e infatti la sua forma esterna, i denti del cardine, le impressioni muscolari sono affatto simili a quanto osservasi nelle altre varietà della *V. geographica*, sembrami possa riferirsi alla *var. catenifera*, Phil." Che la *V. longone* possa ritenersi una varietà della *geographica* non saprei decidere perchè non la conosco, ma che questa nostra la sia una varietà non lo concedo in nessun modo. Nel secondo elenco Sandri la diede come specie nuova e la descrisse come sopra riportai. Sulla fede poi del Sig. Stossich la ritenne da ultimo per la *V. nubilosa* Lam., ch' è tutt' altra cosa, e così nei cambî e da lui e da noi fu spedita sotto tutti questi diversi nomi.

Il Sig. Kleciach ricevè dall' Inghilterra due esemplari col nome di *V. virginea*, io infatti la ritengo tale ed anche la descrizione che ne fa il Philippi nella sua Fauna delle Sicilie I. volume ben si addice alla *V. innominata*, quantunque nel secondo a *virginea* sostituisca il nome di *V. laeta* adducendo per motivo che il suo amico Jonas lo avvertì vivere la *V. virginea* nel mar Indiano, ed essere differente dalla specie europea.

14. ***Modiola laevis***, Danilo et Sandri.

Modiola laevis, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856. p. 10, nr. 86.

M. testa ovato-oblonga, cylindracea, recta, tumida, tenui, laevigata, rubro coeruleoque zonata; latere antico producto, margine ventrali recto.

Lun. 12mm., lar. 8mm., alt. 7mm.

„Rara entro le spugne nel canale di Zara.

Conchiglia allungata, tumida, cilindroide, rossiccia, liscia, mancante di coste e di peli, linee dell' incremento concentriche; il margine cardinale non sorpassa i vertici."

Specie distintissima, che s' avvicina più che ad altre alla *M. barbata*, dalla quale differisce perchè è assai più piccola, più ovata, quasi cilindrica, più tenue, non barbata, più gonfia, perchè ha il lato anteriore prodotto e retto.

Molto rara nel canale di Zara, non di rado trovansi valve libere, attaccate specialmente agli involucri che si fanno le: *Lima inflata* e *tenera*.

15. *Lima clausa*, Danilo et Sandri.

Lima clausa, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856, p. 8, nr. 65.

L. testa oblique ovata, fragili, tumida, omnino clausa, longitudinaliter costato-striata; cardine obliquo, margine subintegro.

Lun. 16mm., lar. 10mm., alt. 8mm

„Rara nelle aque di Zara.

Conchiglia ovata, fragilissima, assai tumida, non aperta de nessun lato, striato-costata longitudinalmente, orecchie piccolissime, il cardine obliquo misura appena 1⅓ di linea in lunghezza, e manca della fossetta anteriore che si riscontra nella *Lima inflata*, con cui presenta molta analogia di forma, benchè ne sia più tumida e più stretta in proporzione della lunghezza.“

La *Lima bullata*, Turton, distinguesi specialmente da questa perchè d' ambidue i lati è un poco sbadigliante. Sotto questo nome la ricevetti dal civico museo Ferdinando Massimiliano di Trieste. Bellotti a Sandri per lettere sopra l' esemplare spedito: „Dalla figura e descrizione che trovasi nel Sowerby (Thesaurus Conchyliorum p. 86, t. 22, f. 20—22) della *Lima Loscombi*, Leach, sembrami che a questa specie debbasi riferire l' esemplare spedito col nome di *L. clausa*. La *L. Loscombi* è specie della Gran Brettagna ove trovasi pure la *Lima tenera*, Turt. e *subauricula*, Mont. „Non potendo assicurarmi della verità della cosa per la mancanza dell' opera citata le lascio il nome datole dagli esimî Sig. Danilo e Sandri.

Non molto rara a Zara, Sebenico e Capocesto, però assai difficilmente si possono avere esemplari completi.

16. *Anomia elegans*, Philippi.

Anomia elegans, Phil. Enum. Mol. Sic. II., p. 65, nr. 6, t. 18, f. 2.
„ *plana*, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1855, p. 1, nr. 4.
„ „ „ „ „ „ „ „ 1856, p. 1, nr. 4.

Lun. 54mm., lar. 58mm., alt. 8mm.

„Rara sulle Pinne nel canale di Zara.

Conchiglia tenue, orbicolare, appianata, rossigna; la valva inferiore è modellata giusta la superficie cui aderisce, la valva superiore è munita di linee elevate, che a guisa di raggi si dipartono dal vertice marginale, e che sono proprie all' anomia e indipedenti dalla conchiglia cui sta attaccata; locchè si osserva non solamente in questa, ma in molte altre anomie.“

Ancora il Sandri nella sua collezione unì la specie sua con l' *A. elegans* del Philippi.

Vive anche sui legni sommersi e sopra i bagni pubblici nel porto di Zara.

17. *Anomia Trochi*, Danilo et Sandri.

Anomia trochi, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1856, p. 2, nr. 11.

A. testa tenui, fragili, convexa, irregulariter triangularis, imbriciformis, longitudinaliter et transverse sulcato-striata, margaritacea.

Lun. 9mm., lar. 8mm, alt. 4mm.

„Rara sul *Trochus striatus* nelle aque di Zara.

Conchiglia tenue, irregolarmente triangolare, embriciforme, bianchiccia. Ambedue le valve offrono ben distinta la scultura del troco, su cui vive il mollusco; l'apertura della valva inferiore corrisponde ad uno degli angoli della conchiglia."

18. *Ostrea rostrata*, Danilo et Sandri.

Ostrea rostrata, Dan. et San. Mol. lamel. mar. 1855, p. 12, nr. 4.
„ „ Lam. „ „ „ „ „ „ 1856, p. 11, nr. 103.

O. testa ovata, lamellosa, antice dilatata, rostrata, angulata, postice rotundata, abbreviata; lamellis membranaceis undulatis; valvula superiore convexa, inferiore majore convexa; margine cardinali denticulato.

Lun. 92mm., lar. 66mm.

Ostrica di forma ovata, lamellosa, la parte anteriore è più stretta e più lunga della posteriore, angolosa e rostrata, la posteriore è molto più breve, arrotondata. Le lamelle membranacee concentriche sono molto distaccate le une dalle altre e longitudinalmente sono piegate, in modo da rassomigliare molto da vicino alla disposizione degli embrici sui tetti delle case, nella valva inferiore le pieghe sono più cospicue, ma le lamelle sono più rare ed ancor più distaccate, gli umboni sono a lamelle piane, sovraposte ed unite. La valva superiore è convessa o tutt' al più piana nel lato anteriore ed è sempre più piccola dell' inferiore ch' è più convessa. L' orlo cardinale è piegato a zig-zag, sicchè sembra denticolato. Di solito è bianco-sudicia, qualche volta con macchie longitudinali.

Rara a Zara e Brevilaqua.

Nel primo elenco del 1855 fu descritta come specie nuova colle parole: „raggiata, orlo cardinale denticolato;" nell' elenco secondo fu attribuito il nome di *rostrata* a Lamarck, il quale secondo Bellotti non denominò con questo aggettivo nessun' Ostrica.

II.

Sulla famiglia delle Rissoidi dalmate.

Maximus in minimis eminet ipse Deus.

Rissoina, d'Orbigny, 1860.

Rissoina Bruguièrei, Payraudeau.

Rissoa Bruguièrei, Payr. Catal. Moll. de la Corse, p. 113, t. 5, f. 17—18.
„ „ Phil. Enum. Moll. Sic. I. p. 153, nr. 17.
„ „ „ „ „ „ II. p. 130, nr. 36.
Rissoina „ Schw. Die Gatt. *Rissoina*, I. p. 42, nr. 4, t. 1, f. 4.

Frequente ovunque specialmente a Zara, Lesina e Ragusa.

Specie esclusiva al Mediterraneo ove presentasi sotto due forme, distinte dal Risso coi nomi di *Mangelia Poliana* e *reticulata*; da noi riscontrasi una forma sola.

Rissoa. Fréminville, 1814.

1. ***Rissoa auriscalpium***, Linné.

Turbo auriscalpium. L. Syst. nat. Ed. XII. p. 1240.
„ „ Gm. p. 3611.
Rissoa acuta, Phil. Enum. Moll. Sic. I. p. 151, nr. 6.
„ *auriscalpium* Phil. Enum. Moll. Sic. II. p. 125, nr. 8, t. 23, f. 2.
„ „ Schw. Die Gatt. *Rissoa* II. p. 13, nr. 1, t. 1, f. 1.

Molto rara a Zara, meno a Ragusa.

Vive a Marsiglia, Nizza, Napoli, in Sicilia ed a Rodi.

2. ***Rissoa oblonga***, Desmarest.

Rissoa oblonga, Desm. Bull. Phil. p. 7, t. 1, f. 3.
„ „ Phil. Enum. Moll. Sic. I. p. 150, nr. 3.
„ „ „ „ „ „ II. p. 124, nr. 4.
„ „ Schw. Die Gatt. *Riss.* II. p. 15, nr. 3, t. 1, f. 3.
„ *elongata*, mihi in sched.

Comune da per tutto.

Nell' elenco dei gasteropodi marini dei Sig. Danilo e Sandri trovasi citata fra le specie nostrali la *Rissoa coronata* dello Scacchi, scoperta in „due esemplari in istato non affatto perfetto di conservazione“ adoperando le loro parole stesse, però dopo ripetuto esame dei detti due esemplari originali che tengo, ho potuto accertarmi non esser altro che esemplari d'una varietà minore di questa specie.

Vive a Marsiglia in Corsica ed in Sicilia.

3. **Rissoa grossa**, Michaud.

Rissoa grossa, Mich. Descr. de plus. espèces de coquilles.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II., p. 16, nr. 4, t. 1, f. 4.

Mi fu favorito un esemplare dal Sig. Schwartz, il quale fra le altre località di sua provenienza (Tolone, Marsiglia, Cette e Trieste) cita anche Zara; quantunque la maggior parte delle mie Rissoidi provengano dalle vicinanze di Zara, pure mai mi fu dato di trovarne.

4. ***Rissoa monodonta***, Bivona.

Loxostoma monodonta. Biv. (fide Phil.)
Rissoa „ Phil. Enum. Moll. Sic. I., p. 151, nr. 7, t. 10, f. 9.
„ „ „ „ „ „ II., p. 125, nr. 9. t. 23, f. 1.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II., p. 17, nr. 6, t. 1, f. 6.
„ *dentata*, Dan. et. San. in sched. et in coll.

Non molto frequente a Zara, Sebenico, Lesina e Ragusa.

Vedasi per quanto riguarda questa specie „Conch. Dalm. ined. p. 21. nr. 2.“

Nel Mediterraneo trovasi a Marsiglia, in Corsica, a Napoli e nella Sicilia.

5. ***Rissoa membranacea***, Adams.

Turbo membranaceus, Ad. Linn. Trans. V. t. 1, f. 14, 15.
Rissoa membranacea, Schw. Die Gatt. *Riss.* II., p. 19, nr. 7, t. 1, f. 7, 7 a.

I rarissimi esemplari che possedeva il Sandri, li classificò col nome di *R. elata* Phil., la quale abita le aque di Napoli, Taranto, Rodi ed alle coste meridionali della Crimea.

Piuttosto rara nel porto di Zara, frequente nel Canale della Morlacca a Carin, Novegradi, Possedaria, Castel Venier, Nona. In quest' ultima località trovasi una forma piu snella, senza coste, liscia affatto.

Nell' elenco de' gasteropodi Sandri dice d'averla trovata colle altre Rissoe nelle sabbie di Punta Mica su di che egli senza fallo s'ingannò, perchè mai l'ho ivi trovata, quantunque da quelle sabbie abbia scelto migliaja e migliaja di Rissoidi. La raccolsi invece nel porto di Zara, alla così detta Cereria, a Nona ed a Carin, sempre in compagnia dell' *Hydrobia ventrosa* Mont., località ove o mettono foce aque dolci come nei due ultimi luoghi, o sonvi sorgenti littorali (e con ogni probabilità anche sottomarine) come a Zara. Mancando questa circostanza a Punta Mica e non avendola cola trovata io stesso, credo di aver base sicura per asserire che ivi non possa vivere.

Fra i tanti esemplari trovai uno determinatomi dal Sig. Schwartz per la var. *fragilis* di Michaud.

Specie molto dilatata, nel Mediterraneo vive a Martigues, Cette, Agde, Collioure; nell' Oceano Atlantico: all' isole Canarie, sulle coste settentrionali della Spagna, in Francia a Cherbourg, nell' Inghilterra, Scozia ed Irlanda; nel Kattegat ed alle coste della Norvegia.

6. **Rissoa parva**, Da Costa.

Turbo parvus, Da Cos. Brit. Conch. p. 104.
Rissoa parva, Schw. Die Gatt. *Ris.* p. 24, nr. 12, t. 2, f. 12.
„ *cerasina* mihi in sched.

Ne ho scoperti due soli esemplari nelle sabbie di Punta Mica. Trovasi dal mar del Nord fino nel Mediterraneo, è specialmente frequente alle coste della Francia occidentale, a Granville, Cherbourg e Brest.

La *R. obscura*, Phil., della Sicilia e Corsica varieta di questa non l'abbiamo.

7. **Rissoa dolium**, Nyster.

Rissoa pusilla, Phil. Enum. Moll. Sic. I., p. 154, nr. 19, t. 10, f. 13.
„ *dolium*, Nyst. Coq. Foss. de Belg. 417.
„ *nana*, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 127, nr. 18.
„ *dolium*, Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 26, nr. 13, t. 2, f. 13.

Scoperta da me nelle sabbie di Melada, Punta Mica e Zara.
Trovasi ancora nella Sicilia e nell' isola di Paro.

8. **Rissoa marginata**, Michaud.

Rissoa marginata, Mich. Descrip. de Coq. p. 13, f. 16.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 29, nr. 16, t. 2, f. 16.
„ *elegans*, mihi in sched.

Non frequente nel porto di Zara ed a San Filippo e Giacomo.
Vive anche a Cette e Martigues ov è pure rara.

9. ***Rissoa pulchella***, Philippi.

Rissoa pulchella, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 155, nr. 7, t. 10, f. 10.
„ „ „ „ „ „ II. p. 127, nr. 17.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 33, nr. 21, t. 2, f. 21, 21 a

Nel catalogo e nella raccolta Sandri figura col nome di *R. radiata* Phil.

Piuttosto frequente a Brevilaqua, Punta Mica e Zara.
Nel Mediterraneo a Marsiglia, in Sicilia ed a Rodi.

10. **Rissoa inconspicua**, Alder.

Rissoa inconspicua, Ald. Mag. N. H. XIII., p. 323, f. 6, 7.
„ „ Schw. Die Gat. *Ris.* II. p. 34, nr. 22, t. 2, f. 22.

Finora fu trovata soltanto in Dalmazia ed alle coste del Northumberland.

11. **Rissoa Ehrenbergi**, Philippi.

Rissoa Ehrenbergi, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 127, t. 23, f. 9.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 35, nr. 23, t. 2, f. 23.
„ *elegans*, mihi in sched.

Non rara nel porto di Zara, a San Filippo e Giacomo ed a Cattaro.
Fuori dell' Adriatico si rinvenne finora soltanto a Rodi.

12. **Rissoa simplex**, Philippi.

Rissoa simplex, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 129, nr. 31, t. 23, f. 17.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 36, nr. 24, t. 2, f. 24.

Molto rara in Dalmazia.
Trovasi in Sicilia, a Rodi e Bairut.
La considero specie inedita perchè Sandri e noi ritenemmo per tale specie la var. *acuta* dell' *Hydrobia ventrosa*.

13. ***Rissoa radiata***, Philippi.

Rissoa radiata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 151. nr. 10, t. 10, f. 15.
„ „ „ „ „ „ II. p. 128, nr. 19.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* p. 37, nr. 26, t. 2, f. 26.

Piuttosto rara colle precedenti.
Altrove fu rinvenuta soltanto in Sicilia.

14. **Rissoa Oenonensis**, mihi in sched.

tav. III, f. 6.

R. testa ovata, tenui, hyalina, acuta, subinflata; anfractibus 6—7 convexis, laevigatis, interdum longitudinaliter costatis, superioribus semper laevibus, ultimo ventricoso, plicis abbreviatis, basi laevi; apertura ovata, angulo superiore obtuso, labro acuto, vel paullo incrassato, labio libero, fissuram umbilicalem formante, columella pars subtruncata; colore albido, lineis longitudinalibus latis, flavo-virescentis, in basi flexuosis, labro inferne unimaculato.

Lun. 5mm., larg. 3mm.

Bella Rissoa di forma ovata, alquanto conica, piuttosto rigonfia, jalina ed acuta, tenue assai e diafana. Ha or 6 ora 7 anfratti convessi, lisci e qualche volta costati o meglio piegati per lungo, i giri superiori sempre sono lisci, l'ultimo è panciuto, se ha pieghe sono abbreviate e vanno mancando verso l'apertura, la base è sempre liscia. L'apertura è ovata, ottusamente angolata nella parte superiore; il peristoma è acuto ed il più delle volte ingrossato esternamente; il labbro è libero, formante fessura ombilicale. Di color nel fondo è bianco-sudicia marmorata, con

linee longitudinali larghe di color giallo-verdastro, sulla base sono spesso variamente ripiegate; il labbro è bianco e sulla parte inferiore vi si scorge una macchia bruna, la base è per lo più contornata da una fascia bianca. Prossima alla *R. lineolata* Mich. frequente nella Francia meridionale (Agde, Cette e Marsiglia), la quale distinguesi per l'abito in generale, perchè è più allungata e conica, è sempre piegata longitudinalmente, l'apertura più dilatata, il labbro sporgente, altrimenti colorata.

La scoprì nel 1857 a Nona in compagnia dell' *Aclis affinis* e dell' *Erycina trigona*; è abbastanza frequente, in altre località non fu peranco trovata.

Il Sig. Schwartz rimase dubbioso sulla classificazione di questa *Rissoa*, prima mi scrisse „fiel eine eigene Art," poi la disse una varieta della *R. lineolata*, indi per *R. radiata* dubitativamente, da ultimo mi scrisse „steht zwischen den *Rissoa lineolata*, Mich. und *R. radiata*, Phil., così è infatti, ma non si può assolutamente unire nè con una nè coll' altra delle due specie.

15. ***Rissoa similis***, Scacchi.

Rissoa similis, Scac. Catal. p. 14, 2, Not. 28.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 124, nr. 5, t. 23, f. 5.
„ *apiculata*, Dan. et San. Gast. test. mar. p. 54, nr. 150.
„ *similis*, Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 38, nr. 28, t. 3, f. 28 a.

Il tipo della specie trovasi a Zara e Melada. Rara. Si possono benissimo distinguere le:

var. *major* mihi. Schw. Die Gatt. *Ris.* p. 39, t. 3, f. 28.

Che trovasi in tutta la Dalmazia ed è frequente indi la:

var. *rubrocincta*, Dan. et San.

Rissoa rubrocincta, Dan. et. San. in sched et in coll.

Distinta per una larga fascia rossa, che la circonda alla sutura. Molto rara colla varietà precedente.

La *R. similis* vive alle coste dell' Asia minore, alle Cicladi, a Rodi, in Sicilia, a Napoli, Martigues e nella Bretagna.

16. ***Rissoa decorata***, Philippi.

Rissoa decorata, Phil. Malakozool. Zeitschr. p. 97.
„ *pulchella*, Lanza in Dan. et San. Gast. test. mar. p. 58, nr. 169.
„ *decorata*, Schw. Die Gat. *Ris.* II. p. 42, nr. 33, t. 3, f. 33.
„ *Lanzai*, Dunker in coll.

Quest' elegante Rissoa comunissima da noi vive anche nel Mediterraneo. Si presenta anche sotto un altra forma, che chiamo:

var. *lineolata*, mihi. *R. lineolata* mihi in sched. (non Mich.)
Schw. Die Gatt. *Ris.* II., t. 3, f. 33 a.

Le coste nella metà degli anfratti sono più acute, come carenate e sormontate da una fascia bianca, ricoperta da strie sottili flessuose, tanto dense che la fanno sembrare rossa uniforme.

Molto più rara che non il tipo.

17. **Rissoa Frauenfeldiana,** mihi.

tav. III., f. 7.

Rissoa nodosa, mihi in sched.

R. testa solida, splendida, elongato-turrita, conice acuminata; anfractibus striis transversis punctulatis, superioribus laevibus, planis, reliquis convexis; costis elevatis longitudinalibus; anfractu ultimo subventricoso, costis abbreviatis; apertura ovata; labro producto, varice incrassato; colore albo-vitreo, peristomate violaceo, varice albo.

Long. 5mm., larg. $1^1/_2$mm.

Conchiglietta solida, splendida, di forma allungato-toricellata, conica, acuminata, ha 10 giri, convessi, traversalmente striati da sottili strie punteggiate, i primi tre anfratti sono lisci e piani, gli altri sono convessi, divisi da sutura profonda, con coste longitudinali elevate, arrotondate nodiformi; l'ultimo anfratto è rigonfietto, l'apertura è ovata, il labbro è prodotto, acuto, violaceo, ingrossato da un varice bianco esterno, di color bianco-vitreo con segni di linee intercostali come nella *Rissoa decorata.*

Distinguesi facilmente dalla *decorata* per la forma più turrita e più allungata, pel maggior numero di anfratti, i quali sono più convessi, per le coste più elevate e pel colore.

Ho scoperto due esemplari nelle sabbie di Punta Mica.

Dedico questa specie all' Esimio Sig. Cavaliere Giorgio Frauenfeld aggiunto custode all' i. r. museo zoologico, segretario dell' i. r. società zoologio-botanica, ecc. ecc.

18. **Rissoa Guerini,** Récluz.

Rissoa Guerini, Réc. zool. Cuv. Soc. p. 7.
„ „ Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 43, nr. 34, t. 3, f. 34.
„ *speciosa*, mihi in sched.

Molto rara a Brevilaqua e Zara.

Altrove non fu trovata questa specie elegante, che sulle coste occidentali della Francia a Boulogne, a Cherbourg e S. Malo.

19. ***Rissoa costata,*** Desmarest.

Rissoa costata, Desm. in Bull. Phil. p. 7, t. 1, f. 1, 2.
Turbo variabilis, Mühlf. Berl. Verhand. Heft IV. p. 212.
Rissoa costata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 149, nr. 1.
„ „ „ „ „ „ II. p. 123, nr. 1.
„ *variabilis*, Schw. Die Gatt. *Ris.* II. p. 44, nr. 25, t. 3, f. 35, 35a.

Nelle raccolte in generale è classificata col nome di *R. variabilis*, dacchè il nome di *costata* era stato adoperato da Adams pella sua *Rissoa (Turbo) costata*, ora però quest' ultima si comprende nel genere *Alvania*, così credo bene di doverle ritornare il nome primiero.

Non rara a Brevilaqua, Zara, Lesina, Ragusa, più rara altrove, gli esemplari del Mediterraneo raggiungono uno sviluppo maggiore.

Specie variabile non tanto pella grandezza, quanto pel colore, sonvi esemplari privi di fascie colorate bianchi del tutto, ve n' hanno poi di quelli con uno, due, tre fascie e non di rado con tante linee che ricoprono tutta la conchiglia sicchè appare tutta nera.

20. **Rissoa ventricosa**, Desmarest.

Rissoa ventricosa, Desm. Bul. Soc. Phil. p. 7, t. 1, f. 2.
" " Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 149.
" " " " " " II. p. 124.
" " Schw. Die Gat. *Ris.* II. p. 45, nr. 36, t. 3, f. 36.

Frequente in Arbe, a Pago, Melada, Brevilaqua, Lukoran, Zara, S. Filippo e Giacomo, S. Pietro della Brazza, Lesina e Ragusa.

Nel Mediterraneo vive a Rodi, in Sicilia, a Napoli, ad Ostia, a Nizza e Marsiglia.

Sandri adoperò per questa Rissoa il nome di *europaea* Risso, per cui sotto tal nome così egli, come noi la spedimmo fuori.

21. ***Rissoa splendida***, Eichwald.

Rissoa splendida, Eich. Nat. Hist. Skizze I. p. 219.
" " Schw. Die Gat. *Ris.* II. p. 46, nr. 37, t. 3, f. 37.

Frequentissima in tutta la Dalmazia; più bella è più grande riesce nel canale della Morlacca, in ispecialità a Novegradi.

Fuori dell' Adriatico trovasi soltanto nel Mar Nero. Dal Sandri e così da noi fu ritenuta come *Rissoa ventricosa*, ed a questa debbonsi riferire gli esemplari con tal nome denominati negli elenchi dei Sig. Cusmich, Heller, Bielz e Stossich.

22. **Rissoa strangulata**, mihi.

tav. III., f. 8.

R. testa tenui, hyalina, elongato-turrita, apice-acuta; anfractibus 8 sensim crescentibus, valde convexis, superioribus laevibus, mediis longitudinaliter costatis, ultimo tumido, laevi; sutura profunda, apertura subrotundata, labro recto subsinuato, extus varice incrassato; labio angusto, inferne libero; colore albo-vitreo, peristomate violaceo.

Lung. $4\frac{1}{2}$ mm., larg. $2\frac{1}{3}$ mm.

Conchiglia tenue, jalina, lucida, di forma allungato-turrita, acuta,

ha 8 anfratti molto sensibilmente crescenti, arrotondati e molto convessi, i tre primi sono lisci, i mezzani quasi carinati, leggermente costati per lungo o dirò meglio pieguzzati, le coste d'un giro non arrivano a toccare il giro seguente, l'ultimo è rigonfio, liscio affatto, i giri sono divisi da una sutura molto profonda. L'apertura è quasi arrotondata, il labbro è retto e quasi sinuato, acuto, esternamente fornito, di un varice alquanto ingrossato, l'altro è stretto, libero nella parte inferiore, la fessura ombelicale è appena marcata. Di color bianco-vitreo uniforme, un esemplare nell' ultimo giro ha per traverso sei linee di punti giallognoli regolarmenti disposti; il peristoma è violaceo, il varice bianco.

Specie non confondibile con nessun' altra.

Due unici esemplari dalle sabbie di Zara.

23. ***Rissoa violacea***, Desmarest.

Rissoa violacea, Desm. Bull. Soc. Phyl. p. 8, t. 1, f. 7.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 150, nr. 3.
„ „ „ „ „ „ II. p. 124, nr. 6.
„ „ Schw. Die Gat. *Ris.* II. p. 51, nr. 42, t. 3, f. 42.

Piuttosto rara a San Filippo e Giacomo, Sebenico, Lesina e Ragusa; a Zara e Punta Mica riscontrasi soltanto la:

var. minor Phil. ch' è più rara.

Vive anche a Rodi, Cipro, in Sicilia, Napoli, Nizza e Marsiglia.

Alvania, Risso, 1826.

1. ***Alvania calathisca***, Laskey.

Turbo calathiscus, Lask, in Mont. supp. p. 132, t. 30, f. 5.
Rissoa granulata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 153, nr. 15.
„ *calathisca*, „ „ „ „ II. p. 125, nr. 11.

Frequente in tutta la Dalmazia, ci si presentano anche le varietà distinte dal Philippi.

var. concolor-rufa vel fusca, tipo della specie, poi la:

var. concolore-lactea, e la:

var. fasciata, specialmente bella a Lesina e Ragusa.

2. **Alvania cimicoides**, Forbes. (fide Schw.)

Di questa distinsi pure le tre:

var. fulva,

var. lactea,

var. fasciata, rarissima la prima, meno lo è la seconda, più frequente la terza varietà.

Melada, Brevilaqua, Zara, Ragusa.

Ritenuta già per la *Rissoa (Turbo) cimex* Brocchi.

3. **Alvania Beani,** Hanley (fide Schw.)

Rissoa Beani, Hanl. Brit. Moll. III. p. 84.
„ „ „ „ Mar. Conch. p. 41, f. 43.

L'ho scoperta nei fondi coralligeni di Punte Bianche, non è molto rara. D'altre parti ancor non la vidi.

4. ***Alvania crenulata***, Michaud.

Rissoa crenulata, Mich. Descrip. de plus. coq. p. 13, nr. 10, f. 12.
„ „ Phil. Enum. Moll. Sic. II. p. 126, nr. 13.

Non comune a Punte Bianche, Melada, Brevilaqua, Punta Mica, Zara, San Pietro della Brazza, Lesina e Ragusa.

var. minor, Phil. Più rara del tipo.

Nel catalogo dei gasteropodi figurano le specie:

Rissoa canaliculata Philippi.
„ *cancellata* Desmarest.
„ *dictyophora* Philippi, le quali tutte sono da riferirsi all' *Alvania crenulata*, e ciò posso inferire dopo ripetuto ed attento esame degli esemplari originali con tali nomi distinti nella raccolta Sandri.

5. ***Alvania Montagui***, Payraudeau.

Rissoa Montagui, Payr. Catal. Mol. de la Corse p. 111, t. 5, f. 13, 14.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 153, nr. 16.
„ „ „ „ „ „ II. p. 126, nr. 12.

Specie variabilissima per statura e colorito, della quale distinguo la *var. minor* mihi, forma costante, più snella, meno ventricosa, di due volte minore del tipo, frequente a Brevilaqua.

Il tipo è una delle specie le più dilatate in provincia.

6. **Alvania Schwartziana,** mihi.

tav. III, f. 9.

Rissoa ebenea mihi in sched. et in coll.

A. testa ovato-conica, acuta, nitida; anfractibus 6 subconvexis, sutura parum profunda disjunctis; costis longitudinalibus planis, in anfractu ultimo 10 — 11, lineolis transversis 8 in anfractu ultimo, in costas non elevatis: labro acuto, extus parum incrassato; apertura ovata, intus sulcata, violaceo-albida; nigro-fusca vel nigro-rufescente concolore.

Lung. $5^1/_2$ mm., larg. $2^1/_2$ mm.

Conchiglietta di forma ovato-conica, solida, acuta e nitida; con sei giri semi convessi, ed una sutura lineare poco profonda. Longitudinalmente ha coste depresse, larghe più che non gli interstizî, liscie e non solcate dalle sottili linee trasversali, le quali sono visibili negli interstizî

e più pronunciate sulla base, nell'ultimo giro si numerano da 10 ad 11 coste abbreviate, ed 8 lineette traversali. Il labbro è acuto, con un varice esterno appena ingrossato e levigato, entro è leggermente solcato. Nell'interno di color violaceo biancastro, nel rimanente è d'un color nero fosco o rosseggiante, che rammenta il color dell' ebano.

L' animale sotto è bianchiccio, di sopra nero, orlato in giallo, coi tentacoli pur gialli.

È minore, meno panciuta ed ha un giro meno della precedente; distinguesi ancora per la sutura poco profonda, per non aver più di 11 coste nell' ultimo anfratto, le linee poco elevate, più acuto il labbro, meno ingrossato il varice, i solchi interni più leggeri. Differisce di più nel colorito tanto esterno che interno.

Ho voluto denominar questa specie dal nome del nobile paleontologo e malacologo Sig. Gustavo Schwartz de Morenstern, autore delle classiche monografie sui generi *Rissoina* e *Rissoa*, il quale onorandomi di sua corrispondenza mi donò dell' opere sue e mi rivide le Rissoidi dalmate.

Egli a proposito della mia *Ris. ebenea* mi scrisse: „Die zweite Art jedoch, welche jedenfalls von der *Alv. Montagui* abzustammen scheint und einen Zweig derselben bilden dürfte, ist neu und nirgends noch beobachtet worden, wenn nicht Lokaleinflüsse der *Alv. Montagui*, diese dunkle Färbung in der Schale wie im Kopf und Vorderfuss des Thieres, zu verleihen im Stande sind, so bildet sie jedenfalls eine eigene Art. Ist im selben Fundort, wo diese dunkle Art gefunden wird, ebenfalls die gewöhnliche *Alv. Montagni* zu treffen, so lässt sich annehmen, dass sie keine Lokalvarietät derselben, sondern eine neben derselben bestehende beständige Art bildet, auf was auch Anzahl und Gleichheit derselben hinweiset."

Molto rara nelle sabbie di Veglia, Pago, Punte Bianche e Zara; quest' anno l' ho scoperta poi in buon numero d'esemplari col mollusco vivente sulla porporella di San Fillippo e Giacomo di faccia al casino del Sig. Conte Francesco Borelli.

Tanto nei primi, quanto nell' ultimo luogo si trova come in tutta la rimanente Dalmazia l' *A. Montagui.*

7. **Alvania lineata,** Risso. (fide Schw.)

Rissoa corrugata, mihi in sched.

Abbastanza frequenta a Ragusa, d'altre parti non n' ebbi. A Ragusa il genere è rappresentato da specie e varietà in copia d' individui, mentre del genere *Rissoa* meno sono le specie ed in pochi esemplari.

8. **Alvania aspera,** Philippi.

Rissoa aspera, Phil. Enum. Moll. Sic. II. p. 126, t. 33, f. 16.
„ *variegata*, Dan. et San. in sched. et in coll. (non Brown, non Adams.)

Non assai rara a Ragusa. Un unico esemplare raccolsi ad Ulbo, ed uno lo trovai sopra d'una spugua (*Geodia gigas* O. Schmit) di Punte Bianche.

9. **Alvania mutabilis,** Schwartz.

L' ho scoperta in una ventina d' esemplari a Melada e Zara nelle sabbie. Ritenuta prima come *Rissoa scabra*, Philippi.

10. ***Alvania lactea***, Michaud.

Rissoa lactea, Mich. Descrip. de plus. coq. p. 7, f. 11, 12.
„ „ Phil. Enum. Moll. Sic. I. p. 152, nr. 13.
„ „ „ „ „ „ II. p. 129, nr. 26.

Comunissima. Raggiunge uno sviluppo maggiore nel porto di Zara ed a Ragusa, però ciò che guadagna in grandezza lo perde in numero d' esemplari.

Ciò che Sandri classificò per *Rissoa textilis* non sono che esemplari giovanili della *lactea*.

11. ***Alvania carinata***, Da Costa. (fide Schw.)

Piuttosto rara a Zara, Lesina e Ragusa.

Nel catalogo dei gasteropodi figura col nome di *Rissoa cingulata* Philippi; nella collezione del Sandri si trova classificata: *Rissoa labiata* Phil.; fu spedita fuori sotto ambidue i nomi.

12. ***Alvania Philippiana***, Jeffreys. (fide Schw.)

Rara assai a Zara e Melada, in quest' ultimo luogo trovai due esemplari con una fascia rossa alla base ed una alla sutura negli anfratti, che chiamo.

var. bivittata, mihi.

Nel catalogo è indicata per la *Rissoa areolata* Phil.

13. **Alvania punctura,** Montagu. (fide Schw.)

Un unico esemplare fra gli aculei dello *Spatangus meridionalis* Risso, proveniente da Vergada.

La ritenni per *Rissoa rudis*, Philippi.

14. *Alvania costata*, Adams.

Turbo costatus, Ad. Lin. Tran. III. 65, t. 13, f. 13—17.
Rissoa exigua, Mich., Descrip. de plus. cog. p. 16, n. 13.
„ *carinata*, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 150, nr. 5, t. 10, f. 10.
„ *exigua*, „ „ „ „ II. p. 125, nr. 7.
Abbastanza frequente.

Barleeia. Clark. 1853.

Barleeia rubra, Adams.

Rissoa auranthiaca, mihi, in sched.
Frequenta a Possedaria coll' *Hydrobia ventrosa*.

Setia. H. et. A. Adams. 1853.

1. **Setia Cossurae**, Calcara. (fide Schw.)

Rissoa vexillata, mihi in sched.
Di questa magnifica specie non ho che otto esemplari scoperti a Melada e Zara.

2. **Setia fulgida**, Adams. (fide Schw.)

Rissoa atomus, mihi in sched.
La più piccola di tutte le conchiglie nostrane; l' ho scoperta nelle sabbie di Melada in soli sette pezzi.

Cingula. Fleming, 1828.

Specie marine.

1. **Cingula glabrata**, Mühlfeld.

Helix glabrata, Mühl. Verh. Berl. Gesell. 1821, I. p. 218, t. 3, f. 10.
Rissoa punctulum, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 154, nr. 20, t. 10, f. 11.
„ *glabrata*, „ „ „ „ II. p. 130, nr. 32.
„ *nitida*, mihi in sched.
Quantunque la *Rissoa glabrata* sia contemplata nell' elenco dei gasteropodi, pure la comprendo fra le specie inedite, perchè quella che Sandri riteneva per tale era *l' Hydrobia ventrosa*.
Della vera *C. glabrata* ho scoperto otto esemplari soltanto. Melada, Zara e Ragusa.

2. **Cingula epidaurica,** mihi.

tav. III, f. 10.

C. testa minuta, aciculato-subcylindrica, obtusa, laevissima, tenui, hyalina; anfractibus convexiusculis, sutura mediocriter impressa; apertura ovata dilatata, superne acuminata, labro simplici.

Lung. $1\frac{1}{2}$mm., larg. $\frac{1}{2}$mm.

Piccolissima *Cingula* aculiforme, quasi cilindrica, ottusa, levigatissima, tenue, vitrea. Ha cinque anfratti piuttosto convessi, la sutura che li divide non è molto profonda, presso la sutura osservasi una linea, ciò dipende dalla trasparenza della conchiglia lasciando travedere la parte interna. L' apertura è ovata, dilatata, forma la metà dell' ultimo giro, è più acuta nella parte superiore; il labbro è semplice acuto, non ingrossato, molto insensibilmente ripiegato.

Differisce dalla precedente per essere minore della metà, ha meno giri e sono più appianati, il labbro non l'ha punto ingrossato, è più stretta e più lunga in proporzione.

Ne scoprii due esemplari nella sabbia di Ragusa, favoritami dal M. R. P. Cusmich.

Specie fluviale.

3. ***Cingula suturata,*** Frauenfeld. (fide Kutsch.)

Paludina carbonum, Sandri in sched et in coll.

" *exarata*, " " " " " "

Vive nelle aque di Canosa. Malfi, Valdinoce, Canali, Brenno, S. Trinità, Ombla.

Hydrobia. Hartmann, 1821.

Specie marina.

1. **Hydrobria stongylostoma,** mihi.

tav. III, f. 11.

H. testa ovato-conica, acuta, subperforata, laevissima, hyalina; anfractibus convexis; apertura rotundata, simplice, tertiam totius longitudinis partem aequante; labro acuto.

Lung. $2\frac{1}{2}$mm., larg. $1\frac{1}{2}$mm.

Piccola specie di forma ovato-conica, acuta, semiombelicata, levigatissima e lucida, leggiera e sottile, trasparente, vitrea. Ha sei giri arrotondati, convessi, la sutura è profonda piuttosto che no, l' apertura ro-

tonda, semplice, obliqua, forma per la lunghezza la terza parte della conchiglia, tutto l' ultimo anfratto forma la metà; il labbro è semplice acuto.

Ne ho trovato quattro esemplari nelle sabbie di Melada.

Specie marina, d'aqua mista e fluviale.

2. ***Hydrobia ventrosa***, Montagu.

Paludina ventrosa, Mont. in Küst. Palud. t. 12, f. 31, 32.

Questa specie da noi molto divulgata, si ritenne falsamente come *Rissoa (Cingula) glabrata*, e l' *Hydrobia acuta* di Draparnaud varietà della *ventrosa* minore, meno panciuta, coi giri più appianati, fu ritenuta per la *Rissoa simplex* Philippi. Nel porto di Zara (alla Cereria) trovai un altra varietà semi cilindrica, più allungata, con maggior numero di anfratti che avea chiamato *Rissoa subcylindrica*, ma ora che da diverse parti ne abbiamo ricevute in milioni d' esemplari, ed avendo osservato che per la grandezza, pel numero e convessità dei giri, per la fessura ombelicale più e meno distinta ed in generale pel suo abito è una delle specie le più variabili, ho creduto di non distinguerne alcuna varietà.

L' ho raccolta nel porto di Zara e nella sabbia di Melada in piccolo numero d' esemplari; ne raccolsi a Nona, n' ebbi da Possedaria e da Stagno dove vive in masse. Il Sig. de Höbert ne ebbe un sacchetto con migliaja di milioni d' individui, raccolti a Sebenico presso il Forte S. Nicolò; ciò per quanto riguarda le stazioni marine di questa *Hydrobia*. Presso Povjana-vecchia sull' isola di Pago in un pantano d' aqua mista presso il mare raccolsi moltissime, che col mollusco fuori della conchiglia galeggiavano sull' aqua. Il Sig. Conte Walderdorff la trovò anche in una sorgente del Montenero (Veliko Oko.)

Specie fluviali.

3. ***Hydrobia Kutschigi***, Küster.

Paludina Kutschigi, Küst. Pal. t. 13, f. 3, 4.

La raccolsi nella Zrmanja nella parte inferiore della cascata Luna e sotto lo Škočaj presso Obrovazzo; fra gli altri trovai sei esemplari più grandi del tipo, più stretti, coi giri molto convessi.

Nella raccolta imperiale di Vienna si trova da Scardona, Ragusa ed Ombla.

var. cineraria, Kutschig.

Paludina cineraria, Kut. in sched. et in col.

„ *corosa*, Sirk (fide Kutsch.)

Cattaro.

Fin l' anno scorso tanto nelle nostre, quanto nella raccolta dello stesso Kutschig, era determinata coi nomi di *Paludina anatina* o *cristallina*.

4. ***Hydrobia gagathinella***, Parreyss.

Paludina gagathinella, Parr. in Küst. Palud. t. 10, f. 1, 2.
Ljuta di Dobrota, Orahovac, Malfi.
Nella raccolta imperiale di Vienna dalla Krka, Ombla e Cattaro.

5. ***Hydrobia consociella***, Frauenfeld.

Hydrobia consociella, Frauenf. Die Gat. *Hyd.* und *Amnic.* p. 10 20.
" " " Zool. Miscel. p. 525, t. 8.
Il Sig. Conte Walderdorff la raccolse a Mirovac, S. Trinità di Cattaro, a Golubović e Jurović nel piano di Buljarica.
Dalla Krka, da Salona, dalla Narenta nella raccolta imperiale.

6. ***Hydrobia declinata***, Frauenfeld..

Hydrobia declinata, Frauenf. Die Gatt. *Hyd.* und *Amn.* p. 1020.
" " " Zoolog. Mischel. p. 526, t. 8.
Nella collezione imperiale da Budua.

7. ***Hydrobia conoidea***, Reynisch.

Paludina conoidea, Reyn. in Dup. Hist. nat. Mol. de France p. 559, t. 27, f. 14.
non *Paludina conoidea*, Charpentier = *Craspedopoma lucidum* Lowe.
" " " Hisl. *Bythinia? conoidea* Hisl.
" " " Krauss = ? *Paludina conoidea* Krauss.

8. ***Hydrobia turrita***, Küster.

Paludina turrita, Küst. Palud. p. 40, t. 8, f. 23—25.
Descritta da Küster quale specie della Dalmazia.
Il nome di *turrita* si deve ad ogni modo cangiare, perchè adoperato prima da Grateloup (Conch. foss. de l'Adour, t. 1, f. 24, 25).

Amnicola, Gould et Haldermann, 1839.

Specie marine.

1. **Amnicola paludinoides**, Calcara (fide Schw.)
2. " **pygmaea**, Michaud (fide Schw.)

Ambidue le ho scoperte nelle sabbie di Ulbo e Melada, a Zara col *Cerithiopsis afer*.
Confuse prima assieme sotto il nome di *Rissoa soluta*, Phil.

Specie fluviali.

3. ***Amnicola anatina***, Poiret.

Paludina anatina, Poir. in Küst. Palud. t. 13, f. 16, 17.
" *auranthiaca*, Sandri in coll.
Nella Cetina.

4. ***Amnicola conovula***, Parreyss.

Amnicola conovula, Frauenf. Die Gatt. *Hyd.* und *Amn.* p. 1026.

L'ho raccolta in diversi rivi sopra Pago, specialmente nella sorgente detta Mirosić. Secondo Sandri trovasi anche a Melada.

5. ***Amnicola virescens***, Küster.

Paludina virescens, Küst. Palud. t. 12, f. 8, 9.

Trovasi nell' imperiale collezione di Vienna, come proveniente dalla Krka.

6. ***Amnicola miliaria***, Parreyss.

Amnicola miliaria, Parr. in Frauenf. Die Gatt. *Hyd.* und *Amn.* p. 1027.

Sull' isola di Pago. Dal Sig. Walderdorff trovata presso Morigno.

7. ***Amnicola Germari***, Stentz.

Amnicola Germari, Sten. in Frauenf. Die Gatt. *Hyd.* und *Amn.* p. 1029.

Riferita dal Sig. Cavaliere Frauenfeld come dalmata, dice d'averla ricevuta da Zara, della quale località dubita egli stesso.

Ciò che con questo nome trovasi nella raccolta del Kutschig appartiene al *Lythoglyphus pygmaeus.*

8. ***Amnicola subfusca***, Cantraine.

Paludina subfusca, Cant. in Bull. de Brus. IX. II. 349.

Pubblicata qual specie dell' aque dell' Istria e della Dalmazia.

Il Sig. Cav. Frauenfeld non conoscendola in natura la riferisce dubitativamente a questo genere.

III.

Continuazione delle „Conchiglie dalmate inedite."

(Vedi nel Vol. XV degli Atti dell' i. r. Società Zoologico-Botanica di Vienna dell' anno 1865.)

Pteropoda.

1. **Cavolinia globulosa.** Rang.

Hyalea globulosa, Rang. in Chenu Man. de Conch. p. 108, f. 458, 459.

Vidi un unico esemplare di questa bella specie nel museo dell i. r. ginnasio di Zara, trovata a Traù dal Sig. Prof. Dr. Francesco Danilo.

Gasteropoda.

2. **Fusus pulchellus,** Philippi.

Fusus pulchellus, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 178, nr. 4, t. 25, f. 28.
Lun. 16mm., lar. 7mm.

Ne ho scoperti una dozzina col corallo nobile, due ebbi da Brevilaqua.

Giova qui notare che ho annoverato questo Fuso qual specie inedita, perchè quelli che per tali furono spediti fuori o che con tal nome trovansi classificati in molte raccolte, come in quella del civico museo Ferdinando Massimiliano di Trieste donde ne ricevei, appartengono invece alla *Pollia leucozona*.

3. **Fusus echinatus,** Sowerby.

Murex echinatus, Sow. Minch. Conch. II. p. 226, t. 199, f. 4.
Fusus „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 206, nr. 8.
„ „ „ „ „ „ II. p. 178, nr. 7.
Lun. 10½mm., lar. 5mm.

Due esemplari li ho scoperti nei massi del corallo nobile, un altro da Punte Bianche, uno ne vidi dal canale di Zara.

4. **Fusus lamellosus,** De Cristoforis et Jan.

Murex lamellosus, De Crist. et Jan. (fide Phil.)
Fusus „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 204, nr. 7, t. 9, f. 30.
„ „ „ „ „ „ II. p. 179, nr. 9.

Uno l' ho scoperto col corallo nobile, ne ho un secondo che lo credo da Ragusa.

A questa specie devesi riportare „l' esemplare giovanile unico trovato a Brevilaqua“ dal Sandri ed accennato nel catalogo (a pag. 43, nr. 92) come *Fusus squammulosus* Phil.

5. **Raphitoma Barbierii,** mihi.

R. testa minuta, fusiformi-turrita; sordide alba; anfractibus 10 convexis, rotundatis; apice longitudinaliter striato, anfractibus ultimis cingulis elevatis, acutis, 4 in anfractibus penultimis, 14 in ultimo; apertura oblonga. tertiam spirae partem aequante; cauda longiuscula recta.

Lun. 6mm., lar. 2mm.

Piccola specie, a forma di fuso, torricellata, acuta, solida, di color bianchiccio traente al giallo; ha dieci anfratti convessi ed arrotondati, l' apice formato dai primi cinque anfratti è striato per lungo da spesse e sottili strie, gli altri cinque giri sono montati per traverso da cingoli elevati ed acuti, tre se ne contano nel sesto e settimo anfratto, dei quali

quello che sta nel mezzo è il più alto; nell' ottavo e nono giro sonvi quattro cingoli, tre eguali, il primo alla sutura è sottile; nell' ultimo anfratto compresa la coda si contano 14 cingoli, il primo è sottile, seguono quattro molto distinti sulla schiena, gli altri che coprono la coda sono meno elevati; nell' interstizio fra il secondo e terzo cingolo e fra il terzo e quarto avvi una sottil linea saliente, non visibile ad occhio nudo. L' apertura è oblunga e ragguaglia la terza parte della spira, il labbro l'ha acuto, la coda è abbastanza lunga ed è retta.

Unico esemplare scoperto dal Sig. Barbieri fra i massi coralligeni di Punte Bianche.

Specie elegante, appartiene al gruppo dei: *Raphitoma crispata* De Crist. et Jan., *R. Tarentini*, Phil., e *R. Renieri*, Scac., le quali distinguonsi pei cingoli elevati traversali e per la mancanza di coste o pieghe longitudinali. Distinguesi dalla prima specie, perchè quella è maggiore, ha più circonvoluzioni, le quali sono meno convesse, ha strie longitudinali e la coda è più breve. Dalla *Raphitoma Tarentini*, fossile della valle di Lamato, differisce perchè gli anfratti li ha quasi angolosi, pel numero dei cingoli e per le strie dell' incremento. Perchè ha meno giri e meno sono convessi, per avere meno cingoli negli anfratti mezzani e molti di più nell' ultimo anfratto, per la coda più corta distinguesi da questa mia specie la *R. Renieri*, anche questa fossile di Cutro in Calabria e di Gravina in Puglia.

6. **Mitra leontocroma,** mihi.

M. testa minuta, oblongo-fusiformi, nitida; anfractibus convexiusculis, anfractu ultimo crebre striato, reliquis striis longitudinalibus et transversis eleganter granulato-reticulata, labro acuto denticulato, columella subtriplicata.

Lun. 7 mm., lar. 3 mm.

Piccola Mitra oblunga, fusiforme, alquanto ottusa, nitida; ha 6 anfratti, i quali sono piuttosto convessi, il primo formante l' apice è ottuso, liscio e rigonfietto, gli altri quattro sono per lungo e per largo fortemente striati, i primi tre hanno tre strie traversali, l' ultimo, il quinto, ne ha quattro, nel punto d' incontro le strie vanno a formare dei noduli, sicchè la conchiglia riesce granelloso-reticolata e molto elegante, l' ultimo giro supera la lunghezza di tutta la rimanante spira ed è privo delle strie longitudinali, delle traversali se ne contano circa 14; il labbro è acuto ed è fornito nell' interno di 10 dentini distinti. Alla colonetta sono bene visibili due pieghe, della terza avvi appena vestigio. D' un bel colore leonino uniforme.

Tre esemplari col corallo nobile.

Si avvicina più che ad altre alla *M. columbellaria*, differisce da questa principalmente pella disposizione delle strie, le quali sono anche

più rare e più grosse, per i denti al labbro, pel colore. Distinguesi dalla *M. typostigma* mihi, perchè è minore, ha un giro di meno, non ha strie longitudinali e manca di punti impressi.

7. **Lamellaria Kleciachi,** mihi.

L. testa minima, elongato-auriformi, depressiuscula, tenuissima, corneo-hyalina, longitudinaliter flexuose lineata, transverse striata, subrimata; spira prominula, acutiuscula.

Lun. 4mm., lar. 3mm., alt. 1½mm.

Specie piccolissima, allungata, auriculiforme, convessa e depressa abbastanza, leggiera e molto sottile, di un color corneo-vitreo, per lungo è solcata da numerose e sottilissime linee, visibili appena con lente; per largo è striata. L' apertura è ovale, dilatata; la spira è abbastanza prominente, formata da due anfratti puntiformi, acuta piuttosto che no, è quasi rimata.

Per la statura, per la forma, perchè più depressa, per le strie traversali, in proporzione più distinte, per le lineette longitudinali, pel colore e per essere rimata si distingue dalla *L. haliotoidea.*

Ho ricevuto un esemplare dal Sig. Kleciach, il quale ne trovò due uno formato e l' altro giovanile sui massi dei fondi coralligeni di Punte Bianche.

8. **Auriculina exilissima,** mihi.

Rissoa exilissima, mihi in sched. et in coll.

A. testa minuta, pellucida, fragili, nitida, turrita; anfractibus convexiusculis, sutura obliqua profunda disjunctis, apice obtusiusculo, basi tenuissime striata; apertura ovata, superne acuminata, tertiam totius longitudinis partem aequante.

Lun. 5mm., lar. 1½mm.

Piccola specie molto, fragile, sottile, pellucida, bianco-vitrea e nitida, di forma torricellata; ha da 5 a 7 giri convessi, più che non nella seguente, divisi da una sutura obliqua e profonda abbastanza, l' apice è alquanto ottuso, la base è assai finamente striata per traverso. L' ombelico è chiuso e poco marcato; l' apertura è ovata, più acuta nella sua parte superiore, ed eguaglia la terza parte di tutta la lunghezza della conchiglia, l' ultimo anfratto supera la rimanente spira.

Potrebbe questa esser forse l' *Odostomia (Auriculina) obliqua* di Alder (Brit. Mol. o Forb. and Hanley, p. 291) come me ne avvisava il Sig. Schwartz; non potendo esaminare quest' opera per ora le lascio il nome da me impostole.

Molto rara nelle sabbie di Melada.

9. **Monoptygma vitrea**, mihi.

Rissoa vitrea, mihi in sched. et in coll.

M. testa minuta, pellucida, fragili, nitida, subulato-conica, transversim subtilissime striata; anfractibus planiusculis; apice obtusiusculo tumidulo; apertura ovata, superne acuminata, quartam, totius longitudinis partem aequante; columella superne subplicata.

Lun. $4^1/_2$ mm., lar. $1^1/_3$ mm.

Specie piccola, fragile, sottile, pellucida, bianco-vitrea e nitida, lesiniforme conica, è cinta da strie sottilissime, ha sei o sette anfratti piani piuttosto, la sutura che li divide è poco profonda, l' ombelico è aperto una piccola cosa, l' apertura è ovata superiormente acuta, eguaglia per la lunghezza la' quarta parte di tutta la rimanente spira, l' ultimo giro intiero 'ne forma la terza parte; la piega columellare è poco marcata.

Differisce dalla precedente per la forma, per le strie, per gli anfratti più piani, pella differenza della proporzione di lunghezza dell' apertura e dell' ultimo giro, la fessura ombelicale più manifesta, le suture non oblique e per la piega alla columella.

Colla precedente rarissima.

Questa potrebbe forse essere l' *Odostomia Warrenii*, Thompson, (Brit. Mol. o Forb. and Hanley, p. 292), oppure la *Menesto striata*, Conthouy (Adams gen. of recent. Moll. p. 235). Le lascio ancora il nome da me datole, finchè non potrò vedere l' opere citate.

10. **Cerithiopsis lacteus**, Philippi.

Murex scaber, var. *β*. Ren. Broc. Conch. Fos. subap. p. 246, nr. 76.
Cerithium lacteum, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 195, nr. 6.
" " " " " " II. p. 162, nr. 7.

Lun. 11 mm., lar. 3 mm.

Scoperto dal Sig. Biagio Kleciach in alcuni esemplari sopra i massi dei fondi coralligeni di Punte Bianche.

11. **Solarium stramineum**, Gmelin.

Trochus stramineus, Gm. p. 3575.
Solarium stramineum, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 173, nr. 1.
" " " " " " II. p. 148, nr. 1.

Lun. 10 mm., lar. 17 mm.

Tre esemplari col corallo nobile.

12. **Ovula carnea**, Lamarck.

Nell' elenco dei gasteropodi (a pag. 50) si legge su questa specie: „Forse soltanto una varieta della precedente *(O. adriatica)* distinta pel

colore.“ Nella collezione del Sandri poi trovai con questo nome una varietà di color carneo dell' *Ovula adriatica*; deduco da tutto ciò ch' egli non conosceva la vera *O. carnea* e la unisco perciò alle specie inedite.

Accettata qual specie buona da tutti i naturalisti; si distingue per essere minore dell' *adriatica*, ed in proporzione molto più solida, l' apertura più stretta, il labbro assai ingrossato ed i dentini ben pronunciati.

N' ebbi una dozzina dalle aque di Sebenico e dai fondi del corallo rosso. Ho trovato fra gli altri due esemplari affatto candidi, come dell' *O. adriatica* bianca di solito, trovasi la variazione di color carnicino, così anche della *Volva spelta* dansi esemplari di color carneo.

13. **Cerithium alucaster,** Brocchi.

Murex alucaster Broc. Conch. Fos. subap. p. 234. nr. 66, t. 9, f. 4.

Cerithium vulgatum, *var. δ. plicata*. Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 193, nr. 1.

Lun. 82 mm., lar. 25 mm. (esemplare massimo).

Lun. 55 mm., lar. 23 mm. (grandezza solita).

Alquanto raro ad Arbe, Zara, Spalato, Lesina, Curzola e Lagosta.

Anche questo Cerizio, Sandri non lo conosceva quantunque l' indicasse nell' elenco fra le varietà del *C. vulgatum*. Tengo l' esemplare originale della sua raccolta tipica che classificò per *C. vulgatum var. δ. plicata*, Phil. ma appartiene invece alla var. *γ. nodulosa*, Phil. (t. 11, f. 4) da lui non nominata.

Come questa così la precedente non sono contemplate fra le inedite mie dell' anno scorso, perchè non per anco in possesso della raccolta del Sandri non poteva aver contezza dello scambio da lui fatto d' una varietà per l' altra, d' una semplice variazione per una specie.

14. **Turritella quadricarinata,** Brocchi.

Turbo quadricarinatus, Broc. Conch. Fos. subap. p. 160, nr. 18, t. 7, f. 6.

Turritella quadricarinata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 191, nr. 3.

" " " " " " II. p. 160, nr. 3.

Lun. 11 mm., lar. 5 mm. (l' esemplare maggiore).

Lun. 6 mm., lar. 3 mm. (l' esemplare minore).

Ho scoperto due esemplari col corallo nobile.

Tanto i nostri individui, quanto quelli della Sicilia riescono minori che non la specie fossile descritta dal Brocchi.

15. **Coecum rugulosum,** Philippi.

Odontidium rugulosum, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 102, t. 6, f. 20.

" " " " " " II. p. 73.

Lun. 3 mm., lar. $^2/_3$ mm.

Elegante conchiglietta, frequente nelle sabbie di Arbe, Pago, Ulbo, Melada, Brevilaqua, Zara e Ragusa.

16. **Siliquaria anguina**, Linné.

Serpula anguina, L. Gm. p. 3743.
" " Brocc. Conch. Fos. subap. p. 29, nr. 1.
Siliquaria " Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 173, t. 9, f. 24.
" " " " " " II. p. 144.

Lun. 5mm., lar. 4mm.

Una la trovai fra i coralli di Punte Bianche, l' altra col corallo rosso.

Ambidue gli esemplari hanno raggiunto il loro completo sviluppo. pure sono molto piccoli se si confrontino con quelli che ci vengono dal mar Egeo, dalla Sicilia e d' altri mari.

Il Sig. Prof. Stossich mi mostrò per la *S. anguina* del golfo di Trieste un esemplare d' una variazione poco notevole e frequente in Dalmazia della *Serpulorbis (Vermetus) gigas*, Bivona.

17. **Emarginula reticulata**, Sowerby.

Emarginula reticulata, Sow. Min. Conch. of Great Britania I. p. 73, t. 33, fig. inf.

Lun. 9mm., lar. 7mm., alt. 6mm.

Scoperta da me in otto esemplari col corallo rosso, uno ebbi da Ragusa.

Combina perfettamente colla stessa specie di Napoli e dell' Inghilterra.

18. **Emarginula Cusmichiana**, mihi.

E. testa ovato-oblonga, depresso-conica; costis longitudinalibus inaequalibus, lineisque transversis elevatis subaequalibus cancellata; vertice subcentrali.

Lun. 14mm., lar. 9½mm., alt. 5mm.

Specie di forma ovato-oblunga, quasi depresso-conica. Ha circa 52—56 coste longitudinali, regolarmente disposte una più alta una più bassa alternantisi, e circa 18 linee trasversali elevate quasi eguali, che vanno ingrossando più che si avvicinano all' apertura. Gli interstizî fra le coste e le linee sono di nuovo divisi da altre strie, leggiere sì che non si scorgono ad occhio nudo. Il vertice è quasi nel centro; di colore è bianca.

Distinguesi tosto dalla sua vicina l' Emarginula Huzardi per essere più ovale, molto più alta, le coste longitudinali più ravvicinate e meno varianti in altezza, l' apice più al centro e meno ripiegato.

Ebbi due esemplari da Brevilaqua.

Ho nominato questo *Emarginula* in onore del M. R. P. Giovanni Evangelista Cusmich zelantissimo investigatore della conchiologia dalmata, al quale vado debitore di molte specie rare ed alcune nuove dei dintorni di Ragusa, ed il quale anni sono fece dono d' una ricca raccolta di marine, terrestri e fluviatili dalmate e della Lombardia, al museo dell' i. r. ginnasio di Zara.

19. **Emarginula solidula,** Costa.

Emarginula solidula, Costa, Oss. Zool. sull' is. Pantel. p. 10, nr. 18.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 115, nr. 4, t. 7, f. 14.
Emarginula solidula, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 89, nr. 4.
Lun. $5^1/_2$ mm., lar. $4^1/_3$ mm., alt. $2^1/_2$ mm.
Esemplare unico da Brevilaqua.

20. **Ditrupa strangulata,** Deshayes.

Dentalium strangulatum, Desh. Anat. et mon. du genre Dent. p. 372, t. 16, f. 28.
Dentalium coarctatum, Broc. Conch. Fos. sub. p. 28, nr. 9, t. 1, f. 4.
„ *strangulatum*, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 244, nr. 5.
„ „ „ „ „ „ II. p. 206, nr. 5.
Lun. 10 mm., lar. $1^1/_2$ mm.
Il Sig. Katić ebbe un esemplare dal canale di Zara.

21. **Cylichna leptoeneilema,** mihi.

C. testa minuta, esacte cylindrica, solidiuscula, lactea; longitudinaliter oblique sulcata; vertice truncato, saepe spira exerta, columella basi subtruncata, subplicata.

Lun. 3 mm., lar. $1^1/_2$ mm.

Simile alla *Cylichna truncata*, Adams, (Vedi *Bulla semisulcata*, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 127, nr. 8, t. 7, f. 19. *Bulla truncata* idem II. p. 96, nr. 10). Dice Philippi di quella che se non fosse un po dilatata alla base sarebbe perfettamente cilindrica, questa in fatti non punto dilatata è esattamente cilindrica. Innoltre è più corta e più larga, molto più solida, opaca, assai poco lucente all' esterno molto internamente, ci ha anzi del perlaceo. È solcata per tutta la sua lunghezza da strie sottilissime oblique, mentre in quella le strie arrivano fino alla metà circa; il vertice è tronco, non concavo, non semiombelicato, ma piano ed anzi spesso la spira è sporta in fuori ed i tre o quattro suoi giri si possono benissimo distinguere. L' apertura è lineare nella parte superiore, e più dilatata inferiormente; la columella alla base è quasi troncata, piegata insensibilmente sì, ma con tutto ciò più che non la sia nella *C. truncata*

Molto rara nel porto di Zara fra i *Crithiopsis afer*, più frequente a Melada e qui soltanto trovai la variazione colla spira sporta fuori.

22. **Alexia bidentata**, Montagu.

Voluta bidentata, Mont. supp. p. 101, t. 30, f. 2.

Molto rara fra i *Cerithopsis afer* alla così detta Cereria del porto di Zara, qualche rarissimo individuo trovai nelle sabbie di Punta Mica, Melada e Ragusa.

Conchifera.

23. **Saxicava rhomboides**, Blainville.

Specie distintissima che fu confusa da noi colla *S. arctica*.

Quantunque ambidue sieno di forma irregolare pure nella *Saxicava arctica* si osserva costantemente una forma quadrilatera, cilindroide, ed ha il carattere invariabile di due linee salienti od angoli, come si vogliano dire, decorrenti dall' apice alla periferia sul lato destro, questi angoli sono forniti, di scagliette embriciformi più o meno elevate in alcuni, mancanti in altri esemplari. La *S. rhomboides* riesce maggiore del quadruplo, di forma più irregolare, nè mai quadrilatera, più gonfia, col lato posteriore molto dilatato, la valva di sopra è minore.

Questa seconda trovasi a Zara e si hanno esemplari molto grandi dalle spugne di Lesina. La prima fu trovata in compagnia dell' *Arca Noae*, che si pesca fra Zaravecchia, S. Filippo e Giacomo e Torrette.

Il nome della specie l' ebbi dal museo imperiale di Vienna, dove si trova anche il sinonimo *Spongyophylla irregularis*, Nardo.

24. **Thracia hiatelloides**, mihi.

T. testa ovato-oblonga, transversa, tumida, subaequilatera, subaequivalvi, alba, diaphana, laevi; latere antico majore latiore, latere posteriore brevi, angulato, truncato.

Lun. 14mm., lar. 20mm., alt. 10mm.

Specie molto caratterizzata, di forma ovato-oblunga, trasversale e rigonfia, quasi equilaterale, le valve sono quasi eguali, la destra, cioè l' inferiore, è un po più dilatata e più bassa della sinistra, la quale è più alta e minore tanto che se lo può appena marcare; bianca, diafana, levigata ed un pocolino rugosa. Il lato anteriore è il maggiore, più dilatato, arrotondato e perfettamente chiuso, il posteriore è alquanto più breve, angoloso, tronco e sbadigliante; dall' apice alla periferia corre una specie di carena; il callo del legamento è triangolare.

Non confondibile con niuna delle Thracie nostrane.

Ho un unico esemplare della raccolta Sandri, ove si trovava sotto il nome di *T. ovalis*, Phil.

Da Brevilaqua.

25. **Neaera Actoni,** Tiberi.

Bella specie della quale il. Sig. Kleciach scoprì due valve. Dai fondi coralligeni di Punte Bianche.

Il nome lo do sulla sua fede.

Lun. 2mm., lar. 4mm., alt. 13mm.

26. **Tellina Daniliana,** mihi.

Tellina depressa, L. Dan. San. et mihi in sched. et in coll. (male).

La *Tellina* ch' io avea chiamato *rostrata*, e che il Sig. E. A. Bielz di Hermannstadt nominò *Brusinae*, per non confonderla colla *T. rostrata* di Linné, come ci avvertì il Sig. Martens di Berlino è la vera *T. depressa* di L. Quella ch' io ritenni per la depressa è invece la specie nuova. Distinguesi dalla *depressa (rostrata, Brus.)* perchè e piu grande, più oblunga, meno angolosa, ha la valva destra più bassa della sinistra, mentre nella depressa è il contrario, le strie sono meno marcate; riesce di color rosso-roseo, roseo e giallognolo a zone traversali distinte. (Vedi Conch. Dalm. in. p. 32, nr. 1.)

Frequente a Brevilaqua nelle sabbie, non ancora trovata altrove.

Pel momento non posso dare descrizione più ampia di questa bella Tellina, perchè essendo la mia raccolta imballata pel suo trasporto a Vienna non mi fu possibile di trovarla fuori.

Ho voluto nominar l' elegante *Tellina* dal nome del mio maestro, come gia feci del genere *Danilia* e della *Kellia Daniliana* e ciò perchè m' azzardo di dire con Fontanelle che: „Questo onore', che spontanea offre la scienza ai suoi cultori, è il più lusinghiero, che possa desiderare uno studioso. Esso lo fa rivivere alla posterità, e cosmopolita diviene il retaggio delle nazioni."

27. **Lucinopsis corrugata,** mihi.

L. testa suborbiculata, subaequilatera, tumida, solida, laeviuscula, irregulariter transversim striata; sordide albida; lunula areaque non distinctis.

Lun. 20mm., lar. 22mm., alt. 14mm.

Conchiglia di forma quasi circolare, rigonfia e solida, semiequilaterale, il lato posteriore lo ha più lungo ed insensibilmente angoloso, l' anteriore breve, arrotondato, l' area e la lunetta non sono distinte, il legamento abbastanza cospicuo, ma non sporgente. E' pulita e per traverso irregolarmente striata, sottili e poco distinte sono le strie, i segni dell' incremento manifesti. Nella valva destra il cardine è munito di due denti divergenti ad angolo ottuso, la sinistra di tre, il medio è maggiore e bifido. L' impressione muscolare anteriore oblungo-lineare, la posteriore arrotondato ovata; il seno palliare largo, ottuso. All' esterno è di color

bianco sudicio, con gli apici giallognoli, nell' interno è candida lucida e gialletta.

Differisce dalla *Lucinopsis undata*, perchè quella è minore, più esile, molto meno rigonfia, più levigata, e non rugosa, le strie più sottili e più regolari.

Un esemplare l' ho nella raccolta del Sandri col nome di *Lucina circinnata*, ch' è tutt' altra specie, nè ricevei poi un secondo, ambidue da Brevilaqua.

28. **Donax Cattaniana,** mihi.

D. testa transversim oblonga, laevissima; latere postico brevissimo sulcato; margine crenulato.

Lun. 9mm., lar. 15mm., alt. 6mm.

Conchiglia trasversalmente oblunga, tumida, pulitissima, il lato posteriore è molto breve ed è solcato, il margine è crenelato. Ambedue le valve sono fornite di un dente cardinale bifido, e qualche volta nella destra vi si scorgono appena due laterali. Di color fulvo con due o tre raggi bianchicci, a zone più e meno candide, internamente violacea.

Specie intermedia fra le *D. trunculus* e *D. venusta*. Assomiglia alla prima nella forma, pei denti del cardine, pel colore del fondo esterno e dell' interno, differisce per essere più piccola assai, ed in proporzione meno larga, più lunga e più ventricosa. Distinguesi dalla seconda perchè è minore, per la forma, pei denti, è più stretta e più larga; conviene pei solchi nella parte posteriore e pei raggi.

Molto rara a Brevilaqua, più frequente a Spalato ed Almissa.

Volli fregiare questa specie dal nome della Signora Contessa Maria de Cattani-Seleban, benemeritissima cultrice della flora adriatica.

29. **Donax semistriata,** Poli.

Donax semistriata Poli Test. ut. Sic. t. 19, f. 7.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 36, nr. 2, t. 3, f. 12.
„ „ „ „ „ „ II. p. 28, nr. 2.

Lun. 14mm., lar. 22mm., alt. 7mm.

I primi due esemplari li ho scoperti io, ne vidi ancora otto all' incirca nelle altre collezioni.

Spalato, Macarsca, Lesina.

Ciò che trovavasi nella raccolta Sandri con questo nome era la *D. venusta*, Poli.

30. **Galeomma pileum,** mihi.

G. testa subovata, transversa, alba, ventre valde hiante; longitudinaliter striata, striis elevatis, radiantibus.

Lun. 5½mm., lar. 10mm., alt 7mm.

Conchiglietta di forma quasi ovata, specialmente se la si guardi dagli umboni, trasversale, bianca; ha gli apici piccoli non sporgenti, situati quasi nel mezzo, il margine dorsale è arrotondato, il ventrale è convesso e leggermente crenelato. Nel mezzo la conchiglia è depressa, una delle valve, in un esemplare la destra nell' altro la valva sinistra, lo è tanto da sembrar piegata; è solcata per lungo da strie elevate, raggianti. Il cardine è ingrossato, l' impressione palliare rugosa, semplice, le impressioni muscolari piuttosto profondette, l' interno è irregolarmente groppoloso, bianco, sì che rammenta la parte interna bernoccoluta di diverse Unioni.

L' altra specie, rarissima da noi, più comune a Trieste e Rovigno, la *Galeomma Turtoni*, differisce da questa mia, perchè è più lunga, meno ovata, più depressa assai, il ventre molto meno aperto, più sottile e leggiera, liscia internamente e lucida, la depressione nel mezzo delle valve minore, il margine dorsale retto declive verso l' estremità, gli apici più acuti e più prominenti, le impressioni muscolari più distinte.

Un esemplare l' ho scoperto sulla valva superiore d' uno Spondilo, l' altro ebbe il Sig. Katić trovato coi *Lithodomus*.

31. **Modiola imberbis**, mihi.

M. testa oblonga, tumida, glabra, subaequilatera, tenui; margine ventrali sinuato; latere postico atro-fulvo radiato, latere antico producto albido; epidermide luteola, ultra umbones producta.

Lun. 38mm., lar. 20mm., alt. 18mm.

Modiola oblunga, gonfia, liscia e senza peli, quasi equilaterale, tenue, ristretta agli apici. Ha il margine ventrale sinuoso, il dorsale arrotondato, il lato posteriore è coperto da raggi longitudinali neri e qualche giallo-sudicio, addossati l' un sull' altro, il lato anteriore è sporto in fuori, più breve, di color bianco-rossiccio, l' interno nero-ceruleo, quasi margaritaceo. La conchiglia è ricoperta da un epiderma giallognola, lucente, che si protende oltre gli umboni. E leggermente striata per traverso, coi segni incrementali distinti. Il cardine è privo di denti, ed in loro vece scorgesi un solco pel legamento, ch' è interno. Le impressioni muscolari sono appena discernibili.

Prossima alla *M. Cavolini*, la quale è minore, ha il margine ventrale meno sinuoso, il dorsale retto, la parte posteriore più dilatata, depressa, angolosa.

Un esemplare fra le roccie nel porto di Zara ed uno in compagnia dell' *Arca Noae*.

32. **Barbatia scabra**, Poli.

Arca scabra, Poli. Test. ut. Sic. t. 25, f. 22.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 58, nr. 5.
„ „ „ „ „ „ II. p. 42, nr. 5.
Lun. 8mm., lar. 15mm., alt. 6mm..

Ho scoperto otto valve isolate di questa specie nei massi del corallo nobile.

33. **Nucula nucleus**, Linné.

Arca nucleus, L. Gm. p. 3214.
Nucula margaritacea, Lam. Ann. d. Mus. 9. t. 18, f. 3.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 64, nr. 2, t. 5, f. 8.
„ „ „ „ „ „ II. p. 45, nr. 2.
Lun. 10mm., lar. 12mm., alt. 6mm..

Venne da Sandri e da noi confusa colla *Nucula sulcata*, e per tale fu spedita fuori, sotto questo nome trovasi così nell' elenco del Sig. Dr. Heller e Bielz.

La *N. sulcata* è più grande, ha il lato posteriore più lungo, la lunula è circondata da una fossetta è diversamente striata e colorata; piuttosto rara nel canale di Zara.

La *N. nucleus* è abbastanza frequente a Brevilaqua, Zara, Lesina, Lissa, Curzola, Lagosta, Ragusa.

Vive in tutti i mari d' Europa e si estende fino nella Groenlandia.

34. **Pecten polymorphus**, Bronn.

Pecten polymorphus, Bron. Ergb. mein. natur-ökonom. Reise II. p. 627.

Pecten polymorphus, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 79, nr. 3, t. 5, f. 18—21.

Pecten polymorphus, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 77, nr. 3.

Lun. 32mm., lar. 34mm., alt. 10mm.

Pettine distinto, intermedio fra i *Pecten glaber* e *Pecten aspersus*, il quale veniva unito a questi. Il *P. glaber* alla sua volta da Sandri e da noi fu con questa specie confuso, per cui nel primo elenco lo annoverò come *P. glaber* col sinonimo *P. polymorphus*, nel secondo elenco si trova invece sotto il nome di *P. polymorphus* senza sinonimi; e così erroneamente il *P. glaber* si ritenne e si spedì fuori per *P. polymorphus*.

Nel civico museo Ferdinando Massimiliano di Trieste il *P. glaber* è classificato come *P. proteus*, *discors*, *flexuosus*, *bifrons* ecc., e ciò senza che fra di questi vi sia la benchè minima differenza o variazione, all' infuori del diverso colorito.

Il *P. polymorphus* fu rinvenuto soltanto nel fango del canale di Zara.

Il *P. glaber* vive invece nelle aque di Novegradi in grande quantità, è commestibile abbastanza ricercato e si conosce col nome di „Cape piere piccole.“ In scarso numero trovasi a Brevilaqua, una varietà più della metà minore, con numero maggiore di coste e colle strie longitudinali marcate; una seconda varietà grande come il tipo si pesca coll' *Arca Noae*, questa pure ha maggior numero di raggi, e più gracile e più depressa, nè mai riesce tinta uniformemente di que' vivi colori (rosso, violaceo, giallo) come il tipo, ma sempre bianco-sudicia nel fondo variamente marmorata.

35. **Pecten leptogaster,** mihi.

P. testa rotundata, subaequivalvi, compressa; radiis irregularibus 30—40 convexis, longitudinaliter striatis, striis longitudinalibus et transversis subreticulata; auricula postica minima.

Lun. 19mm., lar. 18mm., alt. 4mm.

Specie arrotondata, colle valve quasi eguali, compressa, ha da 30 a 40 raggi irregolari, convessi e striati per lungo. Bene osservando però si potrebbe vedere come nella distribuzione dei raggi avvi un certo ordine, ve ne sono cioè da 15 a 18 appajati, ogni pajo sembra quasi formare un raggio solo, diviso da un solco, gli interstizi compresi fra questi raggi appajati sono larghi quanto i due raggi stessi e vengono attraversati da uno o due raggi minori. Numerose e sottili strie traversali incontrandosi colle longitudinali la fanno apparire quasi reticolata. L' orecchietta anteriore è più grande, nella parte ov' è unita alla valva è liscia, più sopra solcata da circa otto linee longitudinali e da strie trasversali, salienti nel punto d' incontro, sull' ultima linea longitudinale le strie trasversali si dilatano in forma di squame elevate. Di color bianco-sudicia, internamente semi perlacea.

S' accosta al *Pecten pusio*, dal quale differisce per essere più arrotondato, più depresso, pel numero e pella disposizione dei raggi, per le strie traversali e pel colore.

Ne ho potuto liberare dai massi del corallo nobile tre valve ed alcuni frammenti.

36. **Anomia aspera,** Philippi.

Anomia aspera, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 65, nr. 2, t. 18, f. 4.

Lun. 26mm., lar. 30mm..

Specie già scoperta dal Sandri dopo la pubblicazione dell' Elenco dè lamellibranchiati e non so come sfuggitami, per cui non la compresi fra le specie inedite l' anno scorso.

Non molto rara nelle aque di Zara ed a Brevilaqua.

37. **Anomia aculeata,** Montagu.

Anomia aculeata, Mont. Test. britan. p. 157, t. 4, f. 5.
" " Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 214, nr. 8, t. 28, f. 1.

Lun. 6mm., lar. 5mm., alt. 2mm.

Ho scoperto quattro valve superiori col corallo nobile.

Anomia molto bene caratterizzata e che corrisponde perfettamente alla descrizione e figura che ne fece Philippi.

38. **Anomia hemisphaerica,** mihi.

A. testa suborbiculari, saepe transversa, tenui, hyalina; valvula superiore concava, inferiore majore valde convexa; longitudinaliter tenuissime plicata, plicis irregularibus flexuosis.

Lun. 7mm., lar. 7mm., alt. 3mm.

Elegante *Anomia* quasi circolare, assai di rado l' un dei lati è semirostrato, spesso è traversale; sottile e vitrea. La valva superiore e concava ed affatto liscia, l' inferiore è più grande, molto convessa, sicchè rammenta benissimo un emisfero; piegazzata per lungo, pieghe appena visibili, irregolari e tortuose. L' apice è acuto prominente. Nell' interno è quasi perlacea.

Figura all' incirca fra le Anomie, come nel genere delle Ostriche, l' *Ostrea cochlear*.

Molto rara sui coralli e sugli aculei del *Cidaris hystrix*. Questa, l' *A. aculeata* e l' *A. aspera* sono le specie le meglio caratterizzate e meno varianti di questo genere incostanto ed incerto, non solo delle quì nominate ma ben anco fra tutte le altre nostre Anomie.

39. **Ostrea cochlear,** Poli.

Ostrea cochlear, Poli Test. ut. Sic. t. 28, f. 28.
" " Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 89, nr. 3.
" " " " " " II. p. 63, nr. 3.

Lun. 54mm., lar. 40mm., alt. 30mm.

Trovasi frequentemente solitaria e più spesso in gruppi sul corallo nobile.

Distinta assai per la sua forma semisferica, per la mancanza quasi assoluta di lamelle, per la valva superiore molto concava e l' inferiore, ch' è più grande, molto convessa. Se in confronto colle altre perde in grossezza, vi guadagna in solidità.

Brachiopoda.

40. **Terebratulina caput serpentis**, Linné.

Anomia caput serpentis, L. Gm. p. 3344.

Terebratula caput serpentis, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 94, nr. 1, t. 6, f. 5.

Terebratula caput serpentis, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 66, nr. 2.

Lun. 17mm., lar. 13mm., alt. 9mm.

Ne ho trovati otto esemplari col corallo nobile e più spesso anzi sul corallo bianco *(Oculina)*.

41. **Megerlea truncata**, Gmelin.

Anomia truncata, Gm. p. 3343.

Terebratula truncata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 95, nr. 2, t. 4, f. 12.

Orthis „ „ „ „ „ II. p. 69, nr. 1.

Lun. 20mm., lar. 25mm., alt. 10mm.

Pure dal corallo nobile. N' ebbi un centinajo d' esemplari.

42. **Argiope decollata**, Chemnitz.

Terebratula detruncata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 96, nr. 4, t. 6, f. 14.

Orthis detruncata, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 69, nr. 2.

Lun. 7mm., lar. 7mm., alt $3^1/_2$mm.

Abbastanza frequente col corallo nobile, meno a Punte Bianche ed a San Filippo e Giacomo.

Trovasi anche le varietà γ del Philippi (t. 6, f. 14).

43. **Argiope neapolitana**, Scacchi.

Terebratula neapolitana, Scac. Oss. Zool. II. 1833, p. 18.

„ *seminulum*, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 97, nr. 7, t. 6, f. 15.

Orthis neapolitana, Phil. Enum. Mol. Sic. II., p. 69, nr. 5.

Lun. $3^1/_2$mm., lar. $3^1/_2$mm., alt. $1^1/_2$mm.

Piuttosto rara a Punte Bianche ed a S. Filippo e Giacomo.

44. **Argiope Pera**, Mühlfeld.

Anomia Pera, Mühlf. Verhandl. d. Berl. Gesellsch. 1829. I. p. 205.

Terebratula cuneata, Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 96, nr. 5, t. 6, f. 13.

Orthis Pera, Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 96, nr. 3.

Lun. 2mm., lar. $2^1/_3$mm., alt. 1mm.

Più rara della precedente, nelle stesse località.

45. **Crania ringens,** Höninghaus.

Crania ringens, Hön. Beit. zur Monog. der Gatt. Crania p. 3, f. 2. Lun. 10 mm., lar. 10 mm., alt. 4 mm.

Questa specie rarissima nel Mediterraneo, l' ho scoperta da noi in quattro esemplari col corallo rosso; indi a S. Filippo e Giacomo prima ne trovai una ventina sopra piccoli sassi della porporella, poi sopra un grande, del peso di oltre cento funti, vi erano attaccati circa cento individui di questa *Crania* rara.

IV.

Terrestri e fluviali specie nuove ed inedite.

1. **Lithoglyphus pygmaeus,** Frauenfeld.

Lithoglyphus pygmaeus, Frauenf. Die Art d. Gatt. *Lith. Paludinel.* p. 197.

L' ho scoperto nel torrente Oraovača confluente della Krupa presso il convento di monaci greci dello stesso nome, qui vive in massa e riesce d'una tinta verdastra d'origine vegetale. Ne trovai poi in minor numero, di color bianchiccio un po più grandicelli nella Krupa stessa e nella Zrmanja.

2. **Valvata piscinalis,** Müller.

Nerita piscinalis, Mül. Verm. II. p. 172.

Scoperta in molti esemplari nella Zrmanja presso Bilišane, Obrovazzo vecchio e nella parte superiore della cascata Luna, colla *Pyrgula annulata*, Jan., in esemplari molto grandi.

Vivente e nel sedimento.

3. **Valvata cristata,** Müller.

Nerita cristata, Mül. Verm. II. p. 198.

Ne ho trovati quattro esemplari nella Zrmanja presso Obrovazzo vecchio, sopra un legno fracido.

4. **Oleacina subcylindrica,** Linné.

Helix subcylindrica, L. Syst. Nat. Ed. XII.
„ *lubrica* Müll. Verm. Hist. II. p. 104.
Bulimus lubricus, Brug. Encyc. méth. Ver. I. p. 311.
Achatina lubrica, Menke. Synops. Mol. p. 29.

Mentre finora non si conosceva che qualche raro esemplare avven-

tizio delle sabbie di Lacroma, l' ho scoperta l' anno 1863 in buon numero d'esemplari a Bilišane nel prato presso la Zrmanja.

5. **Zonites croaticus,** Partsch.

Helix croatica, Part. in Rossm. Ic. V. I, f. III, p. 3, t. 11, f. 151.

Quantunque Mortillet nel suo „Etude sur les Zonites de l' Italie septentrionale" dica: „Kutschig me l'a envoyé de Vellebit, district de Zara," pure la comprendo fra le specie inedite, poichè Kutschig nella sua collezione, come il vidi e me lo disse egli stesso, ne avea si dal Velebit ma dal versante croato, dalla parte della Lika. Ho scoperto quattro esemplari sul Crnopac nella Buljeva Lokva, versante dalmato, diedi a Kutschig l' esemplare maggiore, d' allora soltanto la considerò specie nostrana.

6. **Zonites (Conulus) fulvus**, Müller.

Helix fulva, Mül. Verm. II. p. 56, nr. 249.
„ „ Rossm. Ic. V. II, f. VII, VIII, p. 38, t. 39, f. 535.

Ne trovai una dozzina nella pianura di Bilišane sotto à' cespugli colle altre specie.

7. **Zonites (Helicella) nitidus**, Müller.

Helix nitida, Mül. Verm. II. p. 56.
„ *lucida*, Drap. Hist. Mol. p. 103, t. VIII, f. 11, 12.
„ „ Rossm. Ic. V. I, f. I, p. 72, t. 1, f. 25.

Scoperta in buon numero d'individui nel piano di Bilišane. Finora non si aveano che esemplari avventizî di Lacroma.

8. **Zonites (Helicella) vitreus,** E. A. Bielz.

Helix hyalina, Fér. Prodr. nr. 224.
„ „ Rossm. Ic. V. II, f. VII, VIII, t. 39, f. 530.
„ *vitrea*, E. A. Bielz., Fauna Siebenb. p. 43, nr. 8.

Ne ho scoperti tre esemplari colla *Vertigo Kokeilii* sullo Skočaj presso Obrovazzo.

9. **Pupa (Pupilla) muscorum,** Linné.

Turbo muscorum, L. Syst. Nat. Ed. X. p. 767.
Pupa „ Rossm. Ic. V. I, f. V, VI, t. 23, f. 323.

Nel prato di Bilišane. Rarissima.

10. **Vertigo (Alaea) antivertigo**, Draparnaud.

Pupa antivertigo, Drap. Tabl. de Mol. p. 57.
Vertigo septemdentata, Fér. Tab. Systèm. p. 68.
„ „ Rossm. Ic. V. II, f. IX, X, p. 28, t. 49, f. 647.

11. **Vertigo (Alaea) pygmaea**, Draparnaud.

Pupa pygmaea, Drap. Hist. Mol. t. III, f. 30, 31.
Vertigo „ Rossm. Ic. V. II, f. IX, X, p. 29, t. 49, f. 648.

12. **Vertigo (Vertilla) Venetzii**, Charpentier.

Vertigo Venetzii, Charp. in Fér. Tabl. Systèm. p. 69.
„ „ Rossm. Ic. V. II, f. IX, X, p. 30, t. 49, f. 650.

Tutte e tre queste *Vertigo* nuove per noi le trovai sotto a' cespugli nella pianura di Bilišane coll' *Helix pulchella*, *Zonites nitidus*, *fulvus*, *Carychium minimum*, *tridentatum*, *Pupa muscorum*, *etc.*

Le due ultime specie il Sig. Conte Walderdorff, le trovò a Budua, Topla e Trašte nei sedimenti del mare.

13. **Vertigo (Odontocyclas) Kokeilii**, Rossmässler.

Pupa Kokeilii, Rossm. Ic. V. I, f. V, VI, p. 18, t. 23, f. 335.

Precisamente di rimpetto Obrovazzo voltandosi colla faccia verso la foce de fiume si scorge un immenso dirupo detto Škočaj, che sta perpendicolarmente sopra la Zrmanja; io mi portai nel 1863 a quello e m' arrampicai sulla parte esterna con molta fatica giovandomi d' ogni fessura, crepaccio, o tronco che sporgesse, finchè giunsi in uno spazio largo tanto che mi poteva contenere appena, lì fra terra, foglie secche e fracidi legni ho scoperto questa magnifica specie, propria alla Carinzia e Carniola. Ne raccolsi, compresi quelli che trovai l' anno dopo, un centinajo d' esemplari.

Questa e la sua vicina la *Vertigo Rossmässleri*, Schmidt vengono da moderni conchiologhi divise nell' apposito sottogenere *Odontocyclas*, Schlutter (1838) sinonimo di *Scopelophila* ed *Eryma*, Albers (1850), tanta è però la differenza fra queste due e le altre *Vertigo* o Pupe, che si potrebbe a tutta ragione considerarlo qual genere distinto. Lo stesso Rossmässler che la univa al genere *Pupa*, osservava: „Mehr noch als durch die Zierlichkeit ist *P. Kokeilii* durch ihre Form und die Verhältnisse ihrer Mundpartie merkwürdig. Sie steht nämlich, wenigstens so weit uns die Gattung Pupa bekannt ist, ganz isolirt da, und ist mit keiner mir bekannten Art verwandt.“ Si noti ch' egli diceva, non esser la *V. Kokeilii* prossima a nessuna specie, perchè pur anco non s' era scoperta l' altra che dovea portare il suo nome, e la quale trovasi descritta e figurata nella sua Iconografia al numero 644.

14. **Clausilia (Marpessa) ungulata**, Ziegler.

Clausilia ungulata, Z. in Ros. Ic. V. II, f. VII, VIII, p. 16, t. 34, f. 464.
Trovai due individui nella Buljeva Lokva sul Crnopac.

15. **Clausilia (Medora) Brusinae**, Kutschig in sched.

tav. III, f. 2.

C. testa rimata, fusiformi, subventricosa, violascenti-lactea; oblique substriata, nitida; spira turrito-acuminata, anfractibus 10 — 11 convexiusculis, sutura subexculpta, cervice plicata; apertura subquadrato-rotundata, ampla, pallide fuscula; peristomate continuo, subsoluto, reflexo; lamellae validae, infera flexuosa, elata; plicae palatales quatuor, duo superae immersae, longae, acutae, tertia tenui, brevis, quarta brevissima infera; plica columellaris emersa.

Lun. 24mm., lar. 5½mm.

Conchiglia rimata, fusiforme, quasi ventricosa, di color bianco-violaceo, striata leggermente per obliquo, nitida, esile; la spira è turrito-acuminata, ha 10 e non più di 11 giri, abbastanza convessi, separati da sutura profondetta; la cervice è piegazzata, e quasi costolata, specialmente verso la base. L'apertura è ampia, quasi quadrato-arrotondata, di color fosco pallido, lucente, il peristoma è continuo, qualche rara volta unito, ma per la maggior parte distaccato, ripiegato, non dilatato ed avvi appena indizio di labbratura. La lamella inferiore la ha flessuosa, elevata; delle pieghe palatali se ne contano quattro, le prime due nascoste, lunghe, acute, parallele, la seconda è più elevata della prima, la terza è breve, tenue e poco distinta; la quarta inferiore, che quasi discende dalla colonnetta è breve assai e poco marcata, anche la piega columellare è alquanto sporgente.

Sull' Oblj Kuk nella Zrmanja fra Bilišane e Žegar, dove l'ho scoperta, ne raccolsi circa 300 esemplari nel 1863, nell' anno dipoi 150. Altrove non fu trovata.

Differisce dalla *Clausilia Dalmatina* perchè riesce minore, più gracile e sottile, altramente colorata, gli anfratti più convessi, l'orlo più esile e poco dilatato, per le lamelle interne.

Delle specie del sottogenere *Medora* esclusivo alla Dalmazia (eccettuate due specie che trovansi nella Carniola ed una nell' Istria) ne abbiamo di tutte le località dei quattro circoli, quello di Zara n' è il meno ben provveduto per cui questa per trovarsi in detto circolo e perchè la stazione sua è la più settentrionale aquista maggior interesse.

15. **Clausilia (Medora) leucopleura**, mihi.

tav. III, f. 3.

C. testa punctiformi-rimata, fusiformis, cerasino-albida; oblique costata, costis flexuosis, distantibus, albis, spira attenuata; anfractus 9 — 10 convexiusculi; cervix convexa, grosse plicata; apertura rotundato-pyriformis, pallide fuscula; peristoma continuum, solutum, subreflexum, labiatum; lamellae postice valde convergentes, supera mediocris, infera stricta, elata;

plicae palatales quatuor, duo superae longae, filiformes, tertia maxima expressa, margini approximata, quarta brevissima infera e plica lunata tenui descendens; lamella spiralis lamellam superam attingens, initio furcata.

Lun. 18 mm., lar. 4½ mm.

Conchiglia con fessura ombelicale puntiforme, a forma di fuso, semidiafana e lucida, sottile, di color ciregiuolo-bianchiccio; è obliquamente costata, le coste sono filiformi, flessuose, distanti, negli interstizî avvi spazio che potrebbe essere occupato da due coste, sono bianche ed in qualche esemplare sono irregolari, sembrano allora rughe. Ha da 9 a 10 giri piuttosto convessi regolarmente crescenti, arrotondati, divisi da una sutura filiforme poco profonda, bianca; la spira è assotigliata, i primi due o tre anfratti sono bruni, lucenti e privi di coste; la cervice è convessa, fornita di grosse pieghe irregolari. L'apertura è grande, arrotondata a forma di pera, di color fosco pallido, l'orlo è continuo, distaccato, dilatato, ripiegato appena e labbrato. Le lamelle posteriori molto convergenti, la superiore mediocre, l'inferiore è stretta, elevata, acuta; delle quattro pieghe palatali, le prime due sono più internamente filiformi e parallele, la terza parallela anch' essa più marcata, approssimata al margine, la quarta è breve assai, discende dalla plica lunata, la lamella spirale tocca appena la superiore; il clausilio è intiero.

Comunicatici alcuni esemplari come provenienti da Lagosta dal Sig. Prof. Breisak.

Differisce dalla *C. aquila*, per essere più gracile, per le coste, pel colore, pel peristoma meno ripiegato, più ingrossato. S'avvicina per la costolatura alla nostra *C. armata*, Kutschig (*C. Lanzai* Dunker), alla *C. macrostroma*, Cantraine, (*C. Syracusana* Phil.) della Sicilia ed alla *Balea Haueri*, E. A. Bielz della Transilvania.

17. **Clausilia (Iphigenia) rugosa,** C. Pfeiffer.

Clausilia rugosa, C. Pf. in Rossm. Ic. V. II, f. VII, VIII, p. 19, f. 477—487 (pars.)

Di questa bella specie ho trovato due soli esemplari sul Crnopac nella Buljeva Lokva.

Una delle poche specie dalmate del sottogenere *Iphigenia* di Gray.

18. **Helix (Patula) solaria,** Menke.

Helix solaria, Menk. in Rossm. Ic. V. II, f. VII, VIII, p. 12, t. 32, f. 453.

Unico esemplare nel sedimento della Zrmanja, nella parte inferiore della cascata di Bilišane.

19. **Helix (Goniostoma) lenticula,** Férussac.

Helix lenticula, Fér. Prodr. 154.

„ „ Rossm. Ic. V. II, f. VII, VIII, t. 32, f. 452.

N' ebbi una ventina da Lesina, trovate sotto le pietre.
Finora non si avea che dalle sabbie marine di Lacroma.

20. **Helix (Fruticola) incarnata**, Müller.

Helix incarnata, Mül. Verm. II, p. 63, nr. 259.
„ „ Rossm. Ic. V. I, f. I, p. 62, t. 1, f. 10.

Due esemplari presso il convento di Krupa.

La nostra riesce più piccola che non sia il tipo che trovasi nella rimanente Europa, è bianca, credo che Stentz l' abbia trovata anche sul Velebit e la chiamasse perciò varietà *Vellebitana*.

21. **Helix (Xerophila) Ammonis**, A. Schmidt.

Helix Ammonis, A. Sch. in Stabile. Mol. Ter. viv. du Piémont, p. 46, nr. 21.

Scoperta nelle pianure lungo le Zrmanja a Bilišane, Žegar, Ervenik, ed in generale trovasi nella Bukovica.

22. **Helix (Campylea) crinita**, Sandri.

t. III, f. 1.

Helix crinita, San. in Strob. Giorn. di Malac. An. II, p. 108.
„ *setosa, var. crinita.* Bellotti. Mol. ter. rac. in Dal. in Strobel. Giorn. di Malac. An. II, p. 121.

H. testa umbilicata, depressa, valde irregulariter rugosa, solidiuscula; villosa, villis raris, longis, recurvis, regulariter dispositis; fusco-cornea, pallide trifasciata; apertura perobliqua, rotundata, peristomate continuo, soluto, lato, reflexo, vix sublabiato, in margine columellari subdentato.

Lun. 12mm., lar. 28mm.

Bell' Elice, orbicolare, ombelicata, depressa, ottusamente colmeggiante, convessa nella parte inferiore, piana nella superiore; ha 5 giri alquanto convessi, arrotondati, è solida piuttosto e rugosa, le rughe sono oblique, spesso interrotte, prominenti ed irregolari. È ricoperta da peli tubulosi lunghi, radi e ripiegati, disposti regolarmente in linee oblique assecondanti le rughe, vanno mancando verso l' umbelico e mancano affatto nei tre primi giri. Di color fulvo tendente al corneo, con tre fascie castagne pallide; l' apertura è obliqua assai, arrotondata; il peristoma solido, continuo, distaccato, dilatato, acuto, un po arrovesciato, fornito d' un lucido smalto bianco, quasi labbrato; nel margine columellare avvi appena indizio di dente; l' ombelico è aperto e profondo.

Differisce dalla *H. setosa*, perchè è più solida, più depressa, per le rughe, pei peli e cosi anche dalla *H. setigera*, che a torto Rossmässler considera una varietà della *setosa*; io le credo specie distinte, e le ritennero, Sandri, Kutschig ed altri, la loro diagnosi dovrebbe suonare:

Helix setosa, Ziegler (in Rossm. Ic. p. p. V. I, f. IV, t. IV, f. 222.)

H. testa aperte umbilicata, orbiculato-depressa, striata, tenera; villosa, villis densis, brevibus, erectis, irregulariter dispositis; lutescenti-cornea, trifasciata; apertura perobliqua, rotundata, peristomate continuo, soluto, lato, reflexo, vixsublabiato, in margine columellari subdentato.

Vive sul Velebit, lungo le rive della Zrmanja e della Krka, a Knin, a Sinj, Osojnik e Macarsca.

Helix setigera, Ziegler (in Rossm. Ic. p. p. V. I, f. IV, t. IV, f. 221.)

H. testa umbilicata, subturbinato-depressa, laevissime striata, tenera; villosa, villis densis longiusculis, erectis, irregulariter dispositis; lutescens, pallide subtrifasciata, fascia media obscuriore; apertura perobliqua, rotundato-ovata, peristomate continuo, non soluto, latiusculo, reflexo, vixsublabiato, in margine columellari subdentato.

Gravosa, Meleda.

Dell' *H. crinita* ho i due esemplari originali della raccolta Sandri, un individuo giovanile esiste nella raccolta del defunto Kutschig ora del Sig. de Höbert, uno o due ve n' erano in quella del Sandri comperata dal Sig. Lomel di Heidelberg.

Fu trovata nella località detta Torre Prolog al confine dell' Erzegovina.

A maggior schiarimento della differenza che passa fra le tre specie citate aggiungo la seguente tabella.

Tavola comparativa di differenza fra le specie:

Helix crinita Sandri.	***Helix setosa*** Ziegler.	***Helix setigera*** Ziegl.
Conchiglia minore,	maggiore,	minima,
„ solida,	meno solida,	la meno solida,
„ depressa,	meno depressa,	la meno depressa,
„ rugosa;	striata;	meno striata;
con peli rari,	densi,	meno densi,
„ ricurvi,	eretti,	ancor più eretti,
„ lunghi,	brevi,	più brevi,
„ regolarmente disposti;	irregolarmente disposti;	pure irregolarmente disposti;
di colore fosco-corneo,	giallognolo corneo,	giallognolo.
„ „ con tre fascie poco distinte;	„ con tre fascie distinte;	„ con 1 fascia distinta e 2 appena visibili;
ha l' apertura obliqua,	la meno obliqua,	meno obliqua,
„ arrotondata;	meno arrotondata;	la meno arrotondata;
il peristoma è poco distaccato,	distaccato,	unito,
„ dilatato,	meno dilatato,	il meno dilatato,
„ ingrossato,	meno ingrossato,	il meno ingrossato,
„ diritto;	ripiegato;	meno ripiegato;
l' ombelico è aperto,	il più aperto,	meno aperto,
il dente columellare marcato.	il più marcato,	meno marcato.

23. **Helix (Pomatia) pomatia** Linné.

Helix pomatia, L. Syst. Nat. p. 771.
„ „ Rossm. Ic. V. I, f. I, p. 54, t. f. 1, 2.

Questa specie, che vive in quasi tutta l'Europa, non si conosceva che quale abitante del versante croato del Velebit, l'ho scoperta in grandi esemplari sul Crnopac versante dalmato, nella Buljeva Lokva e dintorni.

24. **Carychium minimum** Müller.

Carychium minimum, O. F. Müll. Verm. II. p. 125, nr. 321.
„ „ Rossm. Ic. f. IX, X, p. 36, t. 49, f. 660.
Auricula minima Phil. Enum. Mol. Sic. II. p. 222, nr. 6.
Carichium minimum de Betta, Malac. della val. di Non p. 131, nr. 61.
„ „ Menegazzi, Malac. Ver. p. 231, nr. 81.
„ „ E. A. Bielz, Fauna Siebenb. 157.
„ „ Stabile, Mol. ter. viv. du Piémont, p. 107, nr. 1.

Questo bel Carichio comune assai in Europa è stato scoperto da me a Bilišane nel prato presso la Zrmanja.

25. **Carychium tridentatum** Risso.

Saraphia tridentata, Ris. Hist. nat. Europ. mérid. IV, p. 84.
Carichium elongatum Villa, Dispos. system. Conch. p. 59. nr. 22.
„ *tridentatum* Stabile, Mol. terr. viv. du Piémont, p. 107, nr. 2.

Ho trovato quattro esemplari in compagnia del precedente.

26. **Limnaea Zrmanjae** mihi.

tav. III, f. 4.

L. testa minuta, ovato-conica, subrimata, striatula, pellucida; apertura acute-ovali; anfractibus 5 convexis, superne subangulatis.

Lun. 4mm., lar. 2½mm.

La più piccola *Lymnaea* nostrana, di forma ovato-conica, solidetta, quasi perforata, acuta; striata assai finamente per lungo, è pellucida e quasi vitrea; l'apertura è acuto-ovale; ha 5 giri alquanto convessi, divisi da una sutura non molto profonda, nella parte superiore poi sono semi angolosi.

S'avvicina in generale alla *Lymnaea minuta* Drap., la quale è più grande, più allungata, più torricellata, la fessura ombelicale più aperta, ha un anfratto di più ed è sempre d'un color corneo bruno più o meno opaca, nè mai pellucida.

La descrizione che da il Philippi della *L. minuta* delle Sicilie, fa dubitare che quella sia da riferirsi piuttosto a questa mia specie. Nel volume secondo a pag. 121 leggesi: „*L. testa ovato-conica, acuta; tenui, pellucida, cinerea, umbilicata, anfractibus 5, convexis, suturis excavatis, aper-*

tura ovata." Ora questa frase conviene colla mia più che non con alcun' altra d'altri autori. Egli poi nel suo primo volume (a pag. 147) s'esprime come la specie siciliana differisca molto dalla germanica.

Trovai molte spoglie nei sedimenti della Zrmanja, nella parte superiore della cascata presso Bilišane, ed in quella detta Luna, ove il fiume si getta nel mare, nella parte superiore in compagnia della *Pyrgula annulata.*

27. **Planorbis capocestianus,** Vidović.

tav. III, f. 5.

Planoris acronicus, Sandri in sched. et in coll.
„ *affinis*, Kutschig in sched. et in coll.

P. testa depressa, supra planiuscula, subtus concava, arcuatim striata, opaca, olivaceo-nigra; anfractibus rotundatis, celeriter accrescentibus; apertura oblique angulato-rotundata, peristoma continuum.

Lun. $1^1/_2$ mm., lar. $5^1/_2$ mm.

Piccolo Pianorbe orbicolare, depresso, opaco, sottile e nitido, la parte superiore è piana e qualche volta un po elevata, l'inferiore è concava a forma d'imbuto espanso; ha strie arcuate finissime, più sensibili verso l'apertura, ha quattro anfratti arrotondati più larghi che alti, i primi due stretti e bassi assai, i seguenti crescono rapidamente, le suture sono poco profonde. L'apertura è obliqua, angolosamente arrotondata; il peristoma è continuo, semplice, acuto e sottile, la fauce liscia e lucida.

Ne ho tre esemplari della raccolta Sandri da Grebeškica di Capocesto.

28. **Ancylus niger** Sandri.

A. testa oblique conoidea, solidiuscula; vertice postico hamoso, acuto; apertura ovali; transverse subtilissime lineata; extus ater, intus nigro-coeruleus.

Lun. $7^2/_3$ mm., lar. $5^2/_3$ mm., alto 3 mm.

Conchiglietta obliquamente conoidea, piuttosto solida, ha l'apice posteriormente, alquanto lungo ed acuto, ripiegato all' ingiù; l'apertura è esattamente ovale, dal vertice alla periferia corrono delle lineette sottili sì che sono visibili soltanto con lente, le strie dell' incremento sono poco distinguibili. All' esterno ha una tinta in nero fosca tanto che in nessun' altra delle nostre conchiglie fu osservato, la sola che più gli si avvicini pel colorito è la varietà *aethiopica*, de Betta, della *Lymnaea peregra* dalla Narenta, la quale però volge molto al verdastro; internamente è lucida di color cilestrino traente al nero.

Differisce dall' *Ancylus fluviatilis* per l'apertura ovale, per la sua solidità, per l'apice ch' è quasi alla periferia, più lungo ed acuto, per le linee trasversali e pel colorito.

Trovasi a Grebeškica di Capocesto.

Ho due esemplari originali della raccolta Sandri.

29. **Acroloxus lacustris** Linné.

Patella lacustris, L. Syst. Nat. p. 783.

L'ho scoperto in otto esemplari nella Zrmanja presso Obrovazzo vecchio, su d'un legno fracido.

V.

Specie che debbonsi escludere dal numero delle dalmate.

1. *Buccinum flexuosum* Brocchi.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 23, nr. 9.

„Avendo sott' occhi l'esemplare che servì per la descrizione e figura di questa specie di Brocchi, posso assicurare ch' è tutt' altra cosa dall' individuo speditomi sotto questo nome, il quale deve ritenersi per una varietà del *Buccinum variabile* Phil." Quest' era l'osservazione che Bellotti fece a Sandri sul suo *B. flexuosum*; nella raccolta tipica sotto tal nome esistono invece due esemplari di *Nassa reticulata* L., una varietà che presenta poca differenza dal tipo, riferibile alla sua var. *elegans*, da escludersi perciò dal novero delle specie.

Il *Buccinum flexuosum* del Brocchi credo si trovò soltanto fossile in Italia ed in Transilvania. Il *B. flexuosum* di Lamarck è specie recente dell' isola Maurizio.

2. *Columbella marmorea* Brusina.

Brus. Conch. dalm. ined. p. 9, nr. 1.

Il Sig. Koschitz m' avea fornito alcun esemplari di questa Colombella, coll' assicurazione ch' erano provenienti dalla Dalmazia e tanto più lo credei quando vidi più tardi due esemplari senza nome nella raccolta del Sandri; ora però seppi che questa è la *Columbella nitida* di Lamarck, della Giamaica e di San Tommaso molto diffusa nelle collezioni, per cui facilmente poteva venir confusa con specie nostrane e credo perciò di doverla elidere dal novero delle adriatiche.

3. *Columbella mercatoria* Lamarck.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 36, nr. 53.

4. *Cypraea annulus* Linné.

Dan. e San. test. mar. p. 37, nr. 39.

5. *Cypraea carnea* Poiret.

Dan. e. San. Gast. test. mar. p. 37, nr. 60.

6. *Cypraea spurca* Linné.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 39, nr. 66.

7. *Cypraea asellus* Lamarck.

Brus. Conch. dalm. ined. p. 15.

Tutte le cinque specie sunnominate debbonsi escludere dalle dalmate, e ciò perchè fuori degli esemplari del Sandri (e dell' ultima specie mandata al museo di Zara dal M. R. P. Cusmich), nessuno dei tanti raccoglitori, che da anni si occupano con zelo della conchiologia dalmata, mai le trovò, e sarà accaduto di queste come a me della *Columbella nitida* a Sandri della *Mya truncata*, ecc., che cioè raccomandandosi ad amici per conchiglie dai diversi punti della provincia se hanno a caso qualche conchiglia forestiera ve la mettono senz' altro colle altre nostrane; ed avvi tanto più probabilità della cosa, sapendo che le citate Cipree e Columbelle sono molto comuni nelle collezioni e nel commercio quali oggetti d' ornamento e per galanterie.

8. *Delphinula laevis* Philippi.

Dan. et San. Gast. test. mar. p. 39, nr. 67.

Gli esemplari da Sandri riferiti alla *Delphinula (Cyclostrema) laevis* Phil., appartengono assolutamente all' *Helix (Vallonia) pulchella* Müller, e ciò inferisco dopo attento e ripetuto esame degli originali della sua raccolta.

Viene enumerata così fra i molluschi del golfo di Trieste dal Sig. Stossich, come fra quelli dell' impero austriaco del Sig. Schröckinger ritengo per certo che s'ingannarono attenendosi all' elenco del Sandri.

9. *Mactra glabrata* Linné.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 9, nr. 76.

10. *Mactra solida* Linné.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 9, nr. 79.

La prima di queste due Madie è riferita dubitativamente dallo stesso Sandri, e quegli esemplari ch' egli classificò con questi due nomi altro non sono che individui varianti della *Mactra triangula* Renier. (Vedi ancora nelle mie conchiglie dalmate inedite p. 33, nr. 4.)

11. *Mya arenaria* Linné.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 10, nr. 90.

Nella raccolta Sandri esiste un esemplare di Mya, specie non nostrana la quale non ha che fare colla *M. arenaria*, che vive nei mari nordici d'Europa, nella Groenlandia e nell' America Boreale fino a New-York, ma non da noi.

12. *Mya truncata* Linné.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 10, nr. 91.

L'esemplare unico esistente nella collezione tipica del Sandri appartiene bensì a queste specie, la quale però è cosa sicura che non vive in Dalmazia; trovasi nei mari Celtico e del Nord in Europa, nella Groenlandia e nell' America Boreale verso Sud fino al Capo Cod.

13. *Pecten maximus* Lamarck.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 12, nr. 108.

Citato fra le specie dalmate come raro a Novegradi. Gli esemplari classificati dal Sandri per tali sono della *Vola (Pecten) Jacobaea*. Prova n'è che Bellotti scrissegli: „Tutti gli esemplari finora spediti sotto questo nome appartengono al *Pecten Jacobaeus*. Il *Pecten maximus* deve essere specie particolare dell' Atlantico e non credo siasi finora rinvenuto nel Mediterraneo.“ Ho veduto un esemplare di *Vola (Pecten) maxima* dell' Inghilterra dal Sig. Kleciach, ha le coste della valva superiore arrotondate, solcate, quelle della valva inferiore pure arrotondate ma liscie; la *Vola Jacobaea* invece ha le coste superiori arrotondate sì ma liscie, le inferiori angolose solcate e riesce minore. Nè Philippi lo trovò nelle Sicilie, nè Forbes nel mar Egeo. Vive nel mar Celtico e Scandinavo.

Fossile trovasi in Italia ed in Irlanda.

14. *Pectunculus flammulatus* Renier.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p, 13, nr. 115.

Non è che una poco interessante varietà per lo più giovanile dell' *Axinea pilosa*.

15. *Pectunculus nummarius* Lamarck.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 13, nr. 118.

Non posso parlare della specie di Lamarck, perchè non ho l'opera sua, ma posso assicurare che quegli esemplari i quali furono da noi così denominati, erano giovani dell' *Axinea violacescens* di Lamarck.

Ambidue queste specie non furono accettate dal Philippi nella fauna delle due Sicilie.

Trovansi così a torto citate come specie buone negli elenchi del Sig. Stossich e del Sig. Schröckinger.

16. *Rissoa canaliculata* Philippi.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 55, nr. 154.

Vedi pag. 25, nr. 4.

17. *Rissoa cancellata* Desmarest.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 56, nr. 155.

Vedi pag. 25, nr. 4.

18. *Rissoa coronata* Scacchi.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 56, nr. 157.

Vedi pag. 17, nr. 2.

19. *Rissoa dictyophora* Philippi.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 56, nr. 160.

Vedi pag. 25, nr. 4.

20. *Rissoa textilis* Philippi.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 58, nr. 172.

Vedi pag. 27, nr. 10.

21. *Tellina onix* . . . . .

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 15, nr. 153.

L'esemplare che ho nella raccolta Sandri con questo nome non è nulla più d' una *Gastrana (Fragilia) fragilis* L., e così scrisse a Sandri, Bellotti sull' esemplare speditogli: „è giovane individuo della *Tellina fragilis* L. *(Fragilia ochroleuca)*;“ è prima ancora che glielo mandasse osservava sopra il nome: „Nella monografia del genere *Tellina* nell' opera di Sowerby, non trovo accennata questa specie fra le 207 ivi descritte.“

22. *Turbo granulatus* Linné.

Dan. e San. Gast. test. mar. p. 64, nr. 203.

L' esemplare unico che esiste nella collezione Sandri con questo nome è veramente la *Littorina (Turbo) muricata* Linné, di Cuba. Specie che assolutamente non è de' nostri mari, la quale probabilmente egli l'avrà ricevuta con altre conchiglie dalla provincia, il chè non vale per poter dirla nostrana. Anche questa è una delle Littorine le più comuni nelle raccolte.

23. *Venerupis crenatula* Lamarck.

Dan. e San. Mol. lamel. mar. p. 16, nr. 163.

Tutti quegli individui che Sandri e noi spedimmo per *V. crenulata*, appartengono alla *Rupellaria (Venerupis) Irus* Linné, nè meritano neppure di considerarsi varieta. Per la determinazione di questa specie erronea, Sandri s'era basato semplicemente sulla figura del Chenu nelle „Leçon Elèmentaires sur l' Hist. nat. Conch., ed ella non è cosa ragionevole l'attenersi per la determinazione di specie a figure non sempre esatte di un opera che tratta di generi semplicemente.

La vera *Rupellaria (Venerupis) crenatula* di Lamarck è tutt' altra specie, che vive nella Nuova Olanda.

Questa nostra pretesa *crenatula* è contemplata fra le adriatiche dal Prof. Stossich e dal Sig. Schröckinger, sarà come delle altre che l'hanno citate sulla fede del Sandri.

Nell' elenco de' molluschi lamellibranchiati dei Sig. Danilo e Sandri del 1855, attrovansi le specie qui sotto indicate, le quali certemente sono sinonime di altre comprese nell' elenco del 1856, senza però darne riscontro, per cui non ho potuto sapere quali propriamente Sandri ritenne prima sotto questi nomi:

Cardium muricatum Gmelin.
Cytherea pectunculus Lamarck.
Pinna nobilis Linné.
Tellina linguiformis Linné.
„ *opalina* „
„ *radiata* „

VI.

Elenco sistematico sinonimico dei molluschi dalmati marini con note.

Cephalophora.

Classis I. Cephalopoda.

Subordo. Octopoda.

Familia Octopidae.

Genus Octopus. Lamarck 1799.

1. ***Octopus vulgaris*** Lamarck.

G. Eledone Leach, 1817.

2. ***Eledone moschatus*** Lamarck.

Fam. Argonautidae.

G. Argonauta Linné 1758.

3. ***Argonauta Argo*** Linné.

Subordo Decapoda.

Fam. Loligidae.

G. Loligo Lamarck 1799.

4. ***Loligo vulgaris*** Lamarck.

G. Sepiola Leach, 1817.

5. ***Sepiola Rondeletii*** Gesner.

Fam. Sepiadae.

6. ***Sepia officinalis*** Linné.

Classis II. Pteropoda.

Fam. Hyalidae.

G. Cavolinia Gioeni 1783.

(*Hyalea* Lamarck 1799.)

* 7. **Cavolinia globulosa** Rang.[1]) Vedi pag. 32.

Classis III. Heteropoda.

Fam. Janthinae.

G. Janthina Bolten 1799.

* 8. **Janthina bicolor** Menke. Brus. 1864 idem.
* 9. „ **nitens** „ „ „ „

Classis IV. Gasteropoda.

Subclassis Prosobranchiata.

Ordo Pectinibranchiata.

Subordo Proboscidifera.

Fam. Muricidae.

Subfam. Muricinae.

G. Murex Linné 1758.

10. ***Murex Brandaris*** Linné. D. e S. 1856, II. idem.[2])
11. „ ***trunculus*** Linné „ „ „ „ „ „

---

[1]) I nomi delle specie che mancano negli elenchi dei Sig. Danilo e Sandri vengono impressi in caratteri differenti.

[2]) Pella citazione dei sinonimi usero delle seguenti abbreviazioni:
D. e S. 1855. = Danilo e Sandri Elenco dei lamellibranchiati marittimi 1855.
D. e S. 1856. I. = „ „ „ „ ampliato e rettificato. 1856.
D. e S. 1856. II. = „ „ „ „ gasteropodi testacei marittimi. 1856.
D. e S. in sched. = „ „ in cedole e nella collezione.
Brus. 1864. = Brusina. Conchiglie dalmate inedite. 1864.
„ in sched. = „ in cedole e nelle collezioni

12. ***Murex falcatus*** Danilo e Sandri D. e S. 1856, II. idem.
* 13. „ **erinaceus** Lamarck. Brus. 1864. idem.
* 14. „ **decussatus** Gmelin „ „ „
15. „ ***bracteatus*** Brocchi. D. e S. 1856, II. idem.
16. „ ***Edwarsi*** Payraudeau „ „ „ „ „ „
17. „ ***Blainvillei*** „ „ „ „ „ „ „
18. „ ***cristatus*** Brocchi „ „ „ „ „ „
19. „ ***scalaris*** „ „ „ „ „ „ „
* 20. „ **lamellosus** De Cristoforis et Jan. D. e S. 1856, II. *Fusus squamulosus* Phil. (male). Vedasi perciò che riguarda questa specie a pag. 33.

I moderni conchiologhi dividono i Murici nei sottogeneri: *Rhinocantha*, *Phylonotus*, *Occinebra*, *Muricidea*, ed altri dei quali non abbiamo rappresentanti.

G. Typhis Denys de Montfort 1810.

21. ***Typhis tetrapterus*** Bronn. D. e S. 1856. II. *Murex tetrapterus* Bronn.

Subfam. Fusinae.

G. Fusus Lamarck 1799.

22. ***Fusus corneus*** Linnè. D. e S. 1856, II. idem.
23. „ ***Syracusanus*** Lamarck. D. e S. 1856, II. idem.
24. „ ***rostratus*** Olivi „ „ „ „ „ „
* 25. „ **pulchellus** Philippi. Vedi pag. 33.
26. „ ***craticulatus*** Philippi D. e S. 1856, II. idem.
* 27. „ **echinatus** Sowerby. Vedi pag. 33.
* 28. „ **Hellerianus** Brusina. Brus. 1864. *Fusus Helleri* Brusina.
29. ***Fusus corallinus*** Scacchi. D. e S. 1856, II. idem.

G. Pollia Gray 1839.

30. ***Pollia d'Orbigny*** Payraudeau D. e S. 1856, II. *Buccinum d'Orbigny* Payr.
31. ***P. leucozona*** Philippi. D. e S. 1856, II. *Buccium leucozonum* (?)
* 32. **P. Scacchiana** Philippi. Brus. 1864, idem.
33. ***P. candidissima*** Philippi. D. e S. 1856, II. *Buccinum candidissimum* Phil.

G. Pisania Bivona 1833.

34. ***Pisania Pusio*** Linné. D. e S. 1856, II. *Buccinum maculosum* Lamarck.

Fam. Pleurotomidae.

Subfam. Pleurotominae.

G. Lachesis Risso 1826.

* 35. **Lachesis minima** Risso. Brus. 1864. *Nassa minima* Montagu.

Subfam. Defrancinae.

G. Raphitoma Bellardi 1856.

36. ***Raphitoma reticulata*** Renier. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma reticulatum* Bronn.

37. ***Raphitoma purpurea*** Montagu. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma purpureum* Bart.

38. ***Raphitoma Cyrilli*** Payraudeau. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma Cyrilli* Payr.

* 39. **Raphitoma rosea** Brusina. Brus. in sched. *Pleurotoma roseum* Brus. — Brus. 1864 *Raphitoma rosea* Brus.

40. ***Raphitoma Philberti*** Michaud. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma variegatum* Phil.

41. ***Raphitoma La Viae*** Philippi. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma La Viae* Phil.

42. ***Raphitoma Leufroyi*** Michaud. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma Leufroyi* Mich.

43. ***Raphitoma linearis*** Philippi. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma lineare* Phil.

44. ***Raphitoma Vulpecula*** Lamarck. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma gracile* Phil.

* 45. **Raphitoma Barbierii** Brusina. Vedi pag. 33.

46. ***Raphitoma costata*** Pennant. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma costulatum* Risso.

* 47. **Raphitoma attenuata** Philippi. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma attenuatum* Phil.

Nella raccolta tipica Sandri con questo nome esistono due esemplari di *R. costata*, io però trovai esemplari della vera *R. attenuata*, che si distinguono per la snellezza della forma, per essere più esili, per avere le coste più distanti e la conchiglia riesce levigatissima.

48. ***Raphitoma Vauquelini*** Payraudeau. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma Vauquelini* Payr.

* 49. **Raphitoma taeniata** Deshayes. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma taeniatum* Desh.

Con tal nome trovansi nella raccolta Sandri due esemplari della specie precedente, ch'è simile a questa sì, ma con tutto ciò molto ben distinta. Scoprî la vera a Brevilaqua.

50. ***Raphitoma coerulans*** Philippi. D. e S. 1856, II. *Pleurotoma coerulans* Phil.

* 51. **Raphitoma rugulosa** Philippi. Brus. 1864. idem.

* 52. **Raphitoma Sandriana** Brusina. Brus. in sched. *Pleurotoma Sandrii* Brus. — Brus. 1864. *Raphitoma Sandrii* Brus.

53. ***Raphitoma multilineolata*** Deshayes. D. e S. 1856. II. *Pleurotoma multilineolatum* Desh.

* 54. **Raphitoma quadrillum** Dujardin. Brus. 1864, idem.

Ho trovato oltre i due da me nominati altri sei esemplari, i quali però vengono da Ragusa non da Brevilaqua.

* 55. **Raphitoma elegans** Scacchi. Brus. 1864, idem.

Oltre i 5 esemplari di Curzola, n' ebbi uno ancora da Ragusa.

56. ***Raphitoma Ginnaniana*** Scacchi. D. e S. 1856. II. *Pleurotoma Ginnanianum* Scac.

* 57. **Raphitoma polita** Brusina. Brus. in sched. *Pleurotoma politum* Brus. — Brus. 1864. *Raphitoma polita* Brus.

* 58. **Raphitoma Bertrandi** Payraudeau. Brus. 1864 idem.

* 59. „ **brachystoma** Philippi „ „ „

Non so con quanta ragione i moderni dividano le nostre nei due generi *Defrancia* e *Mangelia*.

Fam. Tritoniidae.

G. Triton Lamarck 1822.

* 60. **Triton variegatum** Lamarck. Brus. 1864. *Tritonium variegatum* Lam.

Oltre a' quattro esemplari gia riferiti, uno ebbe il Sig. Nagl a Lissa, ed uno il Sig. Katić da Macarsca.

Stando alla relazione d' un impiegato al cavafango a vapore che quest' anno sgombrò alcune parti del porto di Zara, nella „Val di bora" a due piedi di mare scavarono per più di 400 Klafter cubici di conchiglie calcinate, avendolo saputo pochi giorni prima della mia partenza da Zara non ho potuto portarmi sopra luogo ad esaminare questa cosa interessante, mi mostrò soltanto due grandi *Murex trunculus* ed un *Triton variegatum*, coll' apice decollato che non la cede in grandezza cogli esemplari che ci vengono dal Messico.

G. Ranella Lamarck 1812.

61. ***Ranella lanceolata*** Menke. D. e S. 1856, II. idem.

Fam. Buccinidae.

G. Nassa Lamarck 1799.

62. ***Nassa prismatica*** Brocchi. D. e S. 1856, II. *Buccinum scalariforme* Val.

Non credo che il *B. scalariforme* sia l'egual cosa della nostra *N. prismatica.*

63. ***Nassa reticulata*** Linné. D. e S. 1856, II. *Buccinum reticulatum* L.

64. ***Nassa Ascanias*** Bruguière. D. e S. 1856, II. *Buccinum Ascanias* Brug.

* 65. **Nassa semicostata** Brocchi. Brus. 1864, idem.

* 66. „ **granulata** Philippi „ „ „

67. „ ***variabilis*** „ D. e S. 1856, II. *Buccinum variabile* Phil.

68. ***Nassa mutabilis*** Linné D. e S. 1856, II. *Buccinum inflatum* Lam.

Fam. Cyclopsidae.

G. Neritula Plancus 1739.

(*Cyclops.* Montfort 1810.)

69. ***Neritula neritea*** Linné D. e S. 1856, II. *Buccinum neriteum* L.

Fam. Fasciolaridae.

G. Fasciolaria Lamarck 1499.

70. ***Fasciolaria tarentina*** Lamarck D. e S. 1856, II. idem.

Fam. Volutidae.

G. Voluta Lamarck 1802.

* 71. **Voluta pumilio** Brusina. Brus. 1864, idem.

Trovai tre esemplari fra le minuzie da Ragusa favoritemi dal M. R. P. Cusmich, eguali per grandezza all' esemplare piccolo da me descritto (lun. 7mm., lar. 4mm.).

G. Mitra Lamarck 1799.

72. ***Mitra ebenus*** Lamarck. D. e S. 1856, II. idem.

73. „ ***lutescens*** „ „ „ „ „ „ „

74. „ ***tricolor*** Gmelin. „ „ „ „ „ *Mitra Savignyi* Payr.

* 75. **Mitra Sandrii** E. A. Bielz. D. e S in sched. *Mitra picta* Dan. et San — Brus. 1864 *Mitra picta* Dan. e San.

Il nome di *picta* è stato usato già da Reeve per altra specie, per cui dovendosi cangiare il Sig. E. A. Bielz di Hermannstadt la volle denominare in onore del defunto Sandri, quantunque veramente la scoprì il Sig. Dr. Danilo.

* 76. **Mitra cornea** Lamarck. Brus. 1864, idem.

* 77. „ **columbulae** Brusina. Brus. 1864. idem.

* 78. „ **typostigma** „ „ „ *Mitra striata* Brus.

L' aggettivo striata è stato adoperato da Lamarck per altra Mitra.

* 79. **Mitra columbellaria** Sandri. Brus. 1864. idem.

* 80. „ **leontocroma** Brusina. Vedi pag. 34.

Queste nostre specie appartengono al sottogenere *Volutomitra*. Nell' elenco del Sig. Schröckinger la *M. Savignyi* è divisa nell' apposito genere *Turricula*, il chè non trovo ragionevole, essendo questa affatto simile nella forma alle altre.

G. Marginella Lamarck, 1799.

81. ***Marginella miliacea*** Lamarck. D. e S. 1856. II. idem.

* 82. „ **minuta** Pfeiffer. Brus. 1864. idem.

83. „ ***clandestina*** Brocchi. D. e S. 1856. II. idem.

G. Erato Risso, 1826.

84. ***Erato laevis*** Donovan. D. e S. 1856. II. *Marginella cypraeola* Bronn.

G. Volvaria Lamarck, 1801.

* 85. **Volvaria secalina** Philippi. Brus. 1864. *Marginella secalina* Phil.

Fam. Columbellinae.

G. Columbella Lamarck, 1799.

86. ***Columbella rustica*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.

* 87. „ **decollata** Brusina. Brus. in sched. *Buccinum decollatum* Brus. — Brus. 1864. *Columbella decollata* Brus.

88. ***Columbella scripta*** Linné. D. e S. 1856. II. *Buccinum scriptum* L.

89. ***Columbella nasuta*** Gmelin. D. e S. 1856. II. *Buccinum scriptum var. coccinea.* Phil. — Brus. 1864. *Columbella nasuta*, Gm.

90. ***Columbella minor*** Scacchi. D. e S. 1856. II. *Buccinum minus* Scac.

G. Amycla H. et A. Adams, 1853.

91. ***Amycla corniculа*** Olivi. D. et S. 1856. II. *Buccinum corniculum* Olivi.

Fam. Cassididae.

G. Cassis Lamarck, 1799.

* 92. **Cassis undulata** Linné. Brus. 1864. idem.

Dopo i quattro esemplari trovati finora, una trovò il Sig. Nagl a Lissa, ed una molto bella da Lesina, come quelle di Napoli, mi fu regalata dal Sig. Giacomo Maddalena, che mi fornì di molte specie specialmente terrestri di Macarsca, Vrgorac ed Imoski.

G. Cassidaria Lamarck, 1812.

93. ***Cassidaria echinophora*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.
94. „ ***thyrrhena*** „ „ „ „ „ „

Fam. Doliidae.

G. Dolium Lamarck, 1801.

95. ***Dolium galea*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.

Fam. Velutinidae.

G. Lamellaria Montagu, 1815.

96. ***Lamellaria haliotoidea*** Müller. D. e S. 1856. II. *Coriocella perspicua* Phil.

* 97. **Lamellaria Kleciachi** Brusina. Vedi pag. 35.

Fam. Naticidae.

G. Natica Adanson, 1757.

98. ***Natica canrena*** Linné. D. e S. 1856. II. *Natica adspersa* Menke.

99. ***Natica millepunctata*** Lamarck. D. e S. 1856. II. idem.

* 100. **Natica sanguinolenta** Brusina. Brus. 1864. idem.

Queste tre Natiche sarebbero piùttosto da considerarsi varietà d' una specie sola.

* 101. **Natica Guillemini** Payraudeau. Brus. 1864. idem.

* 102. „ **Dillwynii** „ „ „ „

Nell' elenco delle conchiglie di Ragusa donate al museo di Zara dal M. R. P. Cusmich.

103. ***Natica macilenta*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Natica glaucina* Lam. (male). — Brus. 1864. *Natica macilenta* Phil.

104. ***Natica intricata*** Donovan. D. e S. 1856. II. *Natica Valenciennesii* Payr. — Brus. 1864. *Natica intricata* Don.

G. Neverita Risso, 1826.

105. ***Neverita Olla*** Serres. D. e S. 1856. II. *Natica naticoides* Küst. (male). — Brus. 1864. *Natica Olla*, M. de Ser.

Fam. Scalaridae.

G. Scalaria Lamarck, 1801.

106. ***Scalaria clathrus*** Linné. D. e S. 1856. II. *Scalaria communis* Lam.

107. ***Scalaria tenuicosta*** Michaud. D. e S. 1856. II. *Scalaria planicosta* Biv.

Nell' elenco del Sig. Schröckinger è indicata come adriatica anche la *S. lamellosa* Lam.

Segue indi la famiglia delle Terebridae colla specie *Acus (Terebra) aciculata* Lam., ch' egli riferisce fra le adriatiche (sulla fede del Sig. Erber di Vienna). Su di ciò dubito moltissimo.

Fam. Pyramidellidae.

G. Turbonilla Risso, 1826.

(*Chemnitzia.* D' Orbigny 1839.)

108. ***Turbonilla striata*** Danilo e Sandri. D. e S. 1856. II. *Littorina striata* Dan. et San.

* 109. **Turbonilla Humboldti** Risso. Brus. 1864. idem.

110. „ ***elegantissima*** Montagu. D. e S. 1856. II. *Chemnitzia elegantissima* Phil.

111. ***Turbonilla rufa*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Chemnitzia rufa* Phil.

* 112. **Turbonilla pallida** Phil. Brus. 1864. idem.

Oltre l' esemplare unico da Zara, ebbi uno trovato sulla *Vola Jacobaea* di Novegradi.

113. ***Turbonilla densestriata*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Chemnitzia densestriata* Phil.

114. ***Turbonilla gracilis*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Chemnitzia gracilis* Phil.

* 115. **Turbonilla emaciata** Brusina. Brus. 1864. *Turbonilla pygmaea* Brus.

Il nome che avea dato a questa *Turbonilla* lo dovetti cangiare,

perchè adoperata da Grateloup per una specie fossile della Francia, la quale trovasi anche nel bacino di Vienna ed in Transilvania.

G. Odostomia Fleming, 1848.

* 116. **Odostomia conoidea** Brocchi. Brus. 1864. *Odostomia Nagli* Brus.

Quest' Odostomia pubblicata fra le inedite era già conosciuta a Brocchi, Férussac, Bivona, Scacchi, Philippi, Forbes ed altri, per cui la restituisco alla priorità.

* 117. **Odostomia Novegradensis** Brusina. Brus. 1864. idem.

* 118. „ **vitrea** „ „ „ „

119. „ , *excavata* Philippi. D. e S. 1856. II. *Rissoa excavata* Phil.

G. Auriculina Gray, 1847.

* 120. **Auriculina exilissima** Brusina. Vedi pag. 35.
Brus. in sched. *Rissoa exilissima* Brus.

G. Monoptygma Lea, 1833.

* 121. **Monoptygma vitrea** Brusina. Vedi pag. 36.
Brus. in sched. *Rissoa vitrea* Brus.

G. Eulimella Forbes, 1846.

122. ***Eulimella acicula*** Phil. D. e S. 1856. II. *Eulima acicula* Phil.

G. Aclis Lowen, 1846.

* 123. **Aclis affinis** Philippi. Brus. 1864. *Eulima affinis* Phil.

Fam. Eulimidae.

G. Eulima Risso, 1826.

124. ***Eulima polita*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.

125. „ ***nitida*** Lamarck. D. e S. 1856. II. idem.

126. „ ***distorta*** Deshayes. D. e S. 1856. II. idem.

G. Leiostraca H. et A. Adams, 1853.

127. ***Leiostraca subulata*** Donovan. D. e S. 1856. II. *Eulima subulata* Phil.

Il Sig. Stossich nel suo elenco dei molluschi di Trieste, dice d' aver trovato due esemplari della *Leiostraca acuta* Sowerby, e cita la figura del manuale di conchiologia del Chenu.

Fam. Cerithiopsidae.

G. Cerithiopsis Forbes et Hanley, 1849.

128. ***Cerithiopsis ferrugineus*** Bruguière. D. e S. 1856. II. *Cerithium mammillatum* Risso.

129. ***Cerithiopsis Lima*** Bruguière. D. e S. 1856. II. *Cerithium Lima* Brug.

130. ***Cerithiopsis afer*** Danilo et Sandri. D. e S. 1856. II. *Cerithium afrum* Dan. et San.

* 131. **Cerithiopsis lacteus** Philippi. Vedi pag. 36.

* 132. „ **Jadertinus** Brusina. Brus. 1864. *Cerithium Jadertinum* Brus.

133. ***Cerithiopsis pygmaeus*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Cerithium pygmaeum* Phil.

* 134. **Cerithiopsis subcylindricus** Brusina. Brus. 1864. *Cerithium subcylindricum* Brus.

N' ebbi qualcuno da Ragusa.

* 135. **Cerithiopsis acicula** Brusina. Brus. 1864. *Cerithium acicula* Brus.

* 136. **Cerithiopsis minimum** Brusina. Brus. 1864. *Cerithium minimum* Brus.

Oltre quelli trovati a Punta Mica, ricevei alcuni da Ragusa.

Fam. Solariidae.

G. Solarium Lamarck, 1799.

* 137. **Solarium stramineum** Gmelin. Vedi pag. 36.

Subordo Toxifera.

Fam. Conidae.

G. Conus Linné, 1758.

138. ***Conus mediterraneus*** Bruguière. D. e S. 1856. II. idem.

Subordo Rostrifera.

Fam. Strombidae.

G. Aporrhais Da Costa, 1778.

(*Chenopus* Philippi, 1836.)

139. ***Aporrhais pes pelecani*** Linné. D. e S. 1856. II. *Chenopus pes pelecani* Phil.

Fam. Cypraeidae.

G. Cypraea Linné, 1740.

140. ***Cypraea lurida*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.
141. „ ***pyrum*** „ „ „ „ „ „ „

G. Trivia Gray, 1832.

142. ***Trivia Pediculus*** Linné. D. e S. 1856. II. *Cypraea Pediculus* L.

143. ***Trivia Coccinella*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Cypraea Coccinella* Lam.

144. ***Trivia pulex*** Solander. D. e S. 1856. II. *Cypraea pulex* Sol.

G. Ovula Bruguière, 1759.

145. ***Ovula adriatica*** Sowerby. D. e S. 1856. II. *Ovula adriatica* Lam.

* 146. **Ovula carnea** Lamarck. D. e S. 1856. II. idem. Vedi pag. 36.

G. Volva Bolten, 1798.

(*Birostra* Swainson, 1840.)

147. ***Volva spelta*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Ovula spelta* Lam.

Fam. Ceritiidae.

Subfam. Ceritinae.

G. Cerithium Bruguière, 1789.

148. ***Cerithium vulgatum*** Bruguière. D. e S. 1856. II. idem.
* 149. „ **alucaster** Brocchi. Vedi pag. 37.
150. „ ***minutum*** Serres. D. e S. 1856. II. *Cerithium vulgatum*, *v. β.*

Cerithium vulgatum, *var. ζ. minuta* Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 193, nr. 1, t. 11, f. 8.

Cerithium minutum Hörnes, Foss. moll. des Tertiär-Beckens v. Wien. t. 41, f. 8—9.

Cerithium minutum Neugeboren, Beiträge zur tertiären Petref. von Siebenb. in Verh. und Mitt. des sieb. Ver. für. Nat. VII. Jahrg. p. 46, nr. 4.

Frequente a Lesina, Curzola, Ragusa, Cattaro, Budua, anzi in tutta la Dalmazia meridionale, nella settentrionale non fu peranco trovato.

A torto fu considerato questo Cerizio dal Philippi e da qualche altro una varietà del *C. vulgatum*, dal quale differisce d'assai; dalla maggior parte dei conchiologhi, specialmente moderni, si ritiene per

specie. Molto dilatato come vivente, fossile trovasi in Italia, nella Stiria, nel Banato, in Transilvania, nell' Ungheria, nella Polonia e nel bacino di Vienna.

151. ***Cerithium fuscatum*** Gmelin. D. e. S. 1856. II. *Cerithium fuscatum* Costa.

* 152. **Cerithium laevigatum** Philippi. Brus. 1864. idem.

Subfam. Potamidinae.

G. Triforis Deshayes, 1830.

153. ***Triforis perversus*** Linné. D. e S. 1856. II. *Cerithium perversum* Lam.

Fam. Littorinidae.

G. Littorina Férussae, 1821.

154. ***Littorina neritoides*** Linné. D. e S. 1856. II. *Littorina Basterotii* Payr.

G. Fossarus Philippi, 1840.

155. ***Fossarus costatus*** Brocchi. D. e S. 1856. II. *Stomatia costata* Lam.

* 156. **Fossarus clathratus** Philippi. Brus. 1864. *Stomatia clathrata* Phil.

* 157. **Fossarus ambiguus** Linné. Brus. 1864. *Stomatia ambigua* L.

* 158. „ **Kutschigianus** Brusina. Brus. 1864. *Stomatia Kutschigi* Brus.

Ne ho quattro esemplari da Ragusa.

* 159. **Fossarus azonus** Brusina. Brus. 1864. *Stomatia azonea* Brus.

Tre esemplari da Sebenico, uno da Ragusa.

Fam. Rissoidae.

G. Rissoina d' Orbigny, 1840.

160. ***Rissoina Bruguièrei*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Rissoa Bruguièrei* Payr.

G. Rissoa Fréminville, 1814.

161. ***Rissoa auriscalpium*** Linné. D. e S. 1856. II. *Rissoa acuta* Desm.

162. ***Rissoa oblonga*** Desmarest. D. e S. 1856. II. idem. — Brus. in sched. *Rissoa elongata* Brus.

163. **Rissoa grossa** Michaud. Vedi pag. 18.

164. „ ***monodonta*** Bivona. D. e S. 1856. II. *Rissoa monodonta* Biv.

165. ***Rissoa membranacea*** Adams. D. e S. 1856. II. *Rissoa elata* Phil. (male).

* 166. **Rissoa parva** Da Costa. Vedi pag. 19.
Brus. in sched. *Rissoa cerasina* Brus.

* 167. **Rissoa dolium** Nyster. Vedi pag. 19.

* 168. „ **marginata** Michaud. Vedi pag. 19.
Brus. in sched. *Rissoa elegans* Brus.

169. ***Rissoa pulchella*** Pilipppi. D. e S. 1856. II. *Rissoa radiata* Phil. (male).

* 170. **Rissoa inconspicua** Alder. Vedi pag. 19.

* 171. „ **Ehrenbergi** Philippi. „ „ 20.
Brus. in sched. *Rissoa elegans* Brus.

* 172. **Rissoa simplex** Philippi. Vedi pag. 20.

173. ***Rissoa radiata*** Philippi. D. e S. 1856. II. idem.

* 174. „ **Oenonensis** Brusina. Vedi pag. 20.

175. „ ***similis*** Scacchi. D. e S. 1856. II. *Rissoa apiculata* Dan. et San.

176. ***Rissoa decorata*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Rissoa pulchella* Lanza.

* 177. **Rissoa Frauenfeldiana** Brusina. Vedi pag. 22.
Brus. in sched. *Rissoa nodosa* Brus.

* 178. **Rissoa Guerini** Récluz. Vedi pag. 22.

179. „ ***costata*** Desmarest. D. e S. 1856. II. idem.

* 180. „ **ventricosa** „ D. e S. in sched. *Rissoa europaea* Risso! (male).

181. ***Rissoa splendida*** Eichwald. D. e S. 1856. II. *Rissoa ventricosa* Desm. (male.)

* 182. **Rissoa strangulata** Brusina. Vedi pag. 23.

183. „ ***violacea*** Desmarest. D. e S. 1856. II. idem.

G. Alvania Risso, 1826.

184. ***Alvania calathisca*** Laskey. D. e S. 1856. II. *Rissoa calathisca* Lask.

* 185. **Alvania cimicoides** Forbes. Vedi pag. 24.
Brus. in sched. *Rissoa cimex* Broc. (male).

* 186. **Alvania Beani** Hanley. Vedi pag. 25.

187. „ ***crenulata*** Michaud. D. e S. 1856. II. *Rissoa crenulata* Mich.

188. ***Alvania Montagui*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Rissoa Montagui* Payr.

* 189. **Alvania Schwartziana** Brusina. Vedi pag. 25.
Brus. in sched. *Rissoa ebenea* Brus.

* 190. **Alvania lineata** Risso. Vedi pag. 26.
Brus. in sched. *Rissoa corrugata* Brus.

* 191. **Alvania aspera** Philippi. D. e S. in sched. *Rissoa variegata* Dan. et San.

* 192. **Alvania mutabilis** Schwartz. Brus. in sched. *Rissoa scabra* Philippi (male?)

193. ***Alvania lactea*** Michaud. D. e S. 1856. II. *Rissoa lactea* Mich.

194. ***Alvania carinata*** Da Costa. D. e S. 1856. II. *Rissoa cingulata* Phil. — D. e S. in sched. *Rissoa labiata* Phil.

195. ***Alvania Philippiana*** Jeffreys. D. e S. 1856. II. *Rissoa areolata* Phil. (male?)

* 196. **Alvania punctura** Montagu. Brus. in sched. *Rissoa rudis* Phil. (male?)

197. ***Alvania costata*** Adams. D. e S. 1856. II. *Rissoa exigua* Mich.

G. Barleeia Clark, 1853.

* 198. **Barleeia rubra** Adams. Brus. in sched. *Rissoa aurantiaca* Brus.

G. Setia H. et A. Adams, 1853.

* 199. **Setia Cossurae** Calcara. Brus. in sched. *Rissoa vexillata* Brus.

* 200. **Setia fulgida** Adams. Brus. in sched. *Rissoa atomus* Brus.

G. Cingula Fleming, 1828.

* 201. **Cingula glabrata** Mühlfeld. Brus. in sched. *Rissoa nitida* Brus.

* 202. **Cingula epidaurica** Brusina. Vedi pag. 29.

G. Hydrobia Hartmann, 1821.

* 203. **Hydrobia strongylostoma** Brusina. Vedi pag. 29.

204. „ ***ventrosa*** Montagu. D. e S. 1856. II. *Rissoa glabrata* Phil. (male). — D. e S. 1856. II. *Rissoa simplex* Phil. (male.)

G. Amnicola Gould et Halderman, 1839.

* 205. **Amnicola paludinoides** Calcara. Brus. in sched. *Rissoa soluta* Phil. (male?).

* 206. **Amnicola pygmaea** Michaud. Brus. in sched. *Rissoa soluta* Phil. (male?).

Avendo io scoperto le tante specie di Rissoìdi o nuove del tutto o nuove per la Dalmazia, le calcolo come se fossero inedite, quantunque il Sig. Schröckinger poche eccettuate le comprenda nel suo elenco. Le considero inedite perchè mia è stata la fatica dello scoprirle, tant' è vero che le avea per la maggior parte denominate ed io cito anche le località dove l' ho scoperte, e se il Sig. Schröckinger le pubblicò gliele avrà forse comunicate il Sig. de Schwartz. Sono indotto a supporre ciò inquantochè mancano in detto elenco specialmente quelle specie delle quali, avendo pochissimi esemplari, non ho potuto fornirne al Sig. de Schwartz.

Mancangli le mie due Cingule e vi ha invece la *Cingula semistriata* e anche l' *Alvania europaea* Mont., che non conosco.

Comprende le: *Setia Cossurae*, *Amnicola paludinoides* e *pygmaea* nel genere *Alvania*; la *Rissoa grossa* l' indica così fra le Rissoe come fra le Alvanie!

Fam. Turritellidae.

G. Turritella Lamarck, 1799.

207. ***Turritella triplicata*** Brocchi. D. e S. 1856. II. *Turitella duplicata* Lam.

208. ***Turritella Terebra*** Linné. D. e S. 1856. II. *Turritella communis* Lam.

* 209. **Turritella quadricarinata** Brocchi, Vedi pag. 37.

Nell' elenco del Sig. Schröckinger la prima specie è divisa nel genere *Torkula*.

Fam. Caecidae.

G. Coecum Fleming, 1811.

* 210. **Coecum rugulosum** Philippi. Vedi pag. 37.

Fam. Vermetidae.

G. Bivonia Gray, 1842.

211. ***Bivonia triquetra*** Bivona. D. e S. 1856. II. *Vermetus triqueter* Biv.

212. ***Bivonia semisurrecta*** Bivona. D. e S. 1856. II. *Vermetus semisurrectus* Biv.

213. ***Bivonia jonica*** Danilo et Sandri. D. e S. 1856. II. *Vermetus jonicus* Dan. et San.

214. ***Bivonia glomerata*** Bivona. D. e S. 1856. II. *Vermetus glomeratus* Biv.

215. ***Bivonia subcancellata*** Bivona. D. e S. 1856. II. *Vermetus subcancellatus* Biv.

G. Serpulorbis Sassi, 1827.

216. ***Serpulorbis gigas*** Bivona. D. e S. 1856. II. *Vermetus gigas* Biv.

Fam. Siliquaridae.

G. Siliquaria Bruguière, 1789.

* 217. **Siliquaria anguina** Linné. Vedi pag. 38.

Fam. Calyptraeidae.

G. Calyptraea Lamarck, 1799.

218. ***Calyptraea vulgaris*** Philippi. D. e S. 1856. II. idem.
219. „ ***muricata*** Basterot. D. e S. 1856. II. idem.

G. Crypta Humphrey, 1797.

(*Crepidula* Lamarck, 1799).

220. ***Crypta gibbosa*** Defrance. D. e S. 1856. II. *Crepidula gibbosa* Defr.
221. ***Crypta unguiformis*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Crepidula unguiformis* Lam.

Fam. Pileopsidae.

G. Capulus Montfort, 1810.

(*Pileopsis* Lamarck, 1812.)

222. ***Capulus hungaricus*** Linné. D. e S. 1856. *Pileopsis hungarica* L.

Ordo Scutibranchiata.

Subordo Podophthalma.

Fam. Neritidae.

G. Neritina Lamarck, 1809.

223. ***Neritina viridis*** Linné. D. e S. 1856. II. *Nerita viridis* L.

Fam. Trochidae.

Subfam. Eutropinae.

G. Eutropia Humphrey, 1797.

(*Phasianella* Lamarck, 1804).

224. ***Eutropia pulla*** Linné. D. e S. 1856. II. *Phasianella pulla* Payr.

* 225. **Eutropia crassa** Brusina. Brus. 1864. *Phasianella crassa* Brus.

* 226. **Eutropia exigua** Brusina. Brus. 1864. *Phasianella exigua* Brus.

227. ***Eutropia speciosa*** Mühlfeld. D. e S. 1856. II. *Phasianella speciosa* Phil.

Subfam. Turbininae.

G. Collonia Gray, 1852.

228. ***Collonia sanguinea*** Linné. D. e S. 1856. II. *Turbo sanguineus* L.

Subfam. Astralinae.

G. Bolma Risso, 1826.

229. ***Bolma rugosa*** Linné. D. e S. 1856. II. *Turbo rugosus* L.

Subfam. Liotiinae.

G. Cyclostrema Marryat, 1817.

230. ***Cyclostrema costata*** Danilo et Sandri. D. e S. 1856. II. *Delphinula costata* Dan. et San.

G. Adeorbis Scarles Wood, 1842.

231. ***Adeorbis subcarinatus*** Montagu. D. e S. 1856. II. *Natica subcarinata* Walk.

Subfam. Trochinae.

G. Clanculus Montfort, 1810.

232. ***Clanculus corallinus*** Linné. D. e S. 1856. II. *Monodonta Conturii* Payr.

233. ***Clanculus Vieillotti*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Monodonta Vieillotti* Payr.

234. ***Clanculus Jussieui*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Monodonta Jussieui* Payr.

G. Craspedotus Philippi, 1847.

(*Danilia* Brusina, 1865.)

* 235. **Craspedotus limbatus** Philippi. Brus. 1864. *Danilia limbata* Phil.

G. Monodonta Lamarck, 1799.

236. ***Monodonta articulata*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Trochus articulatus* Phil.

237. ***Monodonta tesselata*** Gmelin. D. e S. 1856. II. *Trochus ragaroides* Phil.

G. Zizyphinus Gray, 1840.

238. ***Zizyphinus granulatus*** Born. D. e S. 1856. II. *Trochus granulatus* Born.

239. ***Zizyphinus millegranus*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Trochus millegranus* Phil.

240. ***Zizyphinus Ziziphinus*** Linné. D. e S. 1856. II. *Trochus Zizyphinus* L.

241. ***Zizyphinus conuloides*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Trochus conuloides* Lam.

242. ***Zizyphinus conulus*** Lamarck. D. e S. 1856. *Trochus conulus* Lam.

243. ***Zizyphinus violaceus*** Risso. D. e S. 1856. II. *Trochus violaceus* Ris.

* 244. **Zizyphinus candidus** Brusina. Brus. 1864. idem.

245. „ ***Laugieri*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Trochus Laugieri* Payr.

246. ***Zizyphinus dubius*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Trochus dubius* Phil.

247. ***Zizyphinus striatus*** Linné. D. e S. 1856. II. *Trochus striatus* L.

* 248. **Zizyphinus parvulus** Philippi, Brus. in sched. *Trochus littoralis* Brus. — Brus. 1864. idem.

249. ***Zizyphinus crenulatus*** Brocchi. D. e S. 1856. II. *Trochus crenulatus* Broc.

G. Gibbula Risso, 1826.

250. ***Gibbula fanula*** Gmelin. D. e S. 1856. II. *Trochus fanulus* Gm.

251. ***Gibbula maga*** Linné. D. e S. 1856. II. *Trochus magus* L.

252. ***Gibbula Guttadauri*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Trochus Guttadauri* Phil.

253. ***Gibbula Biasoletti*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Trochus Biasoletti* Phil.

254. ***Gibbula canaliculata*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Trochus canaliculatus* Phil. — Brus. in sched. *Trochus Kleciachi* Brus.

255. ***Gibbula umbilicaris*** Linné. D. e S. 1856. II. *Trochus umbilicaris* Gm.

256. ***Gibbula varia*** Gmelin. D. e S. 1856. II. *Trochus varius* Gm.

* 257. „ **purpurata** Brusina. Brus. 1864. idem.

* 258. „ **gibbosula** Danilo et Sandri. D. e S. in sched. *Trochus gibbosulus* Dan. et San. — Brus. 1864. *Gibbula gibbosula* Dan. et San.

* 259. **Gibbula Ivanicsiana** Brusina. Brus. 1864. *Gibbula Ivanicsi* Brus.

* 260. **Gibbula Linneana** Brusina. Brus. 1864. *Gibbula Linnei* Brus.

* 261. **Gibbula Richardi** Payraudeau. Brus. in sched. *Trochus patulus* Brus. — Brus. 1864. *Gibbula elata* Brusina.

262. ***Gibbula divaricata*** Linné. D. e S. 1856. II. *Trochus divaricatus* L. — Brus. in sched. *Trochus Barbierii* Brus.

„ „ „ „ *Danili* Brus. (juv.).

„ „ „ „ *marginatus* Brus (juv.).

263. ***Gibbula Adansoni*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Trochus Adansoni* Payr.

264. ***Gibbula Adriatica*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Trochus Adriaticus* Phil.

Il Sig. Schröckinger divide il genere *Trochus* nei sottogeneri: *Clanculus*, *Euchelus*, *Zizyphinus*, *Trochocochlea*, *Omphalius*, *Gibbula* e *Forskaelia*. Le specie sue: *Trochus (Trochocochlea) mutabilis*, Phil. e *turbinatus* Born., *T. (Omphalius) fasciatus* Born. e *T. (Gibbula) Michaudi* Payr. noi non le conosciamo.

Subfam. Stomatellinae.

G. Anatomus Montfort, 1810.

(*Scissurella* d' Orbigny, 1823.)

* 265. **Anatomus plicatus** Philippi. Brus. 1864. *Scissurella plicata* Phil.

Fam. Haliotidae.

G. Haliotis Linné, 1740.

266. ***Haliotis tuberculata*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.

267. „ ***striata*** „ „ „ „

Avvi dubbio se quest' ultima sia una buona specie, eppure nell'elenco del Sig. Schröckinger è divisa nell' apposito genere *Padollus* (Montfort), che almeno secondo Chenu si distingue principalmente per una profonda incavatura che segue il giro della conchiglia, cosa della quale nell' *Haliotis striata* non v' ha neppur indizio.

Subordo Edriophtalma.

Fam. Fissurellidae.

G. Fissurella Bruguière, 1789.

268. ***Fissurella costaria*** Deshayes. D. e S. 1856. II. idem.
269. „ ***graeca*** Linné. D. e S. 1856. II. idem.
270. „ ***gibba*** Philippi, „ „ „ „

G. Emarginula Lamarck, 1801.

271. ***Emarginula cancellata*** Philippi. D. e S. 1856. II. idem.
* 272. „ **reticulata** Sowerby. Vedi pag. 38.
273. „ ***elongata*** Costa. D. e S. 1856. II. idem.
* 274. „ **Cusmichiana** Brusina. Vedi pag. 38.
275. „ ***Huzardi*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. idem.
* 276. „ **solidula** Costa. Vedi pag. 39.
277. „ ***pileolus*** Michaud. D. e S. 1856. II. idem.

Fam. Dentaliidae.

G. Dentalium Linné, 1740.

278. ***Dentalium dentalis*** Linné. D. e S. 1856. II. idem
279. „ ***striatum*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Dentalium striatulum* Chenu.
280. ***Dentalium rubescens*** Deshayes. D. e S. 1856. II. idem.
281. „ ***fissura*** Lamarck. „ „ „ „ „ „
282. „ ***entalis*** Linné. „ „ „ „ „ „

G. Ditrupa Berkeley, 1835.

* 283. **Ditrupa strangulata** Deshayes. Vedi pag. 39.

Fam. Gadiniidae.

G. Gadinia Gray, 1824.

284. ***Gadinia Garnoti*** Philippi. D. e S. 1856. II. idem.

Fam. Patellidae.

G. Patella Linné, 1752.

285. ***Patella scutellaris*** Lamarck. D. e S. 1856. II. idem.

286. ***Patella coerulea*** Linné. D e S. 1856. II. *Patella scutellaris, var. coerulea.*

287. ***Patella fragilis*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Patella scutellaris, var. fragilis.*

288. ***Patella tarentina*** Lamarck. D. e S. 1856. II. *Patella scutellaris, var. tarentina.*

289. ***Patella lusitanica*** Gmelin. D. e S. 1856. II. *idem.*

290. „ ***aspera*** Lamarck. „ „ „ „

Di queste nostre Patelle o bisogna lasciar sussistere tutte le specie, od una sola, poichè esistono dall' una all' altra passaggi intermedî, in modo che se ne può stabilire una serie cotinua.

G. Acmaea Eschholz, 1833.

* 291. **Acmaea Gussoni** Costa. Brus. 1864. *Patella Gussoni* Cos.

Fam. Chitonidae.

G. Chiton Linné, 1758.

292. ***Chiton siculus*** Gray. D. e S. 1856. II. idem.

293. „ ***Polii*** Philippi. „ „ „ „

294. „ ***laevis*** Pennaut. „ „ „ „

295. „ ***cajetanus***, Poli. „ „ „ „

G. Achanthochites Leach., 1826.

296. ***Achanthochites fascicularis*** Linné. D. e S. 1856. II. *Chiton fascicularis* L.

Subclassis Opisthobranchiata.

Ordo Tectibranchiata.

Fam. Tornatellidae.

G. Actaeon Montfort, 1810.

(*Tornatella* Lamarck, 1812.)

297. ***Actaeon tornatilis*** Linné. D. e S. 1856, II. *Tornatella fasciata* Lam.

Fam. Cyclinidae.

G. Cylichna Lowen, 1846.

298. ***Cylichna truncata*** Adams. D. e S. 1856. II. *Bulla truncata* Adams.

* 299. **Cylichna leptoeneilema** Brusina. Vedi. Vedi pag. 39.

300. ***Cylichna sulcosa***, Küster. D. e S. 1856. II. *Bulla sulcosa* Küst.

301. ***Cylichna mammillata*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Bulla mammillata* Phil.

G. Volvula A. Adams, 1850.

302. ***Volvula acuminata*** Bruguière. D. e S. 1856. *Bulla acuminata* Brug.

Fam. Bullidae.

G. Bulla Klein, 1753.

303. ***Bulla striata*** Bruguière. D. e S. 1856. II. idem.

304. „ ***utriculus*** Brocchi. „ „ „ „

G. Haminea Leach. 1847.

305. ***Haminea Hydatis*** Linné. D. e S. 1856. II. *Bulla Hydatis* Lin.

306. ***Haminea ovulata*** Brocchi. D. e S. 1856. II. *Bulla ovulata* Broc.

307. ***Haminea truncatula*** Bruguière. D. e S. 1856. II. *Bulla truncatula* Brug.

308. ***Haminea diaphana*** Aradas et Maggiore D. e S. 1856. II. *Bulla diaphana* Ar. et Mag.

G. Akera O. Müller, 1776.

309. ***Akera tenuis*** Adams. D. e S. 1856. II. *Bulla elastica* Dan. et. San.

G. Scaphander Montfort, 1810.

310. ***Scaphander lignarius*** Linné. D. e S. 1856. II. *Bulla lignaria* L.

Fam. Bullaeidae.

G. Philine Ascanias, 1772.

311. ***Philine aperta*** Linné. D. e S. 1856. II. *Bullaea planciana* Phil.

Fam. Aplysiidae.

G. Aplysia Linné, 1767.

312. *Aplysia depilans* Linné. D. e S. 1856. II. idem.
313. „ *punctata* Cuvier. (fide San.)

Fam. Pleurboranchidae.

Subfam. Pleurobranchinae.

G. Pleurobranchus Cuvier, 1805.

314. *Pleurobranchus ocellatus* Deshayes. (fide San.)

Subfam. Umbrellinae.

G. Umbrella Lamarck, 1812.

* 315. **Umbrella mediterranea** Lamarck, Brus. 1864. idem.

G. Tylodina Rafinesque. 1814.

316. *Tylodina Rafinesquii* Philippi. D. e S. 1856. II. idem.

Ordo Nudibranchiata.

Fam. Doridae.

Subfam. Dorinae.

G. Doris Linné. 1758.

317. *Doris limbata* Cuvier. (fide San.)
318. „ *stellata* Gmelin. „
319. „ *tuberculata* Cuvier. „

Fam. Elysiidae.

G. Elysia Risso, 1812.

320. *Elysia laevigata* (fide San.)

Subclassis Pulmonata.

Ordo Inoperculata.

Subordo Limnophila.

Fam. Auriculidae.

Subfam. Auriculinae.

G. Alexia Leach., 1847.

321. ***Alexia myosotis*** Draparnaud. D. e S. 1856. II. *Auricula myosotis* Drap.

* 322. **Alexia denticulata** Montagu. Brus. 1864. idem.

323. ***Alexia Bivonae*** Philippi. D. e S. 1856. II. *Auricula Bivonae* Phil.

* 324. **Alexia bidentata** Montagu. Vedi pag. 40.

Subfam. Melampinae.

G. Marinula King, 1831.

325. ***Marinula Firminii*** Payraudeau. D. e S. 1856. II. *Auricula Firminii*, Payr.

In generale sulle noste Auricole, ed altre forestiere a queste vicine, e più in particolare sull' *Alexia myosotis*, molto fu discusso, nè ancora credo sciolta del tutto la questione, se cioè debbansi considerare come marine, fluviali o terrestri. Qui rivedrò tutto ciò che mi fu possibile di trovare in proposito in quelle poche opere che abbiamo a nostra disposizione. Per quanto riguarda i generi posi attenzione alle opere del Rang. del Chenu e del Philippi. Il primo nel suo „Manuel de l' Hist. nat. de mol. et de leurs coquil." parlando del genere *Auricula* Lamarck, (coi sinonimi *Conovula* Lam. e *Melampus* Montf.), dice: „Nous en avons rencontré au Brésil, e surtout à l' Ile-de-France et à Madagascar, respirant l' air libre sur les rochers au bord de la mer. Jamais nous ne les avons trouvée dans l'eau douce." Il secondo, trattando sullo stesso genere nelle „Leçons élémentaires sur l' Hist. nat. des animaux. Conchyliologie" scrive „Les Auricules sont essentiellement terrestres, quoiqu' en général elles se tiennent peu éloignée de la mer."

Philippi sullo stesso genere nel „Handbuch der Conchyliologie und Malacozoologie: Man kennt ziemlich viele Arten, von denen die meisten

in der heissen Zone vorkommen, und fast alle weit vom Meere leben." Nella pregiata opera del Johnston tradotta in tedesco da Bronn, in un appendice tratta da Gray, leggesi: „Von den Arten werden *A. scarabus* und *A. minima* an feuchten Orten an der Oberfläche des Bodens gefunden; *A. Judae* lebt an sandigen vom Meere überschwemmenden Stellen; *A. myosotis*, *A. coniformis*, *A. nitens* u. a., welche Montfort als *Conovulus* abgesondert hat, finden sich nur im Meere in Gesellschaft von *Chiton*, *Littorina* u. a. echten Seebewohnern." Chenu nel „Manuel de Conchyliologie et de Paléontologie" divide la famiglia delle Auricule nelle sottofamiglie Ellobine e Melampine, le prime che comprendono il genere *Alexia* le dice terresti, le seconde col genere *Marinula* aquatiche.

Nell' „elenco nominale de' gasteropodi del 1856" vengono con questi unite le *Auricula Firminii* e *myosotis* colla nota: „Queste due univalvi vennero comprese fra le specie marine, per completare la storia delle loro stazioni, trovandosi frequentemente vive nelle sabbie della sponda settentrionale del porto di Zara, bagnate costantemente dal mare."

Il Dr. Heller nel suo opuscolo „Horae dalmatinae" annovera fra le marine l' *A. Firmini*, dicendo: „An der Küste an Steinen."

Così pure il Prof. Stossich nell' „Enumerazione dei molluschi di Trieste" indica l' *Auricula Firminii*, „frequente sotto le pietre bagnate costantemente dal mare nelle saline di Servola. Pirano;" indi l' *Auricula myosotis* e la *Truncatella truncatula* Drap.*) delle quali osserva: „Queste due specie anfibie vennero comprese fra le marine, trovandosi di spesso vive nelle località bagnate costantemente dal mare." Nardo nella „Sinonimia moderna delle specie registrate nell' opera intitolata: Descrizione de' crostacei, de' testacei e de' pesci che abitano le lagune e golfo veneto dell' Abate Stefano Chiereghini Ven. Clodiense", dice dell' *A. Firminii* e *Bivonae* che furono trovate in mare e nel sedimento del littorale. Fra i „molluschi terrestri e fluviatili delle Provincie Venete" dei Sign. de Betta e P. P. Dr. Martinati, trovasi anche l' *A. myosotis* come abitante a Venezia, con questa nota: „Non ignoriamo come molti autori abbiano ritenuta e continuino a collocare questa specie fra le fluviatili, mentre qualche altro la considera affatto marina. Noi crediamo però che dopo le diligentissime osservazioni di Bouchard-Chantereaux e di Moquin-Tandon non possa più mettersi in dubbio essere l' *Aur. myosotis* specie perfettamente terrestre, come già l' aveva indicato Draparnaud nella celebre sua opera, e lo aveva anche ripetuto il suo continuatore Michaud." Oltracciò nel „Catalogo dei Molluschi della Lombardia" dei fratelli Villa,

---

*) Anche su questa specie si discusse, perchè di solito trovasi nelle sabbie littorali marine, è un polmonaceo come le Auricule, viene però in generale ritenuta come terrestre. Io infatti ne trovai viventi a Nona sulla terra presso la riva del mare, ad un altezza di non più che tre o quattro piedi dal livello, in modo che non viene bagnata dalle più alte meree, e ritengo per certo che amando le località site al mare, non percio vi si immergano.

rovasi annoverata fra le specie di quel paese abitanti il piano (coi sinonimi *Voluta denticulata* Turt. ed *Ovatella bidentata* Biv.!!); ma però lo stesso Antonio Villa nel suo opuscolo." Sulla distribuzione dei molluschi terrestri nella Lombardia„ scrisse: „Anche l' *Auricula myosotis*, da noi citata nel catalogo in discorso, per opinione dell' autore *) non può vivere in Lombardia. Non fu certo per innavertenza che noi l' abbiamo collocata tra i molluschi lombardi, ma accertati che fu raccolta nel Mantovano dal nostro amico Wolf di Temesvar. Il trovarsi poi essa in vicinanza delle aque salmastre, come dice Strobel (che la ritiene terrestre), non esclude che possa far dimora anche altrove. Draparnaud, Michaud, Moquin-Tandon, Bouchard-Chantereaux, ed altri naturalisti sostengono essere terrestre, e mio fratello la raccolse diffatti nel 1836 fuori d' aqua, nell' isola di Sardegna, lungi dal mare; e nel centro di quell' isola trovò anche la *Ligula Cottardi* nell' aqua dolce, la quale molti pretendono assolutamente marina. In appoggio alla nostra citazione fra le specie lombarde, riferiamo l' avviso esposto dal nobile Carlo Porro nell' articolo „dei molluschi fluviali e terrestri d' Italia" ove parlando del genere *Auricula* dice: „„Tre delle quattro specie europee sono da taluni ritenute come affatto marittime, trovandosi comunemente nelle aque presso il lido, e tra noi nella Sicilia, Sardegna e Venezia, ma oltre all' aver ricevuti alcuni individui della Sardegna raccolti più che una giornata lungi dal mare, altri pure me ne vennero trasmessi delle aque del Mantovano, ciò che toglie ogni dubbio sull' essere assolutamente specie terrestre."" E qui aggiunge come nota: „Non dobbiamo però tacere, per la pura verità, che avendo scritto in proposito in questi giorni all' ill. Sig. Conte Luigi D' Arco nostro amico, ci rispose che non rivenne mai nel Mantovano nessuna Auricula, e parimenti ignora che sia stata trovata dal capitano Wolf." Il Philippi raccolse alle spiaggie delle due Sicilie le *A. Firmini*, *myosotis* e *Bivonae*; Forbes l' *A. myosotis* nel mar Egeo.

In tanto caos di cose che cosa rimane a farsi? Rang le dice delido e di non averle mai trovate nell' aque dolci, Chenu le vuole terrestri *(l' Alexia)* e fluviali *(Marinula)*, Johnston dice l' *A. myosotis* marina. Danilo, Sandri, Heller, Stossich e Nardo le comprendono nei loro elenchi delle conchiglie delle sponde adriatiche.

De Betta e Martinati le uniscono ai molluschi terrestri, però la sola località che citano è Venezia e vi ci fanno quella nota dove s' appoggiano soltanto all' opinione d' altri naturalisti. Singolare fenomeno ci si presenta nel vedere che trovasi indicata da' Villa come lombarda, ma che poi nell'altro loro opuscolo dicono d' averla citata nel catalogo sulla fede di Wolf,

---

*) Strobel, il quale analizzò il loro „catalogo dè molluschi della Lombardia."

ma per amore di verità aggiungono la nota che il loro amico D'Arco non la trovò mai nel Mantovano e che questi ignora della scoperta Wolf; e qui osservasi tale un incertezza, da poter facilmente far poco calcolo su queste loro asserzioni e contraddizioni. Fatto è che Philippi nelle Sicilie, Forbes nel mar Egeo, e tutti quelli che s' occuparono e s' occupano della fauna dei molluschi adriatici, raccolsero le varie specie di Auricole ai lidi di mare, oltre i già citati Pfeiffer, Küster, Stentz, Bellotti de' forestieri, Kutschig, Cusmich, Vidović ed altri dei nostri. Finalmente aggiungerò che di nessun Auricola si parla nell' opera: „Mollusques terrestres vivants du Piémont" dello Stabile, non nel „Catalogo dei molluschi della provincia Bresciana" dello Spinelli, non nella „Malacologia Veronese" del Menegazzi, nè nella „Malacologia della valle di Non (Tirolo italiano)" del de Betta, nè trovasi nelle „Land- und Süsswasser-Conchylien" della Carniola di F. G. Schmidt, nè fra le conchiglie della Carinzia del Gallenstein, non nell' elenco delle conchiglie austriache del Zelebor, non nella „Fauna der Land- und Süsswasser-Mollusken Siebenbürgens," di E. A. Bielz; anche nell' Iconografia Rossmässler non descrive nessun' Auricola.

Dal sin qui riferito si può chiaramente vedere che le Auricole nostrane sono vere abitatrici del mare non già terrestri, e lo comprovano, tanto i raccoglitori adriatici, che trovaronle alle sponde del mare, quanto l' osservare che mancano in quasi tutte le faune estramarine. Senz' oltre dilungarmi chiuderò coll' ammucchiare colle tante altre la mia opinione, indicando le località da me visitate a questo scopo.

Che si possano considerare come fluviali non posso nè affermarlo, nè negarlo, perchè nella Zrmanja, nella Krka ed in altre poche aque che visitai, non mi fu fatto di trovarne, pure non sono alieno dal ritenere che possano rimontare per buon tratto le foci dei fiumi.

Ho raccolto l' *Alexia myosotis* nel porto di Nona, dove mette si foce un torrente, e con tutto ciò non si puo dirla un aqua mista; ma avvi ogni probabilità che vivano nelle aque salse. Che possa ritenersi questa e le altre specie terrestri, ad onta di quanto si disse anche da distinti naturalisti, sarei quasi tentato a negarlo recisamente.

La *Marinula Firminii* l' ho raccolta io stesso ai lidi di Ulbo e Zara ov' è rara, ne ricevetti in quantità dalle spiaggie di S. Giorgio di Lesina, e da Eso (una varietà piccola e bianca;) le *Alexia myosotis* e *bidentata* le raccolsi nel porto di Zara, l' *Alexia denticulata* ad Ulbo alla riva.

Da diversi autori vennero descritte come dalmate le specie seguenti, che noi non conosciamo e che ritengo sinonime o tutt' al più varietà delle da me accennate. Mi riserbo di esaminare accuratamente dette specie tosto che sarò in occasione, sono:

Auricula adriatica Küster.

„ *Biasolettiana* Küster.

Auricula Botteriana Philippi.
„ *dubia* Cantraine.
„ *Kutschigiana* Küster.
„ *microstoma* „
„ *Venetiensis* Mühlfeld.

Ordo Operculata.

Subordo Prosophthalma.

Fam. Assiminidae.

G. Assiminia Leach., 1816.

* 326. **Assiminia littorina** Delle Chiaje.

Paludina granulum Villa in Frauenfeld. Verz. der Namen Paludina Lam. p. 611, nr. 381.

Paludina lutea Parreyss, l. c. p. 623, nr. 506.
„ *parva* „ l. c. p. 630, nr. 627.
„ *turcica* „ l. c. p. 656, nr. 863.
„ *Kochi* Vidović, Sandri in coll.
Brus. in sched *Rissoa ochracea* Brus.
„ 1864. *Truncatella littorina* D. Ch.

Dopo aver girato questa specie pei generi: *Helix*, *Paludina*, *Paludinella*, *Rissoa* e *Truncatella*, fu finalmente classificata da Forbes e Hanley (Brittish Moll. p. 265) nel genere *Assiminia*, ed accettata da Frauenfeld ed altri naturalisti.

Il genere *Assiminia* è rappresentato in Europa da questa nostra specie, che trovasi anche nel rimanente Mediterraneo, da questa e dalla *Assiminia Grayana* nella Gan Brettagna. Le altre specie del genere trovansi in tutte le quattro parti del globo, se ne conoscono appena 16 all' incirca.

Acephala.

Classis V. Conchifera.

Ordo Pholadea.

Fam. Pholadidae.

Subfam. Pholadinae.

G. Dactylina Gray, 1847.

327. ***Dactylina dactylus*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Pholas dactylus* L.

G. Barnea Leach. teste *Risso*, 1826.

328. ***Barnea candida*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Pholas candida* L.

Subfam. Teredininae.

G. Teredo Linné, 1757.

329. ***Teredo navalis*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

Fam. Gastrochaenidae.

G. Rocellaria Fleuriau de Bellevue, 1802.

(*Gastrochaena* Blainville, 1818.)

330. ***Rocellaria Polii*** Philippi. D. e S. 1855 e 1856. I. *Gastrochaena Polii* Phil.

G. Clavagella Lamarck, 1807.

331. ***Clavagella aperta*** Sowerby. D. e S. 1856 I. idem.

Fam. Solenidae.

Subfam. Soleninae.

G. Solen Linné, 1757.

332. ***Solen vagina*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

G. Ensis Schumacher, 1817.

(*Ensatella* Swainson, 1840.)

333. ***Ensis ensis*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Solen ensis* L.
334. ***Ensis siliqua*** Linné. D. e S. 1856. I. *Solen siliqua* L.

Subfam. Pharinae.

G. Pharus Leach. teste Gray, 1840.

335. ***Pharus legumen*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Solen legumen* L.

Ci avea molto dubbio se, questa specie comune a Venezia, abitasse veramente nelle nostre aque, perchè dopo Sandri nessuno l' avea trovata, ma ultimamente il Sig. Nagl pescò due esemplari giovanili a Sebenico.

G. Macha Oken, 1815.

(*Solecurtus* Blainville, 1824.)

336. ***Macha strigillata*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Solecurtus strigillatus* Blain.

337. ***Macha candida*** Renier. D. e S. 1855 e 1856. I. *Solecurtus candidus* Blain.

338. ***Macha multistriata*** Scacchi. D. e S. 1856. I, *Solecurtus multistriatus* Scac.

G. Azor Gray, 1847.

339. ***Azor coarctatus*** Gmelin. D. e S. 1856. I. *Solen coarctatus* Gm.

340. ***Azor oblongus*** Danilo et Sandri D. e S. 1855. *Solecurtus oblongus* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Solen oblongus.*

Fam. Glycimeridae.

G. Saxicava Fleuriau de Bellevue, 1802.

341. ***Saxicava arctica*** Linné. D. e S. 1855. *Byssomia crispa* Dan. e San. — D. e S. 1856. I. *Saxicava artica* Phil.

* 342. **Saxicava rhomboides** Blainville. Vedi pag. 40.

Fam. Corbulidae.

G. Corbula Bruguière, 1792.

343. ***Corbula gibba*** Olivi. D. e S. 1855 e 1856 I. *Corbula nucleus* Lam.

Fam. Anatinidae.

G. Lyonsia Turton, 1822.

(*Osteodesma* Deshayes, 1835.)

344. ***Lyonsia corruscans*** Scacchi. D. e S. 1856. I. *Osteodesma corruscans* Scac.

G. Thracia Leach, 1824.

345. ***Thracia corbuloides*** Deshayes. D. e S. 1845. idem.
346. „ ***pubescens*** Kiener. D. e S. 1855 e 1856. I. „
* 347. **Thracia phaseolina** Kiener. Brus. 1864. „
348. ***Thracia fabula*** Philippi. D. e S. 1856. I. „
349. „ ***ovalis*** „ „ „ „ „

350. ***Thracia inflata*** Danilo et Sandri D. e S. 1856 I. *Osteodesma inflatum* Dan. et San.

* 351. **Thracia hiatelloides** Brusina. Vedi pag. 40.

G. Neaera Gray, 1834.

(*Cuspidaria* Nardo, 1840.)

(*Sphaena* d'Orbigny, 1846.)

352. ***Neaera cuspidata*** Bronn. D. e S. 1855. *Erycina cuspidata* Lam. — D. e S. 1856. I. *Corbula cuspidata* Bronn.

* 353. **Neaera Actoni** Tiberi. Vedi pag. 41.

G. Pandora Bruguière, 1792.

354. ***Pandora obtusa*** Leach. Dan. e San. 1855. *Pandora rostrata* Lam. e *Pandora squammula* Dan. et. San. D. e. S. — 1856. I. *Pandora obtusa* Leach.

Ordo Veneracea.

Fam. Mactridae.

Subfam. Mactrinae.

G. Mactra Linné, 1767.

* 355. **Mactra helvacea** Chemnitz.

Mactra helvacea Chem. von Chenu VI. t. 23, f. 232—233.
„ „ Phil. Enum. Mol. Sic. I. p. 10, nr. 1.
„ „ „ „ „ „ II. p. 9, nr. 1.
„ *sericea* Brus. Conch. Dalm. in p. 33, nr. 1.

Se negai l' esistenza di questa Madia in Dalmazia il dissi, perchè gli esemplari che Sandri ritenne per appartenenti alla *M. helvacea*, erano invece esemplari di una varietà poco significante di *M. stultorum*, come avvertiva nelle mie conchiglie dalmate, per cui non conoscendo il suo vero nome la chiamai sericea, ed ora la ritorno alla priorità.

356. ***Mactra Stultorum*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
357. „ ***lactea*** Linné. „ 1855 e 1856. I. „
358. „ ***triangula*** Renier „ 1855 e 1856. I. „

Dividono i moderni le nostre madie nei sottogeneri *Triqonella* ed *Haemimactra* o *Spisula*.

Subfam. Lutrariinae.

G. Lutraria Lamarck, 1799.

359. ***Lutraria elliptica*** Lamarck. D. e S. 1855. *Lutraria solenoides* Lam. (male). — D. e S. 1856. I. *Lutraria elliptica* Lam.

* 360. **Lutraria oblonga** Gmelin. Brus. 1864.

Fam. Tellinidae.

Subfam. Tellininae.

G. Psammobia Lamarck, 1818.

361. ***Psammobia Ferroënsis*** Lamarck. D. e S. 1855. *Psammobia costata* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Psammobia Ferroënsis* Lam.

362. ***Psammobia vespertina*** Lamarck. D. e S. 1856. I. idem.

363. „ ***costulata*** Turton. D. e S. 1855. *Psammobia squammosa* Lam.? — D. e S. 1856. I. *Psammobia costulata* Turt.

364. ***Psammobia pulchella*** Lamarck. D. e S. 1856. *Tellina pulchella* Lam.

Questo genere viene diviso nei sottogeneri: *Gari*, *Psammocola* ed *Amphrichaena*.

G. Tellina Linné, 1758.

365. ***Tellina donacina*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

* 366. **Tellina distorta** Poli. Brus. 1864.

367. ***Tellina balaustina*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

368. ***Tellina Fabula*** Gmelin. D. e S. 1856. idem.

369. „ ***exilis*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I. *Tellina tenuis* Mat. et Rack.

370. ***Tellina incarnata*** Linné. D. e S. 1855 e 1856 I. *Tellina depressa* Gm. — Brus. 1864. *Tellina rostrata* Brus. — Tel. *Brusinae*, *E. A. Bielz* in sched.

* 371. **Tellina Daniliana** Brus. Vedi pag. 41.

372. ***Tellina planata*** Linné. D. e S. 1855. *Tellina complanata* L. D. e S. 1856. I. *Tellina planata* L.

373. ***Tellina nitida*** Poli. D. e S. 1855. *Tellina aurora* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Tellina nitida* Poli.

374. ***Tellina serrata*** Renier. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

Moera, *Arcopagia*, *Tellinula* (od *Angulus*) e *Peronaea* sono i sottogeneri ne' quali dividono le Telline.

G. Strigilla Turton, 1822.

375. ***Strigilla carnaria*** Linné. D. e S. 1855. *Lucina carnaria* Lam. — D. e S. 1856. I. *Tellina carnaria* L.

G. Gastrana Schumacher, 1817.

(*Fragilia* Deshayes, 1848.)

376. ***Gastrana fragilis*** Payraudeau. D. e S. 1855. *Tellina fragilis* L. — D. e S. 1856. I. *Fragilia ochroleuca* Lam.

G. Lucinopsis Forbes et Hanley, 1848.

377. ***Lucinopsis undata*** Pennant. D. e S. 1856. *Venus undata* Penn.

* 378. **Lucinopsis corrugata** Brusina. Vedi pag. 41.

Subfam. Donacinae.

G. Donax. Linné, 1758.

379. ***Donax Trunculus*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

* 380. **Donax semistriata** Poli. Vedi pag. 42.

* 381. „ **Cattaniana** Brusina. Vedi pag. 42.

382. ***Donax venusta*** Poli. D. e S. 1855. *Donax triradiata* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Donax semistriata* Poli (male).

Questa specie fu ritenuta dal Sandri e così anche da noi per la *D. semistriata*, fu perciò spedita con questo nome, e sotto tal nome trovasi indicata nell' elenco della raccolta del M. R. P. Cusmich, donata al museo dell' i. r. ginnasio di Zara, in quello del Sig. Dr. Heller; e probabilmente così nell' enumerazione dei molluschi del golfo di Trieste del Prof. Stossich, e nelle conchiglie austriache dello Schröckinger.

Vive nelle sabbie dei lidi.

Abbastanza frequente a Melada, Brevilaqua, Zlarin, Spalato, Lesina, Curzola e Ragusa.

G. Iphigenia Schumacher, 1817.

(*Capsa* Lamarck, 1818.)

383. ***Iphigenia laevigata*** Gmelin. D. e. S. 1855. *Donax alboradiata* Dan. e San. — D. e. S. 1856. I. *Donax complanata* Mont.

Subfam. Scrobiculariinae.

G. Scrobicularia Schumacher, 1817.

384. ***Scrobicularia piperata*** Gmelin. D. e S. 1855. *Lutraria piperata* Lam. — D. e S. 1856. I. *Scrobicularia piperata* Gm.

385. ***Scrobicularia Cottardi*** Payraudeau. D. e S. 1855. *Lutraria Cottardi* Payr. — D. e S. 1856. I. *Scrobicularia Cottardi* Payr.

386. ***Scrobicularia trigona*** Danilo et Sandri. D. e. S. 1855. *Lutraria trigona* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Scrobicularia trigona* Dan. et San.

* 387. **Scrobicularia Fabula** Brusina. Brus. 1864. idem.

G. Erycina Lamarck, 1805.

(*Abra* Leach in Lamarck, 1818).

(*Syndosmya* Récluz, 1843.)

388. ***Erycina alba*** Woodward. D. e S. 1856. I. *Erycina Renieri* Bronn.

389. ***Erycina ovata*** Philippi. D. e S. 1856. I. idem

* 390. **Erycina tumida** Brusina. Brus. 1864. idem.

391. ***Erycina vitrea*** Danilo et Sandri. D. e S. 1856. I. idem.

* 392. **Erycina Bielziana** Brusina. Brus. 1864. *Erycina Bielzi* Brus.

* 393. „ **trigona** „ „ „ idem.

Subfam. Paphiinae.

G. Donacilla Lamarck, 1812.

(*Mesodesma* Deshayes, 1830.)

394. ***Donacilla cornea*** Poli. D. e S. 1855. *Donax cuneata* Lam. D. e S. 1856. I. *Mesodesma donacilla* Desh.

Fam. Veneridae.

Subfam. Venerinae.

G. Venus Linné, 1758.

(*Antigona* Schumacher, 1817.)

395. ***Venus verrucosa*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

396. „ ***Casina*** Linné. „ 1856. I. idem.

G. Chione Mühlfeld, 1811.

397. ***Chione ovata*** Pennant. D. e. S. 1855 e 1856. I. *Venus radiata* Broc.

398. „ ***fasciata*** Donovan. „ 1855. *Cytherea fasciata.* D. e S. 1856. I. *Venus fasciata* Don.

399. „ ***gallina*** Linné. D. e S. 1855. *Cytherea gallina* Lam. D. e S. 1856. I. *Venus gallina* Lin.

400. „ ***senilis*** Brocchi. „ 1855 e 1856. I. *V. senilis* Brocc.

La seconda specie appartiene al sottogenere *Circumphalus*, le ultime due alla *Chamaelea*.

G. Callista Poli 1791.

401. ***Callista Chione*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Cytherea Chione* Lam.

402. „ ***Cyrilli*** Scacchi „ „ „ „ *Cytherea Cyrilli* Scac.

403. „ ***nuæ*** Gmelin. „ 1855 e 1856 I. *Cytherea venetiana* Lam.

Subfam. Dosiniinae.

G. Dosinia Scopoli, 1777.

(*Artemis* Poli, 1791).

404. ***Dosinia exoleta*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. *Cytherea exoleta* Lam.

405. ***Dosinia lincta*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. *Cytherea lincta* Lam.

Subfam. Tapesinae.

G. Tapes Mühlfeld, 1811.

406. ***Tapes decussata*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Venus decussata* L.

407. „ ***geographica*** Linné. „ 1855 e 1856. I. *Venus geographica* L.

408. ***Tapes saxicola*** Danilo et Sandri D. e S. 1855. *Venus lithophaga* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Venus saxicola* Dan. et San.

409. ***Tapes virginea*** Linné. D. e S. 1855. *Venus longone* Olivi (?) — D. e S. 1856. I. *Venus innominata* Dan. et San. — D. e S. in sched. (fide Stos.) *Venus nubilosa* Lam. (male).

* 410. **Tapes Höbertiana** Brusina. Brus. in sched. *Venus Höberti* Brus. — Brus. 1864. *Tapes Höberti* Brus.

411. ***Tapes nitens*** Scacchi. D. e S. 1856. I. *Venus nitens* Scac.

412. „ ***aurea*** Gmelin. „ „ „ *aurea* Mat. et Rack.

413. ***Tapes florida*** Lamarck. D. e S. 1855. *Venus virginea* L. (male). — D. e S. 1856. I. *Venus laeta* Poli.

414. „ ***petalina*** Lamarck. D. e S. 1856. *Venus Bendanti* Payr.

Dividono alcune *Tapes* nel sottogenere *Cuneus*.

G. Rupellaria Fleuriau de Bellevue, 1802.

(*Venerupis* Lamarck, 1818.)

415. ***Rupellaria Irus*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Venerupis irus* Lam.

416. „ ***decussata*** Philippi. D. e S. 1855. *Venus gibba* Dan. et San. — D. e S. 1856. I. *Venerupis decussata* Phil.

G. Coralliophaga Blainville, 1824.

417. ***Coralliophaga coralliophaga*** Gmelin. D. e S. 1855. *Petricola coralliophaga* Broc. — D. e S. 1856. I. *Cypricardia Renieri* Nardo.

Fam. Petricolidae.

G. Petricola Lamarck, 1801.

418. ***Petricola lithophaga*** Retzius. D. e S. 1855. *Petricola lamellosa* Lam. — D. e S. 1856. I. *Petricola lithophaga* Retz.

Fam. Cardiidae.

G. Cardium Linné, 1758.

419. ***Cardium echinatum*** Linné. D. e S. 1855. *Cardium flexuosum* Gm. — D. e S. 1856. I. *echinatum* L.

420. „ ***erinaceum*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
421. „ ***aculeatum*** Linné. „ 1855 e 1856. I. „
422. „ ***ciliare*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I. „
423. „ ***Deshayesi*** Payraudeau. „ 1856. I. idem.
424. „ ***tuberculatum*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I. idem.
425. „ ***rusticum*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I. „
426. „ ***edule*** Linné. „ 1855 e 1856. I. „
427. „ ***pectinatum*** Lamarck. „ 1856. idem.
428. „ ***crassum*** Deshayes. „ „ „
429. „ ***clodiense*** Renier. „ 1855 e 1856. I. idem.
430. „ ***papillosum*** Poli. „ 1855 e 1856. I. „
431. „ ***punctatum*** Brocchi. „ 1856. I. idem.
432. „ ***parvum*** Philippi. „ 1856. I. idem.

* 433. **Cardium Hellerianum** Brusina. Brus. 1864. *Cardium Helleri* Brusina.

434. ***Cardium cœiguum*** Gmelin. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

Dividono i moderni conchiologhi i Cardî nei sottogeneri *Acanthocardia* e *Cerastoderma*.

G. Laevicardium Swainson, 1840.

435. ***Laevicardium oblongum*** Gmelin. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

436. „ ***laevigatum*** Linné. „ 1856. I. idem.

Ne abbiamo di bellissimi esemplari dal canale di Zara e da Brevilaqua, sebbene arrivino appena ad un terzo di grandezza del precedente pure sono ben distinguibili principalmente per l' estrema loro levigatezza e per essere molto più larghi, nè si possono ritenere come vorrebbe il Sig. Prof. Stossich, giovani del *L. oblongum*, il quale per quanto giovane sia è sempre più lungo niente o poco levigato ed ha ben distinte le coste.

Fam. Isocardidae.

G. Glossoderma Poli, 1791.

(*Isocardia* Lamarck, 1799.)

437. ***Glossoderma cor.*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Isocardia cor.* L.

Fam. Chamidae.

G. Chama Bruguière, 1789.

438. ***Chama gryphina*** Lamarck. D. e S. 1855. *Chama Lazzarus* L. (male). — D. e S. 1856. I. *Chama gryphina* Lam.

439. ***Chama gryphoides*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

440. „ ***unicornis*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I.

Ordo Lucinacea.

Fam. Lucinidae.

G. Lucina Bruguière, 1792.

* 441. **Lucina Radula** Montagu. Brus. 1864. idem.

442. ***Lucina reticulata*** Poli. D. e S. 1856. *Lucina reticulata* Poli. — D. e S. 1856. I. *Lucina Pecten* Lam. (male.)

443. ***Lucina commutata*** Philippi. D. e S. 1856. I. idem.

* 444. **Lucina digitalis** Lamarck. Brus. 1864. idem.

445. ***Lucina spinifera*** Montagu. D. e S. 1856. I. idem.

* 446. **Lucina tenuilamella** Brusina. Brus. 1864. „

G. Loripes Poli, 1791.

447. ***Loripes lactea*** Lamarck. D. e S. 1855. idem. D e S. 1856. I. *Lucina lactea* Lam.

448. ***Loripes fragilis*** Philippi. D. e S. 1855. *Loripes rotundata* Lam.? -- D. e S. 1856. I. *Lucina fragilis* Phil.

G. Thyasira Leach, 1818.

(*Cryptodon* Turton, 1822.)

(*Ptychina* Philippi, 1836.)

* 449. **Thyasira flexuosa** Montagu. Brus. 1864. *Ptychina biplicata* Phil.

Questa specie da noi conosciuta per una valva unica, è rarissima nel Mediterraneo, era conosciuta, prima che Philippi ne formasse il genere *Ptychina*, sotto i nomi: *Tellina flexuosa* Mont.; *Venus sinuosa* Don.; *Lucina sinuosa* Lam.; *Cryptodon flexuosum* Turt. Vive in quantità nei mari brittanico e del Nord; nella Grönlandia e nell' America boreale è più rara, trovasi anche fossile.

Fam. Ungulinidae.

G. Scacchia Philippi, 1844.

450. ***Scacchia ovata*** Philippi. D. e. S. 1856. I. idem.

G. Diplodonta Bronn., 1831.

451. ***Diplodonta rotundata*** Turton. D. e S. 1856. I. idem.

Fam. Erycinidae.

G. Kellia Turton, 1802.

(*Bornia* Philippi, 1836.)

452. ***Kellia corbuloides*** Philippi. D. e S. 1855 e 1856. I. *Bornia corbuloides* Phil.

453. ***Kellia suborbicularis*** Montagu. D. e S. 1856. *Bornia inflata* Philippi.

454. ***Kellia rubra*** Montagu. D. e S. 1856. *Bornia seminulum* Philippi.

* 455. **Kellia Daniliana** Brusina. Brus. 1864. *Kellia Danili* Brus.

* 456. „ **Boglichiana** „ „ „ „ *Boglichi* „

G. Montacuta Turton, 1819.

* 457. **Montacuta Spatangi** Brusina. Brus. 1864. *Kellia Spatangi* Brus.

G. Galeomma Turton, 1825.

458. ***Galeomma Turtoni*** Sowerby. D. e S. 1856. I. idem.

* 459. **Galeomma pileum** Brusina. Vedi pag. 42.

Fam. Solemyadae.

G. Solemya Lamarck, 1818.

460. ***Solemya mediterranea*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

Fam. Crassatellidae.

G. Astarte Sowerby, 1816.

461. ***Astarte incrassata*** Brocchi. D. e 1856. I. idem.

G. Actinolobus Klein, 1753.

(*Cardita* Bruguière, 1789.)

462. ***Actinolobus sulcatus*** Bruguière. D. e S. 1855 e 1856. I. *Cardita sulcata* Brug.

463. ***Actinolobus aculeatus*** Poli. D. e S. 1855. *Cardita ajar* Poli. — D e S. 1856. I. *Cardita aculeata* Poli.

G. Mytilicardia Blainville, 1824.

464. ***Mytilicardia calyculata*** Bruguière. D. e S. 1851 e 1856, I. *Cardita calyculata* Brug.

465. ***Mytilicardia trapezia*** Müller. D. e S. 1855 e 1856. I. *Cardita trapezia* Brug.

Fam. Mytilidae.

G. Mytilus Linné, 1758.

466. ***Mytilus galloprovincialis*** Lamarck. D. e S. 1855. *Mytilus edulis* L. (male). — D. e S. 1856. I. *Mytilus galloprovincialis* Lam.

467. ***Mytilus sagittatus*** Poli. D. e S. 1855. *Mytilus succineus* Sand. D e S. 1856. I. *Mytilus sagittatus* Poli.

* 468. **Mytilus Baldi** Brusina. Brus. 1864.

469. ***Mytilus minimus*** Poli. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

G. Crenella Brown., 1827.

470. ***Crenella discrepans*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. *Modiola discrepans* Lam.

471. ***Crenella costulata*** Risso. D. e S. 1855. *Modiola aurata* Sand. e *Modiola costulata* Kchsbg. — D e S. 1856. I. *Modiola costulata* Risso.

G. Modiola Lamarck, 1799.

472. ***Modiola barbata*** Lamarck. D. e S. 1855. *Mytilus barbatus* L. D e S. 1856. I. *Modiola barbata* Lam.

Nell' elenco delle conchiglie del golfo di Trieste del Prof. Stossich, vi è annoverata la *Modiola adriatica* Lam. rarissima a Rovigno; ne ricevetti un esemplare, dal museo civico Ferdinando Massimiliano di Trieste, il quale però altro non è se non la var. „*β detrita glabra*" citata dal Philippi nella fauna delle due Sicilie; anche come varietà non si può considerare, perchè sono esemplari che perdono il loro vello gettati che vengono sulle sabbie del lido, o che gli vien tolto ad arte come fanno sul mercato di Trieste per renderli più appariscenti.

* 473. **Modiola imberbis** Brusina. Vedi pag. 43.

474. ***Modiola Cavolini*** Scacchi. D. e S. 1855. *Modiola radiata* San.
„ 1856. I. „ *tulipa* Lam.

Tanto negli elenchi del Sandri, Heller, Stossich, Schröckinger, quanto in tutte le collezioni adriatiche figurano col nome di *M. tulipa*. Il Sig. Martens di Berlino ne avvisò dell' errore la *M. tulipa* vive in America e nella Nuova Olanda, riesce molto maggiore, più solida, il lato anteriore e aperto, in fuori, e piuttosto retto, altrimenti colorata, ecc.

475. ***Modiola laevis*** Danilo et Sandri. D. e S. 1856. I. idem.

476. „ ***Petagnae*** Scacchi. „ „ „ „

G. Lithodomus Cuvier, 1817.

477. ***Lithodomus lithophagus*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Modiola lithophaga* Lam.

Fam. Aviculidae.

G. Avicula Lamarck, 1799.

478. ***Avicula tarentina*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

G. Pinna Linné, 1758.

479. ***Pinna rudis*** Linné. D. e S. 1856. I. idem.

480. „ ***pectinata*** „ „ „ „

481. „ ***squammosa*** „ „ 1855 e 1856. I. idem.

482. „ ***muricata*** Poli. „ „ „

Ci ho del dubbio sull' esatta determinazione di queste specie.

Ordo Pectinea.

Fam. Arcidae.

G. Arca Linné, 1799.

483. ***Arca Noae*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

484. „ ***navicularis*** Bruguière. D. e S. 1855. *Arca lactea* Lam. — D e S. 1865 I. *Acra navicularis* Brug.

G. Barbatia Gray, 1840.

485. ***Barbatia barbata*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Arca barbata* L.

486. „ ***nodulosa*** Müll. „ 1855 e 1856. I. *Arca nodulosa* Müll.

* 487. **Barbatia scabra** Poli. Vedi pag. 44.

G. Axinea Poli, 1791.

(*Pectunculus* Lamarck, 1801.)

488. ***Axinea pilosa*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Pectunculus pilosus* L.

Ciò che negli elenchi e nelle collezioni passò col nome di *Pectunculus flammulatus* Ren., non è che una variazione insignificante di questa specie, la quale non fu accettata neppure dal Philippi.

489. ***Axinea glycimeris*** Linné. D. e S. 1855 e 1856 I. *Pectunculus glycimeris* L. — Sandri in sch. *Pectunculus ponderosus* San.

Molti autori riescono dubbî o confondono questa colla specie precedente, da che tal cosa provenga non potrei dirlo, sono così ben distinte che si possono discernere a colpo d'occhio. Questa è più arrotondata, più depressa, di color fulvo uniforme zonato, l'epiderma rammenta un velluto di seta. Il precedente è meno arrotondato, spesso trasversale, più tumido di color rossastro, i più giovani bianchicci nel fondo a macchie rosse, l'epiderma ricorda benissimo un grossolano tessuto di lana.

Rari esemplari di *Axinea glycimeris* si trovano quà a là specialmente a Lesina e Ragusa, comune assai e grande riesce a Pago ov' è commestibile ed è conosciuto coi nomi di *Konjina* e *Caška*.

Mi dissero che, a Kolane (villaggio sull' isola di Pago) dinanzi le porte di casa, usino un tratto di selciato di valve di questa solida Axinea.

Oltre a questa specie si usano a Pago quali commestibili:

La *Callista Chione*, la dicono *Klapun* o *Klapon*, spesso l'epiderma è d'una tinta decisamente nera, meno che verso l'orlo, la qual tinta però è di breve durata.

La *Venus verrucosa*, *Prnjavica*, a Pago riesce più grande che altrove, è molto ricercata, si mangia cruda, ed è veramente saporita e delicata.

I *Cardium rusticum*, detti *Solinarke*, perchè abitano nelle saline.

Lo *Spondylus*, *Kopito*, nome che si usa anche dagli altri isolani, pella sua rassomiglianza coll' unghia del cavallo.

490. ***Axinea violascens*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. *Pectunculus insubricus* Broc.

Dopo ripetuti esami ho potuto convincermi che ciò che venne determinato, così nelle nostre raccolte come negli elenchi dei Sig. Sandri, Heller, Stossich e Schröckinger, per *Pectunculus nummarius* Lam. non sono che i giovani esemplari dell' *Axinea violascens*, il trovarsi queste due pretese specie nelle medesime località è anche una prova della loro instabilità.

Fam. Nuculidae.

G. Nucula Lamarck, 1799.

491. ***Nucula sulcata*** Bronn. D. e S. 1855. *Nucula margaritacea* Lam. (male.) — D. e S. 1856. I. *Nucula sulcata* Bronn.

* 492. **Nucula nucleus** Linné. Vedi pag. 44.

G. Leda Schumacher, 1817.

493. ***Leda emarginata*** Lamarck. D. e S. 1855. *Nucula pella* Lam. — D. e S. 1856. I. *Nucula emarginata* Lam.

494. ***Leda minuta*** Brocchi. D. e S. 1855. *Nucula rostrata* Lam. — D. e S. 1856. I. *Nucula striata* Lam.

Fam. Pectinidae.

G. Pecten Bruguière, 1789.

495. ***Pecten glaber*** Lamarck. D. e S. 1855. idem. — D. e S. 1856. I. *Pecten polymorphus* Bronn. (male.)

* 496. **Pecten polymorphus** Bronn. Vedi pag. 44.

497. ***Pecten adspersus*** Lamarck. D. e S. 1855. *Pecten plica* Lam. — D. e S. 1856. I. *Pecten adspersus* Lam.

498. ***Pecten hyalinus*** Poli. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

499. ***Pecten Testae*** Bivona. „ 1855. *Pecten laevis* D. et S. — D. e S. 1856. I. *Pecten Testae* Biv.

500. „ ***opercularis*** Linné. „ 1855 e 1856. I. idem.

501. „ ***varius*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I. „

502. „ ***pes felis*** Lamarck. „ 1855 e 1856. I. „

503. „ ***Pusio*** Lamarck „ 1855 e 1856. I. „

* 504. **Pecten leptogaster** Brusina. Vedi pag. 45.

Il Sig. Schröckinger divide il *P. Pusio* nell' apposito genere *Hinnites*, i caratteri del quale, almeno secondo Chenu, non si adattaro punto col nostro Pettine.

G. Vola Klein, 1753.

505. ***Vola Jacobaea*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. *Pecten Jacobaeus* L.

G. Lima Bruguière, 1792.

506. ***Lima squammosa*** Lamarck. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
507. „ ***inflata*** „ „ 1855 e 1856. I. „
508. „ ***tenera*** Turton „ „ 1855 e 1856. I. „
509. „ ***clausa*** Danilo et Sandri D. e S. 1856. I. idem.
510. „ ***subauriculata*** Mtgu. D. e S. 1855. *Lima nivea* Ren. — D. e S. 1856. I. *Lima subauricula* Mont.

Vengono suddivise le nostre Lime dai moderni conchiliologhi nei sottogeneri: *Radula*, *Ctenoides*, *Mantellum* e *Limatula*.

G. Spondylus Lamarck, 1809.

511. ***Spondylus gaederopus*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
512. „ ***aculeatus*** Chemnitz. „ 1856 I. idem.

Fam. Anomidae.

G. Anomia Linné, 1767.

513. ***Anomia Ephippium*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
514. „ ***Cepa*** „ „ 1855 e 1856. I. „
515. „ ***electrica*** „ „ 1855 e 1856. I. „
516. „ ***elegans*** Philippi. „ 1855 e 1856. I. *Anomia plana* Dan. et San.
517. „ ***patelliformis*** Lamarck. D. e S. 1856. I. idem.
518. „ ***pectiniformis*** Poli. „ „ „ „
519. „ ***radiata*** Brocchi. „ „ „ „
* 520. **Anomia aspera** Philippi. Vedi pag. 45.
521. ***Anomia sulcata*** Poli. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
522. „ ***squammula*** Linné. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.
523. „ ***margaritacea*** Poli. „ 1856. I.
524. „ ***Trochi*** Danilo et Sandri. D. e S. 1856. I. idem.
* 525. **Anomia aculeata** Montagu. Vedi pag. 46.
* 526. „ **haemisphaerica** Brusina. Vedi pag. 46.

Di questo genere variabilissimo credo si potrebbero semplificare alcune specie. Nell' elenco del Sig. Schröckinger la *patelliformis* forma genere apposito col nome *Placunanomia*.

Fam. Ostreidae.

G. Ostrea Linné, 1758.

* 527. **Ostrea cochlear** Poli. Vedi pag. 46.

528. ***Ostrea cristata*** Bronn. D. e S. 1855 e 1856. I. idem.

529. „ ***depressa*** Philippi. „ 1855. *Ostrea foliosa* L. ? D. e S. 1856. I. *Ostrea depressa* Phil.

530. „ ***plicatula*** Gmelin. „ 1855. *Ostrea edulis* L. (male.) D. e S. 1856. I. *Ostrea plicatula* Gm.

531. „ ***rostrata*** Danilo et Sandri. D. e S. 1855. idem. D. e S. 1856. I. *Ostrea rostrata* Lam. ?

Tre specie d' Ostriche nostrane soltanto le credo buone.

Classis VI. Brachiopoda.

Fam. Terebratulidae.

G. Terebratulina d' Orbigny, 1847.

* 532. **Terebratulina caput serpentis** Linné. Vedi pag. 47.

G. Megerlea King, 1849.

* 533. **Megerlea truncata** Gmelin. Vedi pag. 47.

G. Argiope Eudes Deslongchamps, 1842.

* 534. **Argiope decollata** Chemnitz. Vedi pag. 44.
* 535. „ **neapolitana** Scacchi. „ „ „
* 536. „ **Pera** Mühlfeld. „ „ „

Fam. Craniadae.

G. Crania Retzius, 1781.

* 537. **Crania ringens** Höninghaus. Vedi pag. 48.

Appendice

Elenco sistematico della collezione del defunto malacologo

Carlo Kutschig de Cjeikovatz.

Con note.

Classis Gasteropoda.

Subclassis Prosobranchiata.

Ordo Pectinibranchiata.

Subordo Rostrifera.

Fam. Melanidae (va ordinata dopo la famiglia *Cerithidae*).

G. Melania Lamarck.

1. ***Melania crassa*** Kutschig. S. *M. Hollandri* Fér. *var. A.* Cetina.

var. fasciata A. Cetina.
var. variceata Sandri. Cetina.

G. Leptoxis Rafinesque.

2. ***Leptoxis patula*** Brumati S. *Paludina expansilabris* Mühlf.
„ *cyclostomoides* Neum.
A. Salona, Cattaro.

var. major A. Zrmanja.
„ *ventricosa* A. Cetina, Dragović.
„ *detrita* A. Morigno, Val di Noce (Wald.) [1]).
„ *scalaris* Neum. S. *Paludina Neumeyeri* Busch.
A. Ombla, Malfi, S. Matteo (Cus.).
„ *carinata* A. Narenta.

G. Pyrgula Jan.

3. ***Pyrgula annulata*** Jan. A. Zrmanja presso Obrovazzo.

---

[1]) Kutschig colle seguenti abbreviazioni era solito indicare donde si ebbe la specie, varietà o variazione locale.

Brus. = Brusina. Fr. = Freyer. Wald. = Walderdorff.
Cus. = Cusmich. San. = Sandri. Zit. = Zittel.

Fam. Littorinidae.

G. Littorina Férussae.

Littorina Basterotti [1]) Payraudeau. S. *Littorina coerulescens* Lam. *Turbo saxatilis* Olivi. *Melarapha glabrata* Mühlf. A. Dalmazia [2]).

Questa specie abita sulle roccie e sulle pietre alle sponde marine per cui è errore comprenderla colle fluviali.

G. Lythoglyphus Mühlfeld.

* 4. **Lithoglyphus pygmaeus** [3]) Frauenfeld. A. Torrente Oraovača confluente della Krupa (Brus.). Vedi pag. 48.

5. ***Lithoglyphus notatus*** Frauenfeld. A. Sorgente presso Popovo selo.

Fam. Rissoidae.

G. Cingula Fleming.

6. ***Cingula saturata*** Frauenfeld. A. Morigno, S. Trinità, Ombla.

G. Hydrobia Hartmann.

Hydrobia ventrosa Montagu. S. *Paludina stagnorum* Turt.
var. subcylindrica Brus. A. Crkvice lago presso Stagno (Cus.).

7. ***Hydrobia Kutschigi*** Küster. A. Scardona, Malfi (Cus.).
var. cineraria Kutschig. S. *Paludina corrosa* Sirk. A. Cattaro.

8. ***Hydrobia gagathinella*** Parreyss. A. Ombla, Ljuta di Dobrota, Cattaro (Cus. Wald.).

9. ***Hydrobia consociella*** Frauenfeld. A. Salona (Lanza). S. Trinità, Buljarica, Jurović (Wald.).

10. ***Hydrobia conoidea*** Reynies. A. Marović (Wald.).

G. Amnicola Gould et Haldermann.

11. ***Amnicola anatina*** Poiret. S. *Paludina vestita* Benoit. A. Cetina.

12. ***Amnicola conovula*** Parreyss. A. Pago.

13. „ ***miliaria*** „ A. Morigno, Golubović (Wald.).

---

[1]) Questa e le altre già comprese nel mio elenco delle marine von vengono numerate.

[2]) Indicava così Kutschig le specie comuni a tutta la provincia, in qualche luogo lo adoperava per quelle d' incerta località, questa seconda circostanza verrà notata ogni volta.

[3]) Contraddistinguo così le specie descritte o citate nella IV. divisione del lavoro, per la maggior parte comunicategli da me.

Fam. Viviparidae.

G. Vivipara Lamarck.

14. ***Vivipara vera*** Frauenfeld. S. *Paludina vivipara* L. A. Vrana, Narenta.

G. Bythinia Gray.

15. ***Bythinia tentaculata*** Linné. S. *Paludina impura* Lam. A. Dalmazia.

var. minor. A. Cetina.

16. ***Bythinia Majewsky*** Parreyss. A. Bocagnazzo (San.).

Ciò che trovasi nellá sua raccolta con questo nome da Bocagnazzo, sono giovani individui della *Leptoxis patula*, che non si trova in quel lago. La vera *B. Majewsky* è quella ch' egli ricevette dal Sig. Conte Walderdorff da Veliki Oko nel Montenero.

17. ***Bythinia Orsini*** Charpentier. A. Buljarica (Wald.)

Fam. Valvatidae.

G. Valvata O. F. Müller.

* 18. **Valvata cristata** Müller. A. Bilišane (Brus.) Vedi pag. 48.

* 19. „ **piscinalis** Müller. A. Zrmanja presso Obrovazzo. Vedi pag. 48.

Ordo Scutibranchiata.

Subordo Podophthalma.

Fam. Neritidae (precede la famiglia *Trochidae*).

G. Neritina Lamarck.

Neritina viridis Linné. A. Salona, Lesina. È assolutamente marina.

20. ***Neritina fluviatilis*** Linné. *var. pustulata* Porro. A. Jurović, Ulica, Buljarica (Wald).

„ *pustulosa* Kutschig. A. Vrana.

„ *Vidovići* Sandri. A. Krka? (San.)

„ *rubra* S. *Neritina Petteri*, Stentz. A. Krka?

„ *pallida*. S. *Neritina Petteri* var. Krka?

21. ***Neritina dalmatina*** Ziegler. A. Krka, Cetina, Narenta; Marović (Wald).

22. ***Neritina diocleziana*** Küster. S. *N. salonitana* Lanza. *N. dalmatina var. fusca.* A. Jadro presso Salona.

23. ***Neritina trifasciata*** Menke. S. *Neritina trizona* Mühlfeld. A. Zrmanja.

var. indecorata A. Zrmanja.

24. ***Neritina serratilinea*** Ziegler. A. Narenta.

25. „ ***Parreyssi*** Sandri non Villa S. *N. fluviatilis var.* A. Krka (Fr.)

Subclassis Pulmonifera (segue la classe opisthobranchiata.)

Ordo Inoperculata.

Subordo Geophila.

Fam. Oleacinidae.

Subfam. Oleacininae.

G. Cionella Jeffreys.

* 26. **Cionella lubrica** Müller. A. Lacroma. Vedi pag. 48.

27. „ ***folliculus*** Lamarck. A. Lacroma.

28. „ ***dentiens*** Rossmässler. A. Zara, Clissa, Lesina, Ragusa, Cattaro presso la fiumera e fra Gerazda fino Risano.

G. Acicula Risso.

29. ***Acicula hyalina*** E. A. Bielz. S. *Achatina acicula* Müll. *Achatina aciculoides* Jan, sec de Betta. A. Ljuta di Dobrota (Wald.)

30. ***Acicula Hohenwardtii*** Rossmässler. S. *Achatina (Glandina) Janii* de Betta. A. Lacroma.

G. Glandina Schumacher.

31. ***Glandina algira*** Bruguière. S. *Achatina Poireti* Menke. A. Dalmazia.

G. Stenogyra Shuthleworth.

32. ***Stenogyra decollata*** Linné. A. Dalmazia.

var. albicans. A. Sinj.

Subfam. Helicellinae.

33. ***Zonites albanicus*** Ziegler. S. *Helix dinara* Stentz.
A. Valle della Narenta, monti Dinara e Biokovo, Osojnik, Bergato, Cattaro, Budua, Stolivo.
var. albina. A. Biokovo presso Macarsa.

34. ***Zonites compressus*** Ziegler. A. Velebit.
var. obtusa S. *Helix pudiosa* Menke sec. Parr. A. Velebit.
„ *vitrea.* A. Velebit.

* 35. **Zonites croaticus** Partsch. S. *Helix gemonensis* Villa olim. A. Velebit (Brus). Vedi pag. 49.

36. ***Zonites acies*** Partsch. S. *Helix acutimargo* Férrussac. A. Ragusa, Lesina.
α. depressa. A. Ronskislap.
β. magna obtusa.
γ. minor, fusca, elatior. A. Sinj.
δ. scalarina. A. Ragusa.

G. Hyalina Albers.

37. ***Hyalina circumlineata*** Küster. A. Lacroma (Cus.).

38. „ ***nitens*** Michaud. A. Ragusa (Cus.)

* 39. „ **lucida** Draparnaud. S. *Helix succinea* Hartm. *H. nitida* Müll. *var.* A. Lacroma (Cus.); Bilišane (Brus.) Vedi pag. 49.

40. ***Hyalina cellaria*** Müller. S. *Helix nitida* Drap. *Helix nitens var. γ.* Hartm. *Helix lucida* Pult. non Drap. A. Zara, Ragusa.

41. ***Hyalina glabra*** Studer. S. *Helix nitens* Mich. *var. tenera* Faure-Biguet. A. Cattaro (Wald.).

42. ***Hyalina Kutschigi*** Parreyss. A. Lacroma (Cus.): Ledenice di Cattaro (Wald.)

43. ***Hyalina hydatina*** Rossmässler. S. *Helix diaphana* Mühlf. et Mke. non Lam. *Helix diaphanella* Kryn. A. Lacroma, Ledenice.

* 44. **Hyalina vitrea** E. A. Bielz. S. *Helix hyalina* Fér. A. Bilišane (Brus.) Vedi pag. 49.

* 45. **Hyalina fulva** Müller. S. *Helix nitidula* Alten, non Fér *H. trochiformis* Mont. *H. Mandralisci* Biv. A. Bilišane (Brus.) Vedi. pag. 49.

Fam. Helicidae.

Subfam. Succininae.

G. Succinea Draparnaud.

46. ***Succinea putris*** Linné. S. *Succinea amphibia* Drap. A. Krka, Narenta.

47. ***Succinea Pfeifferi*** Rossmässler. S. *Succinea amphibia*, v. b. Pfr.; *Succinea bulina* Z. non Fér., sec. Villa; *Succinea levantina* Desh.
A. Narenta, Ombla.

Subfam. Buliminae.

G. Bulimus Bruguière.

48. ***Bulimus acutus*** Müller. S. *Helix bifasciata* Turt.
A. Nona, Scardona, Almissa, Ombla, Gravosa, Cattaro ecc.
var. alba inornata vel concolor. A. Cattaro.
„ „ „ *minor.* A. Macarsca.
„ „ *flammulata vel maculata.*
„ *fasciata* S. *Helix bifasciata* Turt.
A. Gravosa, Ombla, Nona, Brevilaqua.

Dai moderni si comprende piuttosto nel genere *Helix*.

49. ***Bulimus noctivagus*** Parreyss. A. Dal forte S. Trinità fino Ledenice (Wald.)

50. ***Bulimus consentaneus*** Ziegler. A. Lacroma (Cus.)

51. „ ***radiatus*** Bruguière. S. *Helix detrita* Müll.; *Helix sepium* Gm. *B. corneus* Mich.
var. fusco-radiata. A. Dalmazia.
„ *subradiata-hyalina.* A. Dalmazia.
„ *concolor alba.* „ „

Qui segue il *B. montanus* ch' egli cita nel suo elenco come proveniente dal Mali Halan del Velebit ricevuto da me, certamente prese su ciò abbaglio perchè io non ho ancora visitato quella località.

52. ***Bulimus pupa*** Linné. S. *Bulimus labiatus* Zieg.; *Pupa primitiva et normalis* Mke. A. Lacroma, Budua (Cus. Wald.)

53. ***Bulimus quinquedentatus*** Mühlfeld non Born. A. Dalmazia.
var. major A. Clissa, Sabbioncello.
„ *cylindrica.* A. Risano.

54. ***Bulimus tridens*** Müller. S. *Bulimus variedentatus* Hartm. in Sturm. A. Ragusa.

55. ***Bulimus quadridens*** Draparnaud. A. Lacroma (Cus.)
var. elongata. S. *Bulimus Löwii*, Phil. A. Lacroma, (Cus.)
„ *dextrorsa.* Lacroma (Cus.)

56. ***Bulimus seductilis*** Ziegler. A. Dalmazia; località indeterminata.
var. cylindrica S. *Pupa lunatica* Jan. A. Dalmazia; località indeterminata.

L' ho raccolto a Malpaga presso Zara ed a Žegar.

57. ***Bulimus Kutschigi*** Küster. A. Lacroma (Cus.)

58. „ ***microtragus*** Parreyss. „ „

Dividono i moderni il genere *Bulimus* e meglio *Buliminus* nei sottogeneri *Napaeus*, *Zebrina* e *Chondrula*.

Subfam. Pupinae.

G. Pupa Lamarck.

59. ***Pupa frumentum*** Draparnaud. A. Dalmazia.
var. major. S. *Pupa pachygastris* Ziegler. A. Ragusa, Gravosa.
„ *minor.* A. Dalmazia.
„ *conoidea.* „ „
„ *cylindracea.* A. Žegar.
„ *callosa.* A. Dalmazia.
„ *illirica.* A. Uljane.

60. ***Pupa granum*** Draparnaud. A Lacroma.

61. „ ***avena*** „ S. *Pupa avenacea* Brug.; *P. multidentata* Olivi non Strob.

62. ***Pupa Mühlfeldi*** Küster. S. *Pupa quinqueplicata* Mühlf.

D' ambidue queste specie non è indicata la località precisa di loro dimora.

63. ***Pupa Rhodia*** Roth. S. *Pupa acutula* Parr. *Pupa acuta* Kutsch. olim. A. Narenta, Pridvorje, Dobrota, C. S. Giovanni, Presieka, Melada, Lussin, Lesina (Parreyss, Wald., Fr.)

64. ***Pupa Philippii*** Cantraine. S. *Pupa caprearum* Phil.; *P. Savii* Charpentier. A. Castel Nuovo, Morigno (Wald.)

* 65. **Pupa muscorum** Linné. S. *Pupa minuta* Stud. non Charp. A. Bilišane (Brus.). Vedi pag. 49.

* 66. **Pupa Kokeili** Rossmässler. A. Obrovazzo (Brus.) Vedi pag. 50.

67. ***Pupa dolium*** Draparnaud. A. Lacroma (Cus.).

68. „ ***doliolum*** Bruguière. A. Promina, Lacroma.

69. „ ***pagodula*** Desmarest. A. Lacroma, Ljuta di Dobrota (Wald.).

70. ***Pupa truncatella*** Pfeiffer. A. Cattaro.

71. „ ***edentula*** Draparnaud. A. Lacroma.

72. „ ***minutissima*** Hartmann. S. *Pupa minuta* Charp. non Stud.; *Pupa costulata* Nils.; *P. Strobeli* Gredler. A. Lacroma.

Le prime quattro specie appartengono al sottogenere *Torquilla;* le *Rhodia* e *Philippii*, alla *Modicella*, la *muscorum*, *Pupilla*; la *Kokeili*, *Scopelophila*; la *dolium*, *Orcula*; *doliolum*, *pagodula* e *truncatella*, *Sphyradium*; le *edentula* e *minutissima* al sottogenere *Isthmia*.

G. Clausilia Draparnaud.

73. ***Clausilia Sandrii*** Küster. A. Lacroma, Budua (Cus.)

*74. „ **ungulata** Ziegler. S. *Clausilia bidens* Drap. var. A. Buljeva Lokva (Brus.) Vedi pag. 50.

75. ***Clausilia bidens*** Draparnaud non L. S. *C. laminata* Mont.; *C. derugata* Fér. A. Lesina (Erber.)

76. ***Clausilia fimbriata*** Ziegler non Friv. S. *C. phalerata* Zieg. A. Lacroma (Wald.)

77. ***Clausilia stigmatica*** Ziegler. A. Muć, Metcović Canali; Ledenice. Stolivo, da S. Trinità fino Ljuta, Lacroma (Cus. Wald.)

var. bicolor Parreyss. A. Canali, Fort' Opus (Cusm.)

„ *albina* A. Scoglio Kadić presso C. Lastua (Wald.).

„ *opalescens.* A. C. Lastua (Wald.)

78. ***Clausilia commutata*** Rossmässler. S. *C. diodon* auct. non Stud.

var. Slivnizzana Sandri. A. Slivnica (San.).

79. ***Clausilia succineata*** Ziegler. A. Visorčić, Dinara (Zit.).

var. corpulenta Zelebor. A. Visorčić, Dinara (Zit.)

Di queste Clausilie parte appartengono al sottogenere *Marpessa* parte alle *Herilla.*

80. ***Clausilia exarata*** Ziegler. A. Narenta, Valle Struge, Macarsca, Curzola.

var. minor. A. Melede.

81. ***Clausilia sulcosa*** Mühlfeld non Wagner. S. *Clausilia lamellosa*, Wagn. non Villa. A. Ragusa, Stagno, Presieka, C. Lastua.

82. ***Clausilia strigillata*** Mühlfeld. S. *C. sulcosula* Z.; *C. compta* Mühlf. olim. A. Ragusa, Gravosa, Meleda, Ombla, Malfi.

83. ***Clausilia formosa*** Ziegler. A. Meleda, Kuma, Bunović.

84. „ ***irregularis*** Ziegler. S. *C. sulcosa*, Wagn. non Mühlf.; *C. ragusaensis*, Mühlf. A. Ragusa, Gravosa, Stagno.

var. sulcata. S. *Clausilia cataphracta* Parreyss. A. Lisac di Stagno.

var. laevigata. A. Ragusa.

85. ***Clausilia abrupta*** Küster. S. *C. diminuta* Parr. A. Ragusa (Fr.).

86. ***Clausilia Walderdorffi*** Kutschig. S. *C. regularis* Parr. A. Ljuta di Dobrota, C. Lastua.

87. ***Clausilia Goldi*** Kutschig. S. *C. Walderdorffi* Parr. A. Cattaro.

var. semisulcata A. Dobrota (Wald.)

88. ***Clausilia armata*** Kutschig sec. Küst. S. *C. Lanzai* Dunker sec. Pfr.; *C. clathra* Lanza. A. Monte Mariano presso Spalato; M. Biokovo secondo Lanza.

Le nove specie fin quì citate dal nr. 80, appartengono al sottogenere *Agatylla*, esclusivo alla Dalmazia.

89. ***Clausilia albescens*** Ziegler. A. Velebit; Dinara (Zit.).

var. agnata Partsch. A. Obrovazzo.

Ritengo per certo che la *C. agnata* non sia più che un sinonimo dell' *albescens*.

90. ***Clausilia variegata*** Kutschig. A. Sinj, Unište (Wald. Zit.).

91. „ ***lesinensis*** „ A. Risano, Ledenice, Dragal. (Wald.).

var. brevior. A. Bunović (Wald.)

Dopo 20 e più anni che si conosceva questa specie se n' era perduta la traccia, e per quante ricerche furono fatte a Lesina non è stata mai trovata, finchè ultimamente il Sig. Conte Walderdorff la scoprì nei sucitati luoghi; probabilmente, com 'l ritenne lo stesso Kutschig, sarà stato mal informato sulla patria della specie.

* 92. **Clausilia Brusinae** Kutschig. A. Oblj Kuk nella Zrmanja (Brus.) Vedi pag. 51.

93. ***Clausilia graciliformis*** Kutschig. A. Lungo la riva sinistra della Krka da S. Arcangelo fino Ronskislap.

94. ***Clausilia Eris*** A. Schmit. Dalmazia. Di località incerta.

95. „ ***Almissana*** Küster. A. Lungo la riva sinistra della Cetina presso Almissa.

var. minor. A. Almissa.

„ *dextrorsa.* „ „

96. ***Clausilia Macarana*** Ziegler. S. *Clausilia corrugata* Menke non Drap. A. Biokovo verso Macarsca.

var. minor. A. Biokovo verso Macarsca.

„ *stenostoma.* Rossmässler A. Biokovo verso Macarsca.

97. ***Clausilia Dalmatina*** Partsch. S. *Clausilia corrugata* Drap. non Menke. A. Vrgorac, Metcović, Prolog.

var. minor. „ „ „

„ *stenostoma.* Vrgorac, Metcović, Prolog.

„ *candidior.* A. Slano, Majković.

„ *anfractibus convexis, cervice subtilissime striata.* A. Sinj.

„ *epidaurica.* Kutschig. A. Stravčja, Canali, Molonta.

„ *attenuata. S. Clausilia elongata* Küst. A. Spalato.

„ *transitans.* Kutschig. A. Muć, Meleda.

98. ***Clausilia Kutschigi*** Küster non Parr. *S. C. costicollis* Parr. *C. corpulenta* Kut. non Friv. olim. A. Biokovo verso Drvenik.

var. contracta Parreyss. A. Brazza, Sabbioncello, Jurović, Budua, Presieka (Wald., Cus.)

99. ***Clausilia proxima*** Walderdorff. A. Cattaro, Orahovac (Wald.)

100. ***Clausilia turgidula*** Walderdorff. A. Clissa (Wald.)

101. „ ***aquila*** Parreyss. S. *C. dalmatina var.*; *C. Lagostana* Kutsch. olim. A. Lagosta, Curzola, Sabbioncello (Cus.)

var. minor. A. Canali (Cus.)

Le specie inclusive dal nr. 81 al nr. 101 appartengono al sottogenere *Medora.*

102. ***Clausilia modesta*** Ziegler. A. Lacroma (Cus.)

103. „ ***senilis*** „ „ „

104. „ ***munda*** „ „ „

105. „ ***conspersa*** „ „ „

Questa come le altre citate da Kutschig di Lacroma sono avventizie, le prime due (102, 103) si trovano viventi a Corfù, la terza a Smirne, la quarta (105) nell' Erzegovina.

106. ***Clausilia gibbula*** Ziegler. A. Nona, Zara, Brevilaqua, Vodice, Sebenico ecc.

var. albina. A. Brevilaqua.

„ *sulcata.* A. Ragusa (Cus.)

107. ***Clausilia ornata*** Ziegler. A. Lacroma (Cus.).

108. „ ***solidula*** Kutschig non Pfr. S. *Clausilia adaucta* Porro. A. Muć, Ragusa (Fr.)

109. ***Clausilia callifera*** Küster sec. Parr. A. Drnis, Grab, Vrlika, Macarsca.

var. tumida. A. Drnis.

110. ***Clausilia agnella*** Parreyss. A. Ragusa? (Parr.)

111. „ ***pellucida*** Pfeiffer. S. C. *Kutschigi* Parr. non Küst. olim.; *C. Vilissichi* San. olim. A. Spalato, Budua.

112. ***Clausilia papillaris*** Draparnaud. S. *C. bidens* Lin. non Drap. A. Lissa, Curzola, Ragusa, Cattaro.

113. ***Clausilia piceata*** Ziegler. A. Zirona (Kleciach).

var. macilenta. A. Budua (Wald.)

Kutschig dubitò sull' esatta classificazione della specie di Zirona.

114. ***Clausilia Cattaroensis*** Ziegler. A. Cattaro (Cus., Wald.).

var. minor. A. Presieka (Wald.).

115. ***Clausilia pachygastris*** Partsch. A. Metcović, Meleda.

var. elongata. S. *Clausilia bulla* Parr. A. Metcović, Meleda.

„ *minor.* A. Meleda.

„ *inflata, brevis.* S. *Clausilia contracta* Pfeif. non Parr.; *C. ovularis* Parr. A. Meleda.

116. ***Clausilia laevissima*** Ziegler. S. *Clausilia glabrata* Mühlfeld. A. Ragusa, Stagno, Bergato, Trstenik, Sabbioncello, Lesina.

var. minor. A. Meleda, Mezzo, Giuppana, Slano, Metcović, Ragusavecchia.

„ *superstructa.* A. Curzola, Orebić.

„ *maxima.* A. Kuna, Osojnik.

„ *acuata.* A. Ragusa.

117. ***Clausilia decipiens*** Rossmässler. S. *Clausilia suturalis* Ziegler. A. Žegar, Krupa, Vrgorac, Macarsca.

var. minor. A. Vrpolje, Drnis.

„ *micans.* Sandri. A. Majković.

„ *crenata.* Menke. A. Kruševo.

118. ***Clausilia latilabris*** Wagner. A. Dalmazia. Località indeterminata.

119. ***Clausilia robusta*** Küster. S. *Clausilia glabriuscula* Parr. A. Clissa.

var. minor. A. Sinj, Lesina.

120. ***Clausilia pachystoma*** Küster. A. Drnis, Vrlika.

121. „ ***archilabris*** Kutschig. A. Muć (Cattani).

122. „ ***Sinjana*** „ A. Nel distretto di Sinj.

123. „ ***albocincta*** Pfeiffer. S. *Clausilia excisilabris* Stentz sec. Villa. A. Zaravecchia, Vrana, Oltre.

var. major. A. Monte Promina verse Drnis.

124. ***Clausilia Pfeifferi*** Küster. A. Vrlika.

125. „ ***crassilabris*** Küster. S. *C. albilabris* Parr. A. Topolo (Cus.), Trašte (Wald.)

126. ***Clausilia fulcrata*** Ziegler. A. Clissa.

var. minor. M. Kabane a nord di Clissa.

127. ***Clausilia Sirkii*** Parreyss. S. *C. costulata* Sandri. A. Castella di Spalato.

128. ***Clausilia bilabiata*** Wagner. S. *Clausilia reflexa* Z. A. Ragusa, Bergato (Cus.). Fra Gorozda e Perasto (Wald.).

129. ***Clausilia planilabris*** Rossmässler. S. *C. bilabiata* Wagn. *var.* A. Sabbioncello (Cus.)

130. ***Clausilia satura*** Ziegler. A. Verlika, Druis, Spalato, Kistanje, Crkovice (Wald.)

var. albina. A. Kistanje.

131. ***Clausilia binotata*** Ziegler. S. *C. satura var.* Kutsch. A. Uljane, Ragusa, Bergato.

var. crassidens. A. Obrovazzo.

132. ***Clausilia conspurcata*** Jan. A. Grabovac, Canali, Braić (Ivanics, Wald.).

133. ***Clausilia blanda*** Ziegler. A. Macarsca, Knin, Sinj, Bergato, Ragusa, S. Giovanni.

134. ***Clausilia constricta*** Kutschig. A. Nell' orto del convento di S. Arcangelo e sulle sponde della Krka fino Ronskislap. Canali, Cattaro.

135. ***Clausilia pustulata*** Küster. S. *C. blanda Z. var.* A. Spalato.

136. „ ***gastrolepta*** Ziegler. A. Cattaro, Macarsca, Canali.

137. ***Clausilia Freyeri*** Küster. A. Cattaro, Macarsca, Stravčja.

138. „ ***amoena*** „ A. Meleda (Cus.)

139. „ ***crenulata*** Ziegler. A. Lissa, Lesina.

140. „ ***subcylindrica*** Ziegler. A. Gravosa, Curzola (Cus., Erber.)

var. major. Gravosa, Lacroma (Cus.), Lesina.

141. ***Clausilia geophila*** Küster. A. Ragusa.

142. „ ***muralis*** „ A. C. Lastua (Wald.)

143. „ ***Cusmichii*** Kutschig. S. *Clausilia muralis* Küst. sec. Parr. A. Budua, Braić, Pridvorje (Cus., Wald.).

144. ***Clausilia semilabiata*** Kutschig. A. Presieka, Pastrović, Kovač (Wald.).

145. ***Clausilia Vidovici*** Sandri. A. Capocesto, Grebeškica, Vodice, Knin.

146. ***Clausilia leucostoma*** Küster. S. *C. Sibenicensis* Vid. A. Sebenico.

147. ***Clausilia semirugata*** Ziegler. A. Dalmazia.

var. disjuncta. A. Zara.

„ *nitida.* A. Meleda.

„ *major.* A. Macarsca.

„ *pygmaea* Ziegler. A. Dalmazia.

148. ***Clausilia Alschingeri*** Küster. S. *C. semirugata Z. var.* A. Dračevać.

var. magniventris Küster. A. Dračevać.

149. ***Clausilia albilabris*** Sandri. A. Bergato, Lesina (Cus. Fr.).

150. „ ***vibex*** Rossmässler. A. Zara, Sebenico, Obrovazzo, Knin, Kistanje ecc.

151. ***Clausilia obesa*** Pfeiffer sec. Parr. S. *C. vibex* Ross. *var.* A. Muć.

152. ***Clausilia fraudigera*** Parreyss. S. *C. varnensis* Pfeif. *var.* A. Lacroma.

Le specie dal nr. 106 fino all'ultimo (152) si suddividono nei sottogeneri *Delima* ed *Herilla* qualcuna colle *Papillifera* ed *Idyla.*

Subfam. Helicinae.

G. Helix Linné.

153. ***Helix rupestris*** Draparnaud. S. *H. umbilicaris* Mont. A. Zara, Ljuta di Dobrota, Stolivo.

154. ***Helix rotundata*** Müller. S. *H. radiata* Mont. A. Lacroma.

Patula è il sottogenere nel quali si comprende queste due Elici.

155. ***Helix cinctella*** Draparnaud. S. *H. albella* Da Costa. A. Zara, Bukovica.

156. ***Heliæ parumcincta*** Parreyss. S. *H. Rothi* Pfeif.
A. Zara, Lesina, Gravosa, Ombla, Meleda.

157. ***Heliæ carthusianella*** Draparnaud. S. *H. carthusiana* Müll.; *H. Olivieri* Pfeif. non Fér, non Parr.

var. α. minor. S. *H. gregaria* Z. A. Ragusa, Ombla, Pridvorje, Zara.

„ *β. major.* S. *H. claustralis* Z. A. Ragusa, Narenta.

„ *γ. montana, fusca.* S. *H. incolata* Z. A. Knin, Sinj, Drnis.

„ *δ. subfusca major.* A. Clissa.

„ *ε. fuscoradiata.* S. *H. incolata Z. var.* A. Ragusa.

158. ***Heliæ circinata*** Studer. S. *H. rufescens* Flem.; *H. Parreyssi* Fitz. sec. Rossm. A. Metcović, Meleda, Podobuelje.

* 159. **Helix incarnata** Müller. *var.* A. Krupa (Brus.) Vedi pag. 53.

Le ultime cinque specie appartengono al sottogenere *Fruticola.*

160. ***Heliæ pisana*** Müller. S. *H. rhodostoma* Drap.; *H. albella* L. non Drap.; *H. zonaria* Penn.; *H. cingenda* Mont.; *H. petholata* Olivi.

α. fascis distinctis fuscis. A. Agli scogli di Zara.

β. alba inornata, roseo labiata. A. Zara, Budua.

γ. rufescens fascis distinctis fuscis. A. Dalmazia.

δ. fascis punctatis. „ „

ε. „ *obsoletis.* „ „

ζ. alba, fascia dorsali integra. „ „

η. major, albida fascis distinctis. „ „

ϑ. albida, minor, roseo labiata, inornata et ornata. A. Zara.

ι. „ *major, fascis nig. vel luteolis ornata.* „ „

Quest' Elice quanto comune tanto bella forma il sottogenere *Euparypha.*

161. ***Heliæ variabilis*** Draparnaud. S. *H. virgata* Mont.; *H. istriensis* Mühlf.

α. magna, albida inornata. A. Zara, Nona.

β. „ *luteata, obsolete zonata.* A. Pago, Ragusa.

γ. superne zonata, infra multifasciata. A. Ragusa, Lissa.

δ. media albida, fascis interruptis ornata. A. Ragusa.

ε. „ „ *multifaria.* „ „

ζ. parva, alba inornata. A. Dalmazia.

η. media, albida inornata. A. Lacroma.

ϑ. „ *superne zonata, infra multifasciata.* A. Buljarica.

ι. „ *cornea, fascis hyalescentibus.* A. Curzola.

κ. „ *multimodo ornata.* „ „

λ. „ *albida nebulosa* „ „ Lacroma.

μ. „ *alba unifasciata.* „ „ „

ν. parva sup. zonata, inf. multifasciata. A. Dalmazia.

ξ. parva jadrensis. S. *H. Zaräensis.* A. Zara.

o. globulosa. A. Oštrovica.

π. „ *minor.* A. Drnis.

162. ***Heliæ neglecta*** Draparnaud. A. Zara, Obrovazzo.

163. „ ***cespitum*** „ S. *H. fasciolata* Poir. A. Drnis.

Dubito dell' esatta classificazione delle specie.

* 164. **Helix Ammonis** A. Schmidt. A. Obrovazzo, Bilišane. Vedi pag. 53.

165. ***Heliæ obvia*** Hartmann non Jan. A. Drnis, Knin, Ragusa.

var. α. homoleuca. Parreyss. A. Obronazzo, Pago, Vrgorac.

„ *β. perspectiva* Kutschig. A. Dragalj (Wald.)

166. ***Heliæ arenosa*** Ziegler. A. Pago (Fr.)

167. „ ***Babindubii*** Parreyss. S. *H. Ammonis* S. Schm. *var* sec. Meneg. A. Vrlika.

var. α. fasciata. A. Vrlika.

„ *β. lutescens inornata.* A. Vrlika.

„ *γ. castanea, fas. superne lata.* A. Vrlika.

168. ***Heliæ profuga*** A. Schmidt. S. *H. striata*, auct. ex parte. sec. Rossm.

var. α. sordide et brunneo lutea inornata vel obsolete zonata. A Castel Lastua, Obrovazzo.

„ *β. lutea, obsolete zonata, major.* A. Meljne.

„ *γ. albida, fascis fuscis integris.* A. Narenta, Ombla.

„ *δ.* „ *fascis vix conspicuis vel interruptis ornata.* A. Macarsca, Slano, Cetina.

169. ***Heliæ apicina*** Lamarck. A. Negli orti di Ragusa (Cus.).

170. „ ***conspurcata*** Draparnaud. S. *H. radiolata* Jan. A. Ragusa, Lesina.

Le specie dal nr. 167 al nr. 171 si comprendono nel sottogenere *Xerophila.*

171. ***Heliæ pyramidata*** Draparnaud. S. *Heliæ Requinii* Jenis., *H. sabulosa et arenaria* Ziegler; *H. littoralis* Z.

var. α. alba inornata. A. Ragusa (Cus.).

„ *β.* „ „ *major.* A. Buljarica (Wald).

„ *γ.* „ *fasciata.* A. Ragusa (Cus.).

„ *δ. maculata vel tigrata.* A. Ragusa (Cus.); Buljarica (Wald.).

„ *ε. maculata vel tigrata major.* A. Buljarica (Wald.).

„ *ζ. alba fasciata, depressa.* A. Ragusa Cus.).

172. ***Heliæ conica*** Draparnaud. S. *Heliæ trochoides* Poir.

var. α. sulculata Jan. S. *H. agnata* Z.; *H. verticillata* Parr. A. Lesina.

var. β. remissa Parreyss. S. *var. minima.* A. Nona, Brevilaqua.

Le ultime due appartengono al sottogenere *Turricula.*

173. ***Helix Pouzolzi*** Michely. S. *H. gravosensis* Mühlf.; *H. brenoensis* Mühlf.; *H. ragusana* Fér.; *H. dalmatina* Parr.; *H. montenegrina* Z. A. Vrlika, Metcović, Osojnik, Gravosa, Breno, Canali, Castel Nuovo, Budua.

α. *magna, fascis* 3 *distinctis.* S. *H. gravosensis* Mühlf. A. Osojnik, Gravosa (Cus. Wald.)

β. *dilute fasciata.* A. Osojnik, Gravosa (Cus. Wald.).

γ. *minor fas.* 3 *distinctis* „ „ „ „

δ. *parva fas.* 3 *distinctis.* S. *H. montenegrina* Z. A. Vrlika Budua.

ε. *lutea fas.* 3 *fuscis.* A. Vrlika, Gravosa.

ζ. „ „ *rufescentibus.* A. Osojnik, Gravosa.

η. *brunneo e viride lutea fasc.* 2 *distinctis et obliteratis* (1. 0. 3.) A. Osojnik.

ϑ. *olivacea elatior fasc.* 2 *interr.* A. Osojnik.

ι. „ *inornata.* A. Osojnik, Canali.

κ. *citrino lutea inornata.* „ „

λ. *viride lutea et brunnea, fasc.* 1 *distincta.* A. Canali, Budua.

μ. *brunneo lutea elatior, fasc. evanescentibus.* A. Osojnik, Budua.

ν. „ *vel viride lutea, fasc. fuscis confluentibus.* A. Osojnik, Budua.

ξ. *magna, brunneo lutea, fasc.* 2. (1. 0. 3.) *distinctis.* A. Osojnik.

ο. „ *citrino lutea, fasc.* 2. (1. 0. 3.) *obliteratis.* A. Canali.

π. „ *brunneo lutea, fasc.* 3 *(fasc. secunda fusca integra,* 1 *et* 3 *evanescentibus).* A. Osojnik.

ϱ. *brunneo lutea, fasc.* 2. (1. 2. 3.) *evanescentibus.* A. Osojnik, Budua.

ς. *citrino lutea, inornata parva.* A. Canali.

τ. *brunnea fasc.* 2 *fuscis* (1. 0. 2.) „ „

υ. *brunneo lutea, fascis* 2 *fuscis* (1. 0. 3.) A. Osojnik.

φ. *depressa citrino lutea inornata, fusca et fasciata.* A. Vrlika, Budua.

χ. *viride lutea, fasc.* 1 *evanescent.* A. Budua.

* 174. **Helix crinita** Sandri. A. Monte Prolog (San.) Vedi pag. 53.

175. „ ***setosa*** Ziegler. A. Velebit, Ronskislap, Scardona, Knin, Sinj, Osojnik, Macarsca.

var. α. major. A. Macarsca, Sinj.

„ *β. fusca.* A. Knin.

„ *γ. minor.* A. Velebit.

„ *δ. albina inornata.* A. Gravosa.

„ *ε. magna, fasciata, curtissime villosa.* A. Macarsca.

176. ***Heliæ seligera*** Ziegler. S. *Helix setosa*, *var. minor* Rossm. A. Gravosa (Cus.)

var. globulosa Kutschig. A. Meleda (Cus.).

177. ***Heliæ lucescens*** Kutschig. A. Osojnik (Cus.)

178. „ ***Hofmanni*** Partsch. S. *H. monozona* Ziegl. A. Cattaro, Budua (Wald.)

var. decisa. A. Presieka (Wald.)

179. ***Heliæ insolida*** Ziegler. fasc. 3. (1. 2. 3. 0. 0.)

A. Slano, Topolo, Sabbioncello, Stolivo, Morigno (Cus., Wald.)

var. α. fascis 3 *distinct.*, *depressa*, *min.* A. Sabbioncello, Budua.

„ *β.* „ „ *evanescentibus.* A. Slano.

„ *γ.* „ 2 *distinctis* (0. 2. 3. 0. 0.)

„ *δ.* „ 3 *distinctis*, *minor globosa.* A. Lesina, Majković, Curzola.

„ *ε. fascia* 1 *distincta* (0. 2. 0. 0. 0.) *maj. glob.* Lesina, Majković.

„ *ζ. fascis* 3 *distinctis*, *magna.* A. Monte Vipera, Sabbioncello (Barbieri).

„ *η. rugata fascis* 3. A. Morigno (Wald.)

180. ***Heliæ lacticina*** Ziegler. S. *Helix coerulans* Mühlfeld. A. Velebit, Sabbioncello, Meleda, Ronskislap.

var. α. rugosa. A. Velebit, Sabbioncello.

„ *β. fasciata*, *rugosa.* A. Velebit, Sabbioncello.

„ *γ.* „ *brunnescens*, *laevis* A. Velebit, Sabbioncello, Bukovica.

Le elici dal nr. 173 al nr. 180 vengono comprese nel sottogenere *Campylea.*

181. ***Heliæ pulchella*** Müller. S. *H. minuta* Say; *H. paludosa et crenella* Mont. A. Bukovica, Lesina, Ragusa, Ljuta di Dobrota.

182. ***Heliæ costata*** Müller. A. Bukovica, Lesina, Ragusa, Ljuta di Dobrota.

Queste due belle Elicelle formano il sottogenere *Vallonia.*

183. ***Heliæ contorta*** Ziegler non Fér. S. *H. corcyrensis* Partsch; *H. girva* Friv. A. Lacroma.

Appartiene al sottogenere *Goniostoma.*

184. ***Heliæ lens*** Férussac. A. Lacroma.

* 185. **Helix lenticula** Férussac. S. *H. striatula* Lin. A. Lacroma. Vedi pag. 52.

186. ***Heliæ personata*** Lamarck. S. *H. isogonomostoma* Gm. A. Velebit.

Viene compresa nel sottogenere *Triodopsis.*

187. ***Heliæ vermiculata*** Müll. A. Dalmazia.

var. α. albicans, *fascis evanescentibus.*

var. β. *albida, fascis* 4 (1. 2. 3. 4. 5.) *obsoletis.*
„ γ. „ „ 5 *obsoletis.*
„ δ. „ „ „ *distinctis integris.*
„ ε. „ „ 4 (1. 2. 3. 4. 5.) *vermiculatis.*
„ ζ. „ „ 3 (1. 2. 3. 4. 5.) *integris.*
„ η. *flavida fasc.* 3 (1. 2. 3. 4. 5.) *vermiculatis,* 4 *et* 5 *angulis integr.*
„ ϑ. *flavida, fasc.* 3 *obsoletis vel flammulatis.*
„ ι. „ *minor, fasc.* 3 *evanescentibus.*
„ κ. „ *corneo fusca, fasc.* 5 *distinctis.*
„ λ. *corneo-fusca, fascis* 4 *distinctis.*
„ μ. *albida minor, fasc.* 4 *vermicul.*
„ ν. „ *fasc.* 4 *vermic. et flammul.*
„ ξ. „ „ *interrupte vermic. vix conspicuis.*
„ ο. *corneo subhyalina, fasciata.*

Macularia è il sottogenere col quale si distingue l' *Helix vermiculata.*

188. ***Helix austriaca*** Mühlfeld. S. *H. vindobonensis,* C. Pfr.; *H. sylvatica* Fér. *var.*

I. *fascis fuscis* 5.
var. α. *albida et luteola.* A. Vrlika, Sinj, Narenta.
„ β. *flavida fasc.* 2. *evanescente.* A. Narenta.
„ γ. *pallescens.* A. Narenta.
„ δ. *alba et flavida, fasc.* 4 *et* 5 *latiss.* A. Narenta.
„ ε. *minor lutescens.* A. Sinj.
„ ζ. *minima albida et luteola.* A. Sinj.
„ η. *fusco olivacea et luteola.* A. Narenta.
„ ϑ. „ „ *fasc.* 4 *et* 5 *latis.* A. Narenta.
„ ι. *luteola, fasc.* 1 *et* 2 *pallidis,* 3, 4 *et* 5 *fuscis distinct.* A. Vrlika.
„ κ. *olivacea fascis brunneis.* A. Narenta.
„ λ. „ „ *evanescent.* „ „
„ μ. *pallida, fasc. vix distinct.* „ „
„ ν. *elata, fasc. evanescent.* „ „

II. *fascis fuscis* 4.
var. ξ. *albida* (1. 0. 3. 4. 5.) A. Zagorje.
„ ο. „ (1. 2. 3. 4. 5.) A. Narenta.
„ π. „ (1. 2. 3. 4. 5.) „ „
„ ρ. *flavida* (1. 0. 3. 4. 5.) A. Sinj.
„ ς. *albida* (1. 2. 0. 4. 5.) „ „
„ τ. „ (1. 2. 3. 4. 5.) *fasc.* 4. *et* 5. *latiss.* A. Narenta.

var. v. lutescens (0. 0. 3. 4. 5.) *obsoletis.* A. Sinj.
„ *φ. citrina* (1. 0. 3. 4. 5.) „ „ „
„ *χ.* „ (1. 2. 3. 4. 5.) A. Narenta.
„ *ψ. olivacea* (1. 2. 3. 4. 5.) „ „
„ *ω.* „ (1. 0. 3. 4. 5.) „ „
„ *αα. fasc. brun.* (1. 2. 3. 4. 5.) *4. et 5. latis.* A. Narenta.

III. *fascis fuscis* 2.
var. ββ. albida (1. 2. 3. 4. 5.) A. Narenta.
„ *γγ.* „ (1. 2. 3. 4. 5.) „ „

IV. *fascis fuscis confluentibus.*
var. δδ. (1. 2. 3. 4. 5.) *nigra.* A. Narenta.
„ *εε.* (1. 2. 3. 4. 5.) *fase. 1. et 2. subhyal.* A. Narenta.

V. *spoliata.*
var. ζζ. inornata. A. Sinj.
„ *ηη. fascibus vix distinctis.* A. Sinj.

VI. *fascis hyalinis* 4 (1. 0. 3. 4. 5.)
„ *ϑϑ. citrina* A. Sinj.
„ *ιι. spollata.* „ „

VII. *fascis hyalinis* 5 *spoliata.* A. Sinj.

VIII. „ „ 3 (0. 0. 3. 4. 5.) *spol.* A. Sinj.

IX. „ *nigerrimis* 3.
var. κκ. (1. 2. 3. 4. 5) *et* (1. 2. 3. 4. 5.) A. Narenta.
„ *λλ.* (1. 2. 3. 4. 5.) *brunnescent.* „ „

X. *fascis fuscis* 6 (1. 2. 3. 4. 5. 6.) „ „

XI. *lurida et olivacea, fasc.* 5 *evanescent.* „ „

XII. *flava inornata.* A. Narenta.

189. ***Helix nemoralis*** Linné. A. Bukovica.

Kutschig da a questa specie per patria la Bukovica, ma infatti l' unica località ove trovasi questa specie, comunissima in Europa, è in un bosco presso Brevilaqua.

Peristomate fusco.

A. *Unicolor vel inornata.*
var. α. citrino-lutea
„ *β. luteo-rosea.*
„ *γ. rubra.*
„ *δ. rufescens.*

B. *Fascis fuscis integris.*

I. *fascia unica* (0. 0. 3. 0. 0.).
var. ε. luteo-viridula.
„ *ζ. albo-rosea (major).*

var. η. rufescens fascia obsoleta.
„ *ϑ. rosea.*
„ *ι. rufescens (major).*
„ *κ. rosea, fasc. vix distincta.*
„ *λ. rufescens (minor).*

II. *fascis duabus.*
var. μ. albida (0. 0. 3. 4. 0.)
„ *ν. rufescens* (0. 0. 3. 4. 5.).
„ *ξ. albo-lutea* (1. 2. 3. 4. 5.).
„ *ο. rosea* (0. 0. 3. 0. 5.) *fascis obsoletis.*

III. *fascis tribus.*
var. π. lutea (0. 0. 3. 4. 5.).
„ *ρ. lutescens* (1. 2. 3. 4. 5.).

IV. *fascibus quatribus.*
var. ς. albo et lutea viridula (1. 0. 3. 4. 5.).
„ *τ. albida* (1. 2. 0. 4. 5.) *major.*
„ *υ. albo lutea* (1. 2. 0. 4. 5.) *et* (1. 0. 3. 4. 5.) *fasc. vix distin. ang.*
„ *φ. rufescens* (1. 2. 3. 0. 5.) *fasc.* 2. *vix dist.*, 3. *duplicata.*
„ *χ. rosea* (1. 2. 3. 0. 5.) *fasc.* 1. 2. *et* 3. *angustis*, 5. *evanescent.*
„ *ψ. roseo viridula* (1. 0. 3. 4. 5.) *fasc. vix distinct.*

V. *fascis quinque* (1. 2. 3. 4. 5.).
var. ω. albida, rubro et citrino lutea (fasc. fasciolatis).
„ *αα.* „ *lutescens (major.)*
„ *ββ. rufescens, fasc.* 2. *vix distincta.*
„ *γγ. roseo-viridula, fasc.* 2. *et* 3. *evanescentibus.*
„ *δδ. albida, fasc.* 1. *et* 3. *evanesc.*

VI. *fascis sex* (1. 2. 3. 4. 5. 6.).
var. εε. rosea, fasc. 4. *et* 5. *ditissime angust.*

VII. *fascis septem* (1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.).
var. ζζ. rufescens, fasc. 1. *et* 2. *angustissimis*, 4. *et* 5. *ditis.*

C. *Fascis fascis interruptis.*

I. *fascia unica.*
var. ηη. citrius lutea (0. 0. 3. 0. 0.).

D. *Fascis hyalinis.*

I. *fascia unica hyalina.*
var. ϑϑ. viridula, rufescens, fasc. unica hyalina.
„ *ιι. alba, fascia unica subhyalina, vix consp.*

190. ***Helix cincta*** Müller. S. *Helix lemniscata*, Brumati.

var. α. *fusco-grisea*, *fasc. perspicuis* 2 (1. 2. 3. 4. 5.) A. Zara.

„ β. „ „ „ „ 3 (1. 2. 3. 4. 5.) „ „

„ γ. „ „ „ „ 3 *major et minor.* Dalmazia.

„ δ. *pallide grisea fasc.* 3 (1. 2. 3 *persp.* 4. et 5. *obliteratis.*) A. Zara.

„ ε. *flavide lutea*, *fasc.* 3 (1. 2. 3. *persp.* 4 *et* 5 *obl.*) A. Zara.

„ ζ. *alba inornata.* S. *H. albina*, de Betta; *H. Pollinii*, Da Campo. A. Zara.

„ η. *fusco-grisea*, *fasc.* 5 *confluent.* (1. 2. 3. 4. 5.) A. Zara.

„ ϑ. „ „ *parvula.* A. Velebit.

„ ι. „ „ *fasc.* 5 *distinctis.* A. Zara.

„ κ. „ „ „ 3 (1. 2. 3. 4. 5.) *nigerr.* A. Zara.

„ λ. *albida*, *fasc.* 3 (1. 2. 3. 4. 5.) *rubro luteis.* „

„ μ. *grisea fasc.* 3 (1. 2. 3. 4. 5.) *rubris* „

„ ν. „ „ „ „ *fuscis maxima* „

„ ξ. „ *rugosa fasc.* 3. (1. 2. 3. 4. 5.) 2 et 3. *obsol.* A. Zara.

191. ***Helix secernenda*** Rossmässler.

La *H. secernenda* specie propria alla Dalmazia, fu ritenuta per la *H. ligata*, Müller dell' Italia, ch' è molto differente.

var. α. *fascis* 5 *distinctis.* A. Osojnik, Cattaro, Velebit, Brazza.

„ β. „ „ (1. 4. 5. *distinct.*, 2. 3. *confluent.*) A. Osojnik, Cattaro.

„ γ. *fascis* 5 *distinctis*, *radiosula.* A. Velebit, Brazza, Cattaro.

„ δ. „ 4 (1. 2. 3. 4. 5.) „ „ „ „

„ ε. „ *confluentibus* „ „ „ „

„ ζ. „ 4 *evanescentibus*, *alba.* A. Cattaro.

„ η. *fasc.* 6. *distinct.*, 4. *interrupta.*

„ ϑ. *fascis* 5 *interruptis.*

„ ι. *fasc.* 4 (1. 0. 3. 4. 5.) *distinct. integris.* A. Canali, Brazza.

„ κ. „ 2 (0. 0. 3. 4. 0.) „ „ „

„ λ. *fascia unica* (0. 0. 3. 0. 0.) *distinct. integra.* A. Canali.

„ μ. *fasc.* 4. (1. 2. 3. 4. 5.) *dilutis mox confluent.* A. Velebit.

„ ν. „ „ (1. 2. 3. 4. 5.) „ *subscalarina.* A. Zara.

„ ξ. „ „ (1. 2. 0. 4. 5.) *distinctis pallidis.* A. Cattaro, Velebit.

„ ο. *albina fasc.* 5 *hyalin.* A. Cattaro, Ljuta di Dobrota.

„ π. *alba fasc.* 4 (1. 2. 3. 4. 5.) *obsoletis.* A. Ragusa.

„ ϱ. „ „ 5 *obsoletis.* A. Cattaro.

var. ς. *fasc.* 5 *fuscis confluent.* (1. 2. 3. 4. 5.) A. Cattaro.

„ τ. *maxima*, *fasc.* 5. et 4. (1. 2. 3. 4. 5.) *dilutis bruneis.* A. Presieka.

* 192. **Helix pomatia** Linné. Vedi pag. 55.

var. *flavescens fasc.* 4. (1. 2. 3. 4. 5.) A. Velebit. (Brus.)

193. ***Helix aspersa*** Müller. S. *H. grisea*, Dillw. non L.; *H. variegata*, Fér.

var. α. *fascis* 5 *distinct. integris vel vermicul.* A. Dalmazia.

„ β. „ „ *obsoletis.* A. Dalmazia.

„ γ. „ 4 (1. 2. 3. 4. 5.) *vermiculatis integris.* A. Dalmazia.

„ δ. *flavida*, *fasc.* 4. (1. 2. 3. 4. 5.) *evanescentibus* „

„ ε. *flavicans* „ „ „ S. *H. Secunda.* Da Costa. A. Dalmazia.

„ ζ. *fasc.* 3. (1. 2. 3. 4. 5.) *vermiculatis.* A. Dalmazia.

„ η. „ 5. *integris*, *fuscis*, *magna.* „

„ ϑ. *viride flava. fasc.* 4 (0. 2. 3. 4. 5.) *interruptis.* A. Dalmazia.

„ ι. *flavida. fasc.* 2 (0. 0. 3. 4. 0.) *interruptis.* „

„ κ. *fusca*, *fasc.* 4. (1. 2. 3. 4. 5.) *vermiculatis.* „

„ λ. *flava*, „ „ „ *vix vermiculatis.* „

„ μ. *flavida*, *fasc.* 5 *interruptis.* „

„ ν. *flava. fasc.* 3. (1. 0. 3. 0. 5.) *interruptis.* „

„ ξ. *flavida*, *turrita fasc.* 4. (1. 2. 3. 4. 5.) „

„ ο. „ *fasc.* 3 (0. 2. 3. 4. 5.) *vermiculatis.* „

„ π „ „ 4 (1. 2. 3. 4. 5.) *fuscis verm.* 4. *diluta.* A. Dalmazia.

„ ϱ. *flavida turrita fasc.* 5. *integris vermiculatis.* A. Dalmazia.

194. ***Helix naticoides*** Draparnaud. S. *Helix aperta* Born.; *H. neritoides* Chemn. A. Castelli di Traù, Canali, Cattaro.

var. α. *castanea.*

„ β. *viridula.*

Le ultime cinque *Helix cincta*, *secernenda*, *pomatia*, *aspersa* e *naticoides* vengono suddivise nel sottogenere *Pomatia.*

Subordo Limnophila.

Fam. Ellobiidae.

Subfam. Ellobiinae.

G. Alexia. Leach.

195. ***Alexia Biasolettiana*** Küster. A. Ragusa, Lesina.

Se questa veramente è l' *A. Biasolettiana* del Küster, posso allora

assicurare che non è più che una varietà della *myosotis* e precisamente la *var. quadridens* del Vidović.

Alexia denticulata Montagu. S. *Auricula personata*, Michaud. A. Ragusa, Lesina.

Alexia myosotis Draparnaud. A. Ragusa, Lesina.

var. pallida.

„ *bidens*, Vidović.

„ „ *pallida.*

„ *callosa* Kutschig. A. Ragusa, Gravosa.

Alexia Bivonae Philippi. A. Zara, Ragusa.

Subfam. Melampinae.

G. Marinula King.

Marinula Firminii Payraudeau. A. Zara, Lesina, Ragusa.

Fam. Limnaeidae.

Subfam. Limnaeinae.

G. Limnaeus Lamarck.

196. ***Limnaeus auricularius*** Draparnaud.

var. major, spira breviuscula. A. Narenta.

197. ***Limnaeus intermedius*** Lmck. Dalmazia. D' incerta località.

198. „ ***ovatus*** Draparnaud.

var. minor. S. *Lymnaeus ampullaceus* Meneg. A. Narenta.

199. ***Limnaeus Sandrii*** Parreyss. A. Zrmanja.

200. „ ***pereger*** Draparnaud. A. Arbe, Krka; Canali, Narenta, (Cus.).

var. maxima producta. A. Narenta, (Cus.).

„ *fulva.* A. Osojnik (lago) (Cus.).

„ *radians* Kutschig. A. Vrlika.

„ *elongatula.* A. Canali, Osojnik, (Cus.).

201. ***Lymnaeus nitidus*** Ziegler. S. *L. intermedius*, Lam. *var.* sec. Anton. A. Žegar; Salona, Val di Noce, Canosa, sorgenti fra Ljuta e Dragalj, (Cus.).

202. ***Lymnaeus fossarius*** Ziegler. S. *L. pereger var. minor*, Kutschig. A. Arbe; Osojnik, Ragusa, (Cus.)

203. ***Lymnaeus minutus*** Draparnaud. S. *Lymnaeus truncatulus* Müll.; *Lymnaeus fossarius* Mont. non Ziegl.

A. Canali, Pridvorje, Golubović, Ragusa (Cus.)

204. ***Lymnaeus stagnalis*** Müller. S. *Stagnicola vulgaris* Leach.

var. cornea A. Bocagnazzo.

205. ***Lymnaeus subula*** Martinati. S. *L. stagnalis* Müll. *var.*; *L. longulus* Parr. A. Narenta.

206. ***Lymnaeus acicula*** Sandri. S. *L. stagnalis* Müll. *juv.* Kutsch. A. Bocagnazzo (San.).

207. ***Lymnaeus palustris*** Müller. S. *L. fragilis* L.; *L. corvus* Gm. A. Narenta.

var. distorta Kutschig. A. Narenta.

„ *detecta scalarina.* „

208. ***Lymnaeus fuscus*** Pfeiffer. S. *L. palustris* Müll. *var. parva*; *L. obscurus et limbatus* Ziegl.; *L. elongatus* Menegazzi. A. Nona, Krka, Zrmanja, Cetina.

G. Physa. Draparnaud.

209. ***Physa minima*** Kutschig. A. Krka, (Fr.)

La credo una giovane *Physa fontinalis.*

210. ***Physa dalmatina*** Küster. A. Bocagnazzo.

Subfam. Planorbinae.

G. Planorbis O. F. Müller.

211. ***Planorbis marginatus*** Müller. S. *L. complanatus* L.; *L. carinatus* Stud. non Müll.

var. minor A. Krka.

212. ***Planorbis carinatus*** Müller. *S. Limnaeus acutus* Poir.; *L. umbilicatus*, Stud. non Müll.; *L. complanatus* Turt. non Lin.

var. major. A. Narenta.

213. ***Planorbis discus*** Parreyss. A. Bocagnazzo.

214. „ ***septemgyratus*** Ziegler. A. Lacroma, (Cus.).

215. „ ***spirorbis*** Müller. A. Lacroma, (Cus.).

* 216. **Planorbis affinis** Kutschig. S. *P. acronicus* San. A. Capocesto (San.) Vedi pag. 56.

217. ***Planorbis tetragyrus*** Ziegler. A. Bocagnazzo.

218. „ ***laevis*** Alder. S. *L. cupaecola* Gallst. A. Buljarica, (Wald.)

I nostri Pianorbi vanno divisi nei sottogeneri *Anisus*, *Spirorbis* e *Nautilina.*

Subfam. Ancylinae.

G. Ancylus. Geoffroy.

219. ***Ancylus deperditus*** Ziegler. A. Cetina, Pridvorje.

220. „ ***fluviatilis*** Müller. A. Oraovača confluente della Krupa, Malfi, Breno, Canosa, Ragusa, Ljuta, Topolo, Zrmanja.

var. lactea Kutschig. A. Cetina.

„ *dalmatus* Walderdorff. A. Sorgenti del circolo di Cattaro.

221. ***Ancylus tumidus*** Kutschig. S. *Ancylus capuloides* Porro? A. Zrmanja presso Žegar.

Ordo Operculata.

Subordo Ectophthalma.

Fam. Cycophoridae.

Subfam. Cyclostominae.

G. Cyclostoma Lamarck.

222. ***Cyclostoma elegans*** Draparnaud. S. *Cyclostoma striatum* Da Costa. A. Dalmazia.

var. auranthiaca. A. Dalmazia.

„ *violacea.* „

„ *major.* „

„ *carinata.* „ Ragusa.

„ *fusca.* „ Lesina.

Subfam. Pomatiasinae.

G. Pomatias Studer.

223. ***Pomatias auritum*** Ziegler. S. *P. excisilabris* Mühlf. A. Canali, Cattaro, (Cus.).

var. major. A. Da Budua fino Grahovo, (Wald.).

224. ***Pomatias turritum*** Walderdorff. S. *P. dalmatinus* Parr. A. Cattaro, Dobrota, (Wald.).

225. ***Pomatias maculatum*** Draparnaud. S. *P. turriculatum* Mke. *α.*; *P. Studeri*, *β.* Hartm. A. Drnis, Kistanje, Zara.

var. minor. A. Slivnica; Bilišane, Velebit, (Brus.).

226. ***Pomatias scalarinum*** Villa. A. Muć, Macarsca.

227. „ ***gracile*** Küster. S. *P. scalarinum* Villa, *var. min.* A. Lesina.

228. „ ***cinerascens*** Rossmässler. A. Ragusa, Canali, Metcović, (Cus. Barbieri).

var. *fasciata* A. Velebit, (Brus.)

G. Hydrocena Villa.

229. ***Hydrocena Sirkii*** Parreyss. A. Cattaro, (Cus.); S. Giovanni, S. Trinità, (Wald.).

Subordo Opistophthalma.

Fam. Truncatellidae.

G. Truncatella Risso.

230. ***Truncatella costulata*** Risso. S. *T. truncatula* Drap.; *Rissoa truncata* Phil.; *Choristoma truncatum* Jan.
A. Nona, Lesina, Ragusa.

231. ***Truncatella laevigata*** Risso. S. *Rissoa hyalina* Desmarest.
A. Nona, Lesina, Ragusa.

232. ***Truncatella turrita*** Küster. S. *Melania campanella* Phil.; *Rissoa fragilis* Michaud. A. Nona, Lesina, Ragusa.

233. ***Truncatella semicostata*** Freyer. A. Nona, Lesina, Ragusa. (Fr.).

G. Acme Hartmann.

234. ***Acme lineata*** Draparnaud. S. *Carychium lineatum* Drap.; *Cyclostoma lineatum* Porro; *Pupula linearis* Küster.

235. ***Acme spectabilis*** Rossmässler. S. *Carychium spectabile* Rossm. Ambidue le specie trovansi a Ljuta di Dobrota, (Wald.)

Fam. Assiminidae.

G. Paludinella Pfeiffer.

236. ***Paludinella cyclolabris*** Rossmässler. A. Malfi, (Cus.).
237. „ ***Moulinsi*** Dupuy? A. Canosa, (Cus.).
238. „ ***Lacheineri*** Charpent. A. Breno, Canali, (Cus.).

G. Assiminea Gray.

Assiminea littorina Delle Chiaje. A. Stagno piccolo, (Cus.).

Classis Conchifera.

Ordo Lucinacea.

Fam. Cyrenidae.

G. Cyclas Bruguière.

239. ***Cyclas calyculata*** Draparnaud. Dalmazia. Senz' altra indicazione, io la raccolsi a Bocagnazzo.

240. ***Cyclas cornea*** Linné. A. Narenta.
var. nucleus Sandri. A. Bocagnazzo.

G. Pisidium Pfeiffer.

241. ***Pisidium fontinale*** Draparnaud. A. Ragusa.
242. „ ***obliquum*** „ S. *P. amnicum* Müller A. Narenta; Oraovača, Bilišane, (Brus.).
243. ***Pisidium obtusale*** Pfeiffer. A. Buljarica.

Fam. Unionidae.

G. Unio Retz.

244. ***Unio Sandrii*** Villa. A. Krka presso S. Arcangelo.
245. „ ***laevigatus*** Sandri. A. Jezero d' Imoschi.
246. „ ***Bandinii*** Küster. *Unio elongatulus* Mühlfeld. A. Zrmanja.
247. „ ***pictorum*** Linné. A. Narenta.
248. „ ***longirostris*** Ziegler. *var. naronitana*. A. Narenta.
249. „ ***pallens*** Parreyss. A. Narenta.

G. Anodonta Cuvier.

250. ***Anodonta piscinalis*** Nilsson. A. Narenta, Krka.
251. „ ***rostrata*** Kokeil. A. Krka presso Knin. *var. major*. A. Narenta.
252. ***Anodonta limpida*** Parreyss. A. Narenta e Jezero d'Imoschi.
253. „ ***triangulata*** Kutschig. A. Krka presso Knin.
254. „ ***truncata*** „ „ „ Višovać.

Secondo il mio el nco de' molluschi marini dalmati vivono nè nostri mari 537 specie, secondo l' elenco delle terrestri e fluviali del Kutschig (non calcolando le non numerate comprese nel mio elenco) 254, a queste aggiungansi le 11 da me scoperte non contemplate nell' elenco Kutschig, e si ha un numero di 802 specie che vivono in Dalmazia. Si noti che moltissime si trovano citate in diverse opere ed in varî elenchi a noi ignote, che mancano perciò nell' elenco precedente; vero è che molte non sono che sinonime, ma è ben anche vero che ve n' hanno molte di buone.

Indice

delle specie nuove ed inedite.

pagina

1. Acroloxus lacustris Linné 57
2. Alexia bidentata Montagu. 40
3. Alvania aspera Philippi 27
4. „ Beani Hanley 25
5. „ cimicoides Forbes 24
6. „ lineata Risso 26
7. „ mutabilis Schwartz 27
8. „ punctura Montagu. 27
9. „ Schwartziana Brusina 25
10. Amnicola paludinoides Calcara 31
11. „ pygmaea Michaud 31
12. Ancylus niger Sandri 56
13. Anomia aculeata Montagu. 46
14. „ aspera Philippi 45
15. „ haemisphaerica Brusina 46
16. Argiope decollata Chemnitz 47
17. „ neapolitana Scacchi 47
18. „ Pera Mühlfeld 47
19. Auriculina exilissima Brusina 35
20. Barbatia scabra Poli 44
21. Barleeia rubra Adams 28
22. Carychium minimum Müller 55
23. „ tridentatum Risso 55
24. Cavolinia globulosa Rang 32
25. Cerithiopsis lacteus Philippi 36
26. Cerithium alucaster Brocchi 37
27. Cingula epidaurica Brusina 29
28. „ glabrata Mühlfeld 28

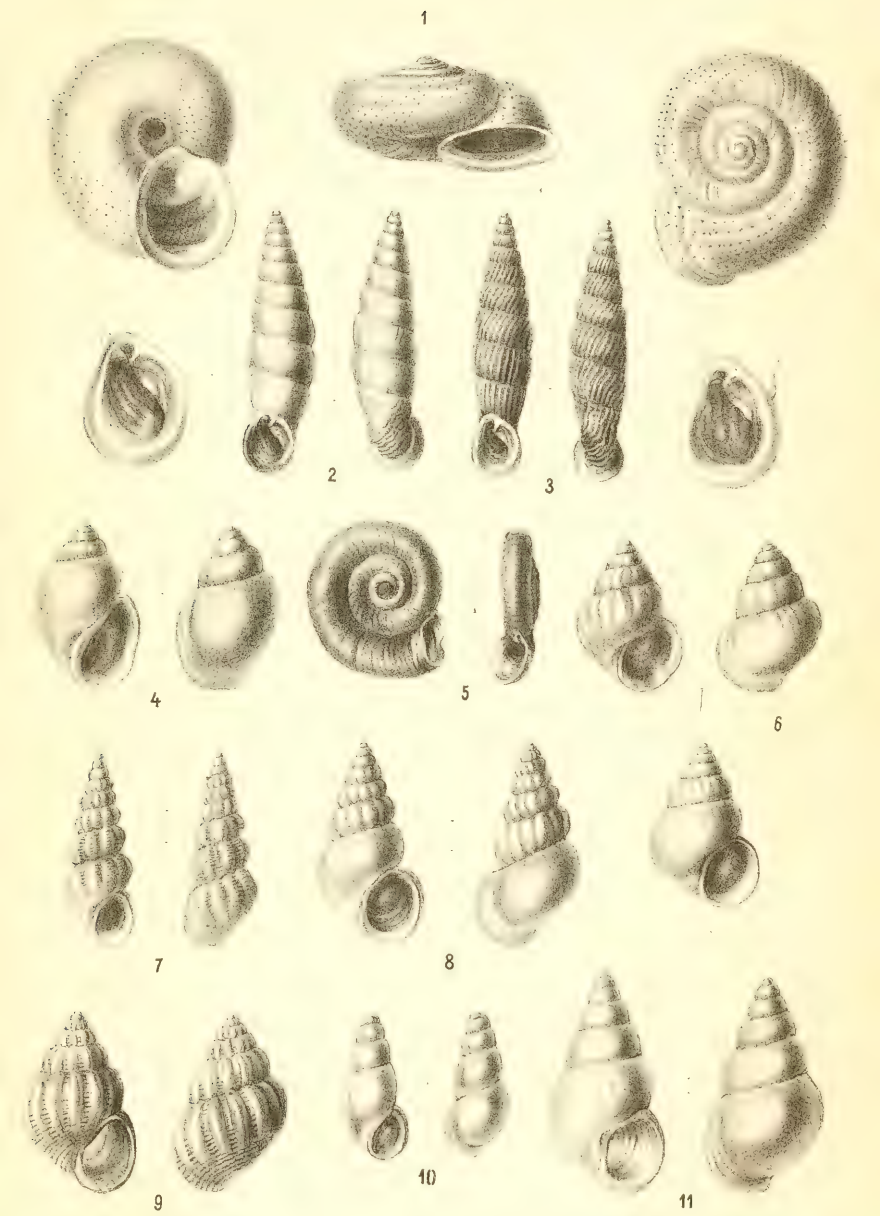
pagina
29. Clausilia Brusinae Kutschig 51
30. „ leucopleura Brusina 51
31. „ rugosa C. Pfeiffer 52
32. „ ungulata Ziegler 50
33. Coecum rugulosum Philippi 37
34. Crania ringens Höninghaus 48
35. Cylichna leptoeneilema Brusina 39
36. Ditrupa strangulata Deshayes 39
37. Donax Cattaniana Brusina 42
38. „ semistriata Poli 42
39. Emarginula Cusmichiana Brusina 38
40. „ reticulata Sowerby 38
41. „ solidula Costa 39
42. Fusus echinatus Sowerby 33
43. „ lamellosus De Cristoforis et Jan. 33
44. „ pulchellus Philippi 33
45. Galeomma pileum Brusina 42
46. Helix Ammonis A. Schmidt 53
47. „ crinita Sandri 53
48. „ incarnata Müller 53
49. „ lenticula Férussac 52
50. „ pomatia Linné 55
51. „ solaria Menke 52
52. Hydrobia strongylostoma Brusina 29
53. Lamellaria Kleciachi Brusina 35
54. Limnaea Zrmanjae Brusina 55
55. Lithoglyphus pygmaeus Frauenfeld 48
56. Lucinopsis corrugata Brusina 41
57. Megerlea truncata Gmelin 47
58. Mitra leontocroma Brusina 34
59. Modiola imberbis Brusina 43
60. Monoptygma vitrea Brusina 36
61. Neaera Actoni Tiberi 41
62. Nucula nucleus Linné 44
63. Oleacina subcylindrica Linné 48
64. Ostrea cochlear Poli 46
65. Ovula carnea Lamarck 36
66. Pecten leptogaster Brusina 45
67. „ polymorphus Bronn 44
68. Planorbis capocestianus Vidović 56
69. Pupa muscorum Linné 49
70. Raphitoma Barbierii Brusina 33

pagina
71. Rissoa dolium Nyster 19
72. „ Ehrenbergi Philippi 20
73. „ grossa Michaud 18
74. „ Guerini Récluz 22
75. „ inconspicua Alder 19
76. „ marginata Michaud 19
77. „ Frauenfeldiana Brusina 22
78. „ Oenonensis Brusina 20
79. „ parva Da Costa 19
80. „ simplex Philippi 20
81. „ strangulata Brusina 23
82. „ ventricosa Desmarest 23
83. Saxicava rhomboides Blainville 40
84. Setia Cossurae Calcara 28
85. „ fulgida Adams 28
86. Siliquaria anguina Linné 38
87. Solarium stramineum Gmelin 36
88. Tellina Daniliana Brusina 41
89. Terebratulina caput serpentis Linné 47
90. Thracia hiatelloides Brusina 40
91. Turritella quadricarinata Brocchi 37
92. Valvata piscinalis Müller 48
93. „ cristata Müller 48
94. Vertigo antivertigo Draparnaud 49
95. „ pygmaea Draparnaud 50
96. „ Kokeilii Rossmässler 50
97. „ Venetzi Charpentier 50
98. Zonites croaticus Partsch 49
99. „ fulvus Müller 49
100. „ nitidus Müller 49
101. „ vitreus E. A. Bielz 49

Stamperia di Carlo Ueberreuter in Vienna.

Spiegazione della tavola.

1. *Helix crinita* San.
2. *Clausilia Brusinae* Kutsch.
3. „ *leucopleura* Brus.
4. *Limnaea Zrmanjae* „
5. *Planorbis capocestianus* Vid.
6. *Rissoa Oenonensis* Brus.
7. „ *Frauenfeldiana* „
8. „ *strangulata* „
9. *Alvania Schwartziana* „
10. *Cingula epidaurica* „
11. *Hydrobia strongylostoma* „


1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES
3 9088 00565 1518